



Bilancio
al 31 dicembre 2023
8° esercizio

SILFI società illuminazione firenze e servizi smart city S.p.A.
Via dei Della Robbia 47 - Firenze Tel. 055 575396
N. Verde 800 865 155 supportoutenti@firenzsmart.it www.firenzsmart.it
P.I.V.A 06625660482

Silfi - Società Illuminazione Firenze e Servizi Smartcity Spa

Sede legale: Via Dei della Robbia 47 – 50132 Firenze

Capitale sociale: euro 1.045.000,00 interamente versato

Iscrizione registro imprese, PI e CF: 06625660482

Contatti: silfipa@pec.it - www.firenzesmart.it

Consiglio di Amministrazione:

Presidente: rag. Matteo Casanovi
Consigliere: dott.ssa Maria Cristina Giglioli
Consigliere: avv.to Michela D'Angelo
Consigliere: dott. Simone Dal Pino
Consigliere: avv.to Alessandro Tarducci

Nominati con delibera dell'Assemblea dei Soci dell'11 maggio 2022 in carica fino all'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024

Collegio Sindacale:

Presidente: dott. Carlo Sarra
Sindaco effettivo: dott.ssa Antonella Giachetti
Sindaco effettivo: dott. Niccolò Billi
Sindaco supplente: dott.ssa Valentina Pino
Sindaco supplente: dott. Alessandro Serreli

Nominati con delibera dell'Assemblea dei Soci dell'11 maggio 2022 in carica fino all'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024

Revisore legale dott. Daniele Torrini

Nominato con delibera dell'Assemblea dei Soci del 28 aprile 2023 in carica fino all'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025.

Direzione:

Direttore Generale: dott.ssa Manuela Gniuli (*)
Direttore Tecnico: ing. Antonio Pasqua

() Nominata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 2 dicembre 2022 in carica per tre anni*

Organismo di Vigilanza avv.to Giulio Caselli

Delibera del Consiglio di Amministrazione del 3 agosto 2023 in carica per tre anni

Indice

- Relazione sulla gestione..... pag. 1
- Relazione del Collegio Sindacale..... pag. 37
- Relazione del Revisore Legalepag. 42
- Bilancio al 31.12.2023 e nota integrativa.....pag. 46
*formato XBRL generato automaticamente- conforme
alla tassonomia itcc-ci-2018-11-04 (pagine numerate separatamente)*

ALLEGATI:

- Relazione sul governo societario ex art. 6, co. 4, d.lgs.. 175/2016
- Organigramma

8° esercizio

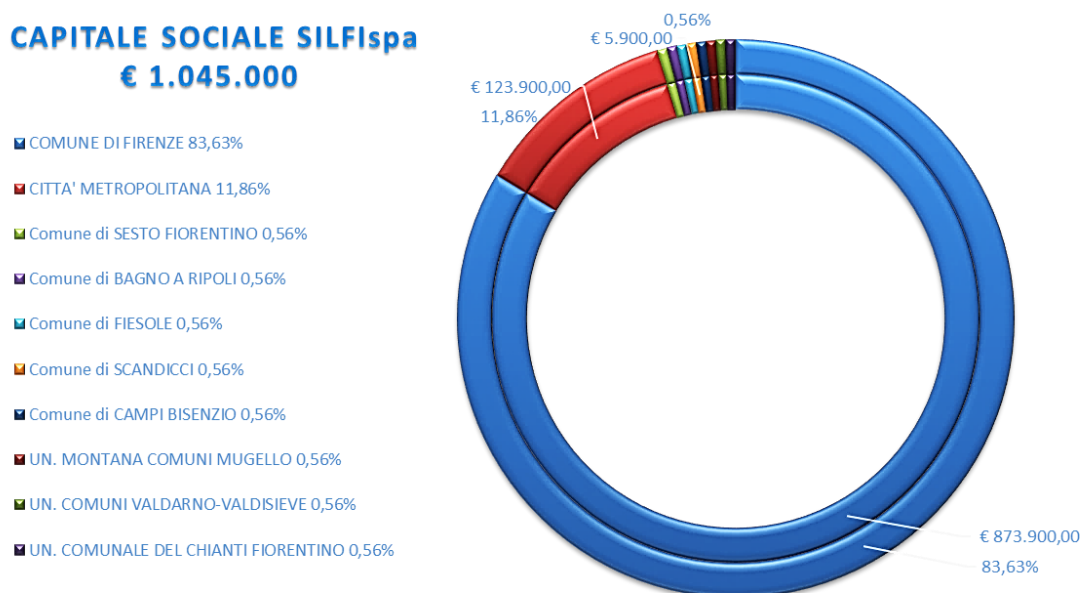
Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023

Relazione sulla gestione



PREMESSA

Silfi società illuminazione Firenze e servizi smartcity S.p.A. di seguito anche **SILFIspa** o **Firenze Smart** è una società *in house* del Comune di Firenze e degli Enti dell'area metropolitana che costituiscono la sua compagine sociale, come rappresentato in dettaglio nel seguente grafico.



I servizi affidati a SILFIspa dagli Enti soci afferiscono i seguenti ambiti di attività:

area impiantistica

gestione e manutenzione di sistemi impiantistici e tecnologici a servizio della viabilità comunale quali:

- ✓ impianti di illuminazione pubblica
- ✓ impianti semaforici
- ✓ sistema di supervisione del traffico e della mobilità urbana
- ✓ sistema centralizzato di controllo semaforico (UTC)
- ✓ pannelli a messaggi variabili e pannelli informativi sui varchi di accesso ZTL
- ✓ dissuasori mobili a scomparsa
- ✓ colonnine di ricarica veicoli elettrici
- ✓ sistema di videosorveglianza cittadina
- ✓ rete comunale in fibra ottica

area informatica

- ✓ gestione della piattaforma dei servizi tecnologici di supporto all'e-government (CST)
- ✓ gestione e sviluppo dei sistemi informativi territoriali (SIT)
- ✓ progettazione e sviluppo software
- ✓ gestione delle attività del Contact Center 055055
- ✓ gestione della Firenze Card
- ✓ gestione delle biglietterie informatizzate dei musei civici fiorentini
- ✓ gestione di altri servizi multicanali

area informazione e comunicazione

- ✓ produzione e distribuzione di contenuti multimediali legati al territorio della Città Metropolitana di Firenze
- ✓ servizi di INFO MOBILITA' - "Muoversi in Toscana info"
- ✓ web Tv "Florence TV"
- ✓ organizzazione e gestione di eventi
- ✓ ideazione e realizzazione di campagne di comunicazione

SILFIspa è soggetta alla direzione e controllo del Comitato di controllo analogo costituito dai rappresentanti degli Enti soci.

La Società, intesa come "*comunità organizzata*" grazie alla collaborazione partecipativa e allo spirito costruttivo dei singoli lavoratori, promuove la comunicazione e la cooperazione con i cittadini, ponendosi l'obiettivo di operare con professionalità ed economicità nel rispetto dei principi fondamentali della **Carta dei Servizi**, che sono:

-eguaglianza e imparzialità: erogazione dei servizi secondo il principio dell'uguaglianza dei diritti dei cittadini;

-continuità: erogazione dei servizi secondo il principio della regolarità e continuità, limitando gli effetti di eventuali disservizi;

-partecipazione: erogazione dei servizi secondo il principio del rapporto di collaborazione costruttiva con i cittadini e di facile accesso alle comunicazioni;

-efficacia ed efficienza: erogazione dei servizi secondo il principio del miglioramento continuo dei livelli qualitativi, orientati a soluzioni tecnologiche dove l'essere umano e la qualità dell'ambiente in cui si muove, sono centrali nei progetti di sviluppo della società.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Il settimo esercizio della Società chiuso al 31 dicembre 2023 evidenzia un utile netto pari a € 2.245.224.

Il risultato significativamente positivo è riconducibile anche al beneficio del **credito di imposta** usufruito, in qualità di impresa non energivora, sulla spesa sostenuta per l'acquisto dell'energia elettrica nel primo semestre 2023, ai sensi di quanto disposto dal decreto legge n.21 del 21 marzo 2022 (*c.d. Decreto Ucraina*) e successivi decreti in materia. Tale normativa, introdotta dal Governo centrale per compensare i maggiori costi che le aziende sono state costrette a sostenere a fronte dell'impennata dei costi energetici, ha consentito alla Società di beneficiare, in esito ad un interpello presentato nel 2022 all'Agenzia delle Entrate per la verifica dei presupposti di applicabilità, di un credito di imposta di competenza dell'esercizio 2023, iscritto tra i "proventi diversi", pari a € 371.756,82.

Altro fattore incidente sul risultato d'esercizio, oltre alla oculata e attenta gestione, frutto di un impegno profondo e costante del *management* e di tutta l'organizzazione aziendale, è l'entità delle attività svolte in aggiunta ai Contratti di Servizio (cosiddetti *extra*), a fronte di affidamenti sia degli Enti soci che di imprese che operano sul territorio per la realizzazione di grandi opere tra cui la tramvia fiorentina. Su questo ha inciso il consistente afflusso di fondi europei che hanno consentito la realizzazione di molteplici attività, tra cui si segnala in particolare per l'**Area informatica** il progetto inserito nell'iniziativa Asse 6 - Ripresa verde, digitale e resiliente (**REACT-EU FESR**), Azione 6.1.1 Servizi digitali, progetto FI6.1.1d "**Smart Metropolitan Area**" - finanziato nell'ambito della risposta dell'Unione alla pandemia di Covid-19.

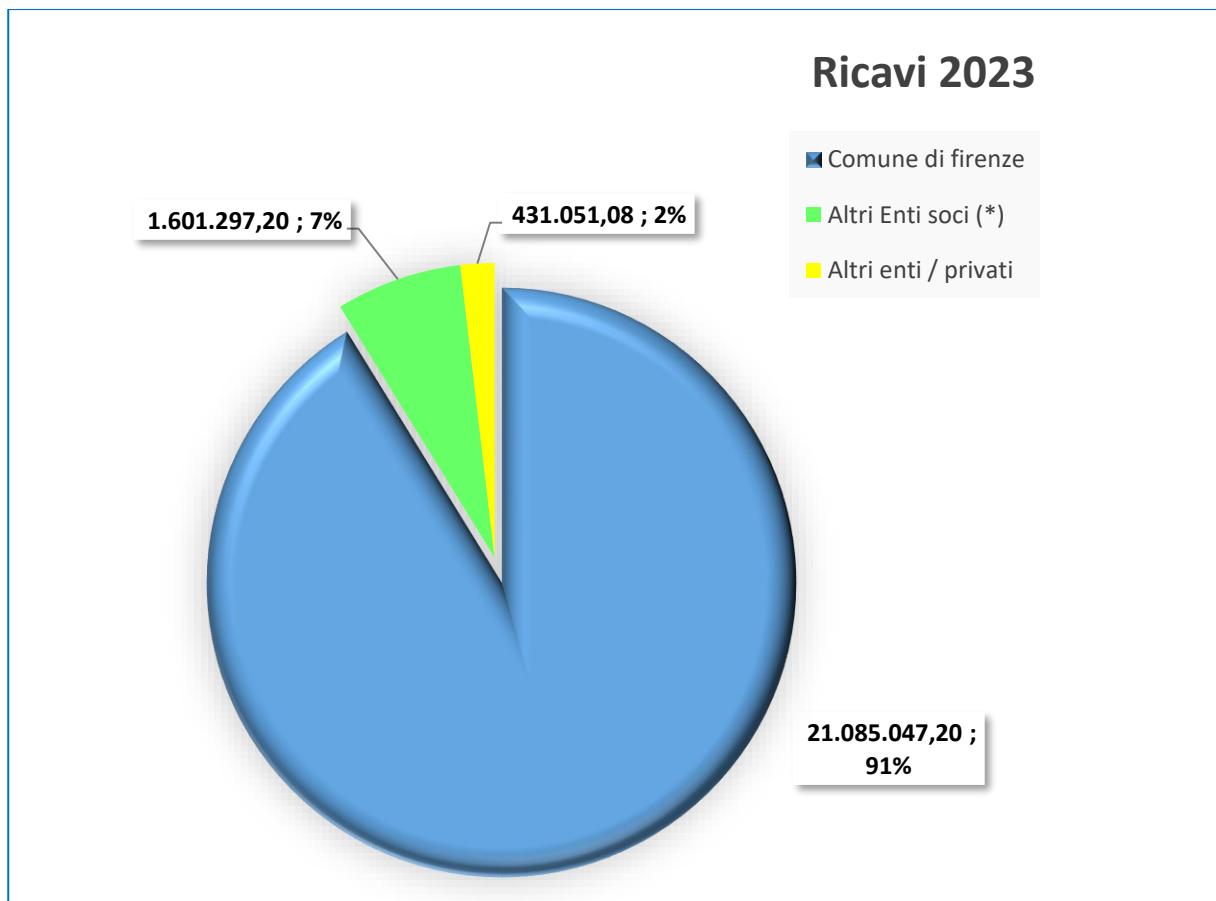
Le attività prevalenti dell'esercizio si confermano tradizionalmente quelle dell'**Area impiantistica** affidate dalla Direzione infrastrutture di viabilità e mobilità (€ 15.000.391) oltre che dalla Direzione Servizi Tecnici (€ 1.209.494) nell'ambito del Contratto Generale di Servizio sottoscritto il 29 febbraio 2016 con il Comune di Firenze che regola, con decorrenza 1° marzo 2016 e fino al 28 febbraio 2027 i servizi relativi alla *Gestione, manutenzione ordinaria e straordinaria, adeguamento e riqualificazione dei sistemi impiantistici e tecnologici a servizio della viabilità comunale*.

Strategiche e rilevanti per l'impegno generato anche le attività dell'**Area informatica** prevalentemente riconducibili ai Contratti con la Direzione Servizi Informativi del Comune di Firenze € 3.828.941.

Le attività svolte complessivamente **per gli altri Enti soci** dell'area metropolitana **nell'ambito dei Contratti di servizio stipulati e dei servizi integrativi affidati nelle diverse Aree** di attività ammontano complessivamente a € 1.601.297 in crescita rispetto allo scorso esercizio, a fronte anche dell'acquisizione di Florence Multimedia S.r.l. a partire dal 1 settembre 2021 e del relativo contratto con Città Metropolitana di Firenze.

I ricavi di competenza dell'esercizio 2023 ammontano a € 23.117.395.

Per una miglior rappresentazione dei ricavi di competenza si veda il seguente grafico con la ripartizione tra Comune di Firenze, altri Enti soci e altri committenti (pubblici e privati).



ATTIVITÀ AREA IMPIANTISTICA

Servizio Luce: ha compreso l'esercizio e manutenzione degli impianti di illuminazione pubblica del **Comune di Firenze**, nonché gli interventi di adeguamento normativo, efficientamento energetico, manutenzione straordinaria, adeguamento ed evoluzione tecnologica, inclusa la presa in carico dei costi dell'energia a partire dal 1 luglio 2017. Sono stati oggetto di gestione gli impianti delle vie, piazze, sottopassaggi, ponti, passaggi pedonali e giardini, ivi compresi gli impianti dei monumenti, degli edifici storici e delle porte della cinta muraria.

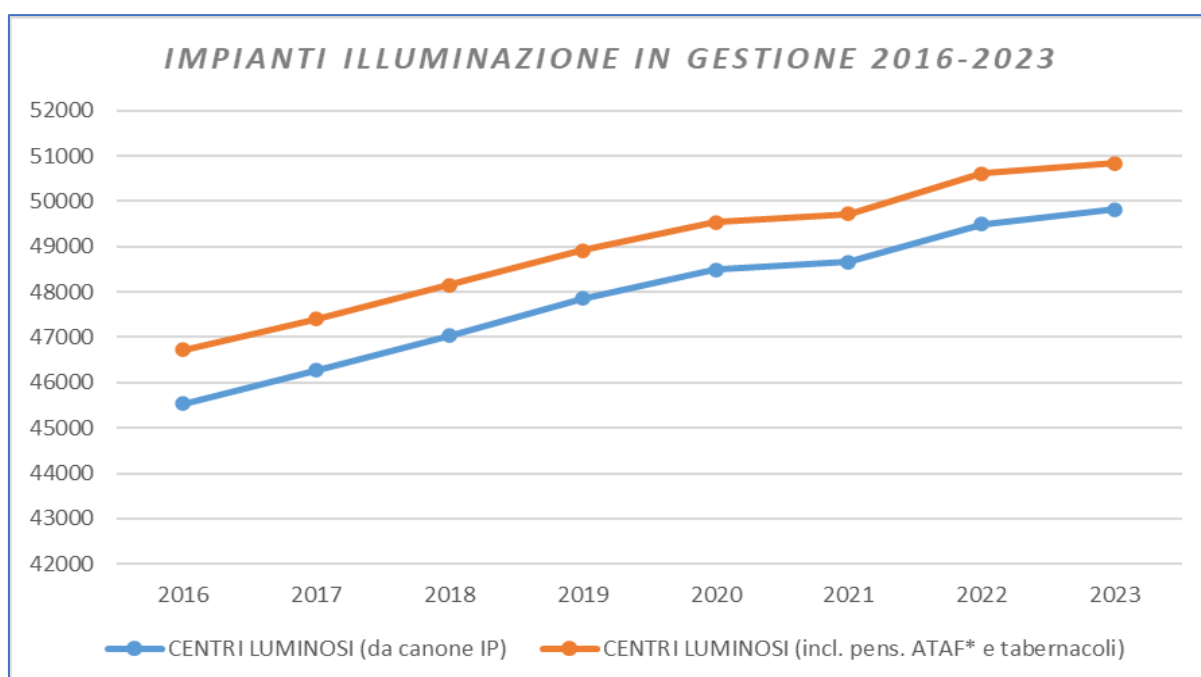
Si vedano le tabelle e i grafici seguenti per una miglior rappresentazione degli impianti in gestione nel corso degli anni, a partire dall'avvio della società in house.

Servizio Luce

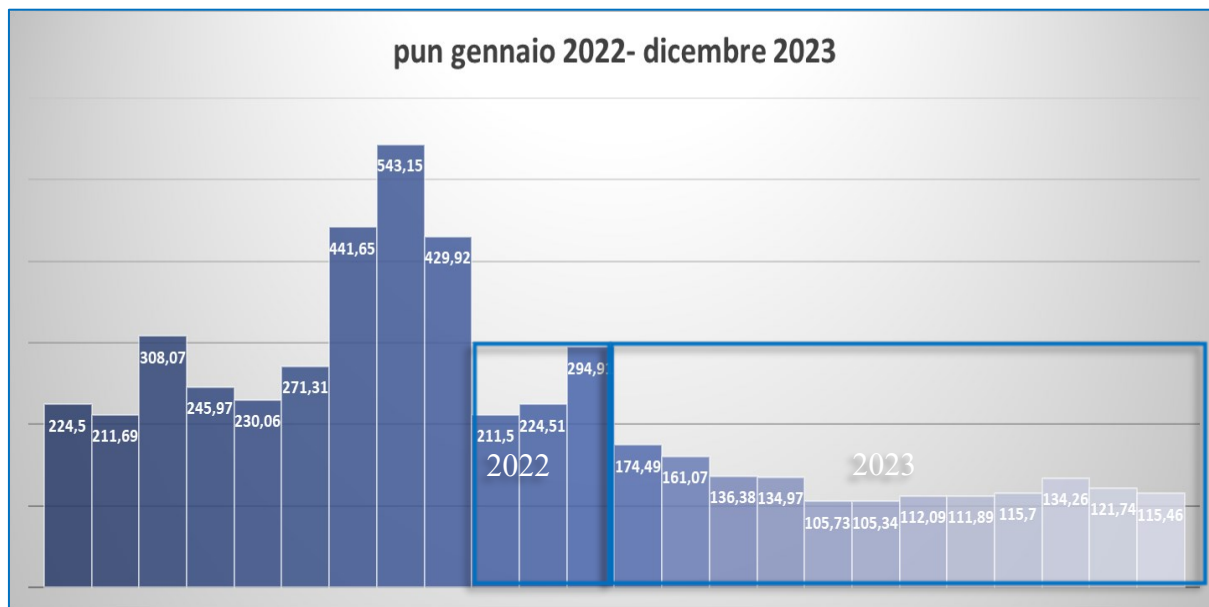
	Unità di misura	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
SUPERFICIE TERRITORIO COMUNALE	km ²	102,28	102,28	102,28	102,28	102,28	102,28	102,28	102,28
ESTENSIONE RETE VIARIA	km	939	939	939	939	1090	1090	1090	1090
EMISSIONE LUMINOSA GLOBALE	kilolumen	811024	797.509	611.023	612.025	557.133	524.496	522.345	517.974
POTENZA ELETTRICA DI LAMPADA	kW	8031	7689	5500	5513	4716	4408	4366	4304
POTENZA ELETTRICA INSTALLATA DI SISTEMA	kW	8895	8513	5867	5876	4885	4504	4446	4365
POTENZA ELETTRICA MEDIA DI LAMPADA	W	172	165	117	115	97	91	88	86
FLUSSO MEDIO DI LAMPADA	lumen	17356	16826	12993	12788	11491	10778	10554	10399
EFFICIENZA MEDIA EFFETTIVA SISTEMA	lumen/W	91	93	104	104	114	116	117	119
CENTRI LUMINOSI (da canone IP)	N°	45535	46276	47028	47858	48484	48664	49493	49812
CENTRI LUMINOSI (incl. pens. ATAF* e tabernacoli)	N°	46729	47398	48156	48909	49535	49717	50606	50843
QUADRI DI ALIMENTAZIONE IP	N°	654	657	662	664	669	672	674	675

dati al 31 dicembre 2023

(*) pensiline ATAF incluse fino al 2023



Da segnalare l'andamento del prezzo unico nazionale dell'energia (PUN) nel corso del 2023, decisamente più contenuto rispetto all'esercizio 2022 caratterizzato da valori eccezionali. Tale andamento ha influito, su base trimestrale posticipata, sia sui valori del canone che sulle somme effettivamente disponibili sui capitoli di manutenzione straordinaria (PDI e quota a carico del gestore). Si veda il seguente grafico nel confronto tra 2022 e 2023.



Gli interventi eseguiti nell'ambito del Piano degli Interventi annuale (PDI) 2023 sono stati pari a € 2.499.336.

La quota di lavori a carico del gestore Firenze Smart prevista dal Contratto di servizio rimane particolarmente significativa in esercizi con valore di canone alto.

Per l'esercizio 2023 l'entità delle attività svolte che corrisponde al 10% del valore del canone è stata pari a € 967.692 distinti in € 890.772 per l'illuminazione ed € 76.920 per i semafori.

Le attività svolte in tale ambito ricadono principalmente in interventi di messa in sicurezza, di riqualificazione e di ammodernamento degli apparati tecnologici per la gestione degli impianti, secondo i piani proposti da Firenze Smart ed approvati dal Comune di Firenze.

Di seguito si riportano alcune attività svolte particolarmente significative per gli aspetti tecnico-costruttivi e illuminotecnici.

Illuminazione pubblica funzionale/stradale:

- via di Fagna, viuzzo del Pozzetto, via Lanza: interventi di costruzione nuovi impianti di illuminazione, compreso scavi per posa interrata di linee elettriche, nuovi blocchi di fondazione, nuovi pali, nuovi apparecchi illuminanti, con demolizione dei vecchi pali in cemento e vecchie linee aeree in filatura;
- sostituzione di sostegni in 17 strade, tra le quali si segnalano via Pratese e parte di via Pistoiese;
- via Desiderio da Settignano: nuovo impianto di illuminazione pubblica in strada collinare fino allo scorso anno priva di tale servizio;

- ricostruzione e potenziamento dell’impianto interno alla cosiddetta “Terza Piazza” di piazza Leopoldo, ai fini di una maggiore sicurezza;
- potenziamento di via de Cerchi e via de Tavolini, in pieno centro storico, integrando la luce proveniente dalle sole lanterne storiche in ferro battuto;
- via di Carraia: ricostruzione impianto ed eliminazione pali in cemento con filature a vista, intervento su zona periferica della città ormai datata;
- sostituzione di 12 quadri elettrici, con installazione di nuovi quadri telecomandati, con ampliamento del numero complessivo dei nodi stabili della rete elettrica.

illuminazione pubblica architeturale di rilievo:

- *Forte Belvedere: riqualificazione dei vecchi apparecchi illuminanti sostituiti con nuovi apparecchi a LED.*
- *Nuovo impianto telecomandato del Loggiato di San Paolo dei Convalescenti in Piazza Santa Maria Novella.*



L’illuminazione del loggiato, realizzata ex-novo, si compone di 50 apparecchi illuminanti, con potenza massima di circa 2 kW; il sistema prevede la possibilità di telecomandare ogni punto luce dalla centrale operativa di Firenze Smart per realizzare scenografie luminose, come visibile nelle immagini a fianco.



E’ proseguita l’attività di efficientamento a LED delle *lanterne storiche* di Firenze, grazie ad una attività di recupero e restauro dei loro componenti di pregio (ghisa e ottone). Di notevole importanza è stata l’attenzione riposta sui punti luce dei Lungarni posizionati sulle spallette in affaccio sull’Arno, che hanno necessitato di uno specifico studio illuminotecnico per contemperare le esigenze di illuminazione della strada con il rispetto delle viste panoramiche tutelate di Firenze.

In tale contesto, dopo una prima fase di sperimentazione nel 2021 e nel 2022, si è proceduto nel 2023 ad efficientare i seguenti Lungarni utilizzando complessivamente 107 lanterne storiche:

- Lungarno Benvenuto Cellini
- Lungarno Serristori
- Piazza Giuseppe Poggi
- Lungarno Torrigiani
- Lungarno Vespucci (presso Villa Favard)

Le lanterne sono state dotate di un sistema modulare a LED studiato per l'emissione della luce esclusivamente verso il basso così da raggiungere contemporaneamente i seguenti obiettivi:

- mantenere la sorgente luminosa con bassa potenza mascherata da una lente in vetro per conservare l'aspetto estetico;
- ridurre l'abbagliamento percepito;
- garantire il riflesso della luce sull'Arno a tutela dell'effetto visivo scenografico.

Nel corso del 2023 è stato consolidato il nuovo sistema informativo impianti (**S.I.IMP**), di estrema utilità sia per le funzionalità relative alla presa in carico e gestione delle segnalazioni da parte degli utenti, sia per l'efficientamento e la razionalizzazione dei processi aziendali interni, in linea con quanto indicato nel disciplinare tecnico attuativo del Contratto di Servizio. Sono state apportate nuove implementazioni e funzioni, con l'obiettivo di sviluppare nel 2024 nuove funzionalità di gestione della progettazione proseguendo nella ricerca di miglioramento dei processi interni e della qualità del servizio e coinvolgendo tutti i livelli organizzativi in maniera integrata e funzionale.

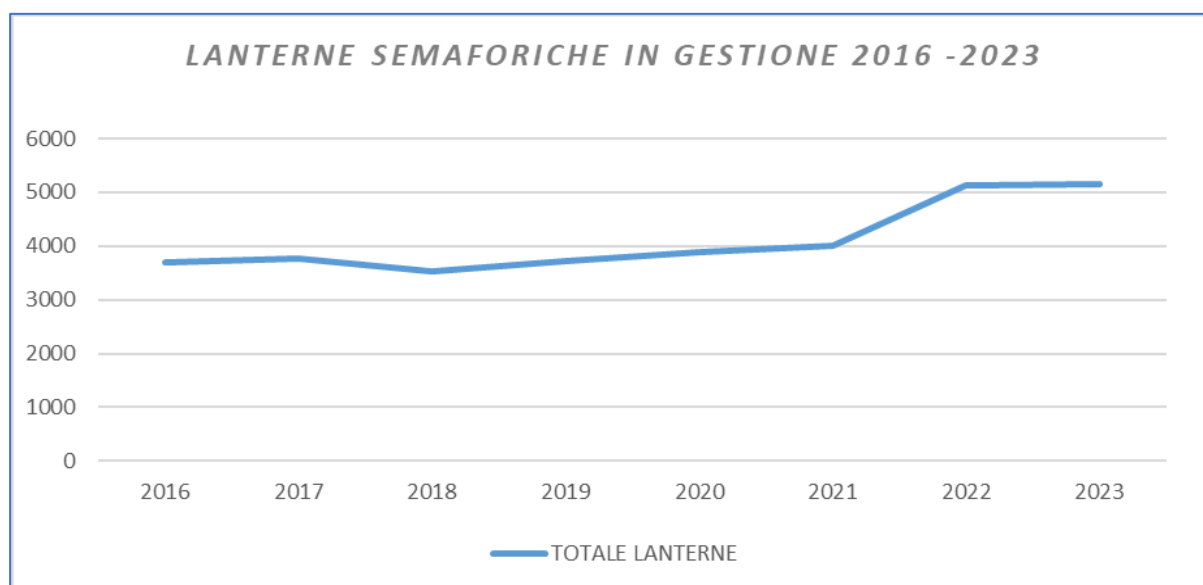
Servizio Semafori: ha compreso l'esercizio e manutenzione degli impianti semaforici della città di Firenze, nonché gli interventi di adeguamento normativo, efficientamento energetico, manutenzione straordinaria, adeguamento ed evoluzione tecnologica, incluso la presa in carico dei costi dell'energia dal 1° settembre 2016.

Si vedano le tabelle e i grafici seguenti per una miglior rappresentazione degli impianti in gestione nel corso degli anni, a partire dall'avvio della società in house.

Semafori

	Unità di misura	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
INCROCI REGOLAMENTATI	N°	313	317	299	306	315	320	389	386
TOTALE LANTERNE di cui	N°	3703	3764	3530	3712	3894	4000	5123	5155
→LANTERNE A LED	N°	1897	3764	3530	3712	3894	4000	5123	5155
→LANTERNE A LAMPADE INCANDESCENZA	N°	1806	0	0	0	0	0	0	0
PALI A SBRACCIO	N°	450	466	448	475	482	490	523	521
PALINE SEMAFORICHE	N°	1463	1476	1369	1439	1511	1534	2112	2.131
QUADRI DI COMANDO	N°	285	305	291	304	310	315	384	382

dati al 31 dicembre 2023



Il 2023 è l'anno in cui hanno avuto inizio i cantieri per la costruzione della linea tramviaria "Vacs - Variante al Centro Storico": i semafori limitrofi o direttamente interessati dai lavori di cantierizzazione sono stati coordinati e progettati da Firenze Smart nell'ambito di un protocollo di intesa con il Comune di Firenze, con un notevole *effort* delle maestranze aziendali.

Nell'ambito dei lavori del PDI, è proseguita anche nel 2023 l'attività di sostituzione dei regolatori esistenti con centralini di nuova generazione con tecnologia avanzata atti a rendere eseguibili alcune funzionalità sui cicli semaforici in un'ottica "intelligente", non attuabili con i semafori di vecchia generazione, oltre che l'adeguamento e ammodernamento delle interferenze semaforiche con le costruende piste ciclabili sul territorio ed il miglioramento di alcuni incroci.

Le attività di installazione di *countdown numerici* sono state al momento sospese a causa del cambio di direttive ministeriali su tali apparati di infomobilità.

Da citare il significativo avvio della partnership fra i Comuni di Firenze e Bagno a Ripoli circa il telecontrollo degli impianti semaforici, unificando il sistema di UTC fra i due territori sotto un unico sistema coordinato.

Impianti e reti aggiuntive: tra i servizi svolti nel corso del 2023 relativi a impianti aggiuntivi si riportano:

- Gestione, esercizio e manutenzione delle infrastrutture di **ricarica pubblica dei mezzi elettrici**
- Gestione, esercizio e manutenzione dei **pannelli luminosi a messaggio variabile**
- Gestione, esercizio e manutenzione dei **dissuasori mobili a scomparsa**
- Gestione, esercizio e manutenzione dei **pannelli informativi luminosi ZTL**

Si vedano le tabelle e i grafici seguenti per una miglior rappresentazione degli impianti in gestione nel corso degli anni, a partire dall'avvio della società in house.

Impianti e reti aggiuntive

	Unità di misura	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
PANNELLI A MESSAGGIO VARIABILE	N°	13	13	13	13	13	20	20	20
COLONNINE RICARICA VEICOLI ELETTRICI	N°	173	173	173	173	173	172	172	170
DISSUASORI MOBILI A SCOMPARSA	N°	13	13	19	19	19	19	19	22
PANNELLI INFORMATIVI INGRESSO IN ZTL	N°	22	25	21	21	21	21	28	28

dati al 31 dicembre 2023

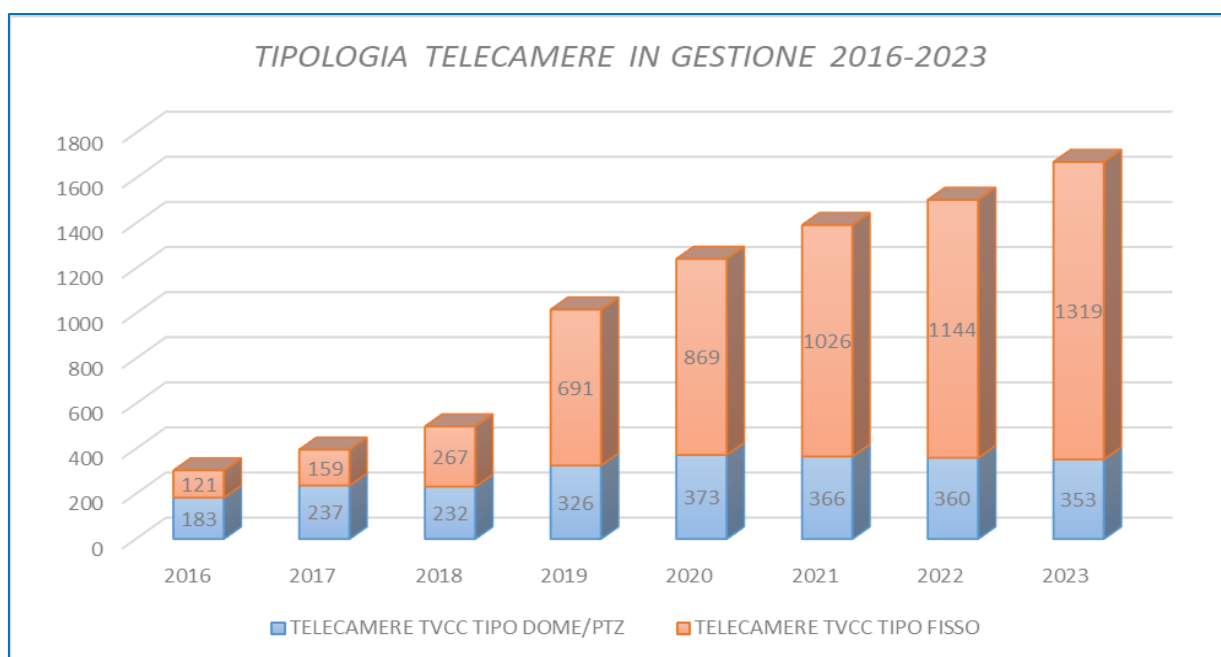
Servizio videosorveglianza e rete in fibra ottica: ha compreso lo svolgimento delle prestazioni manutentive integrate per la conduzione e manutenzione degli impianti di videosorveglianza, della rete in fibra ottica presenti sul territorio del Comune di Firenze.

Si vedano le tabelle e i grafici seguenti per una miglior rappresentazione degli impianti in gestione nel corso degli anni, a partire dall'avvio della società in house.

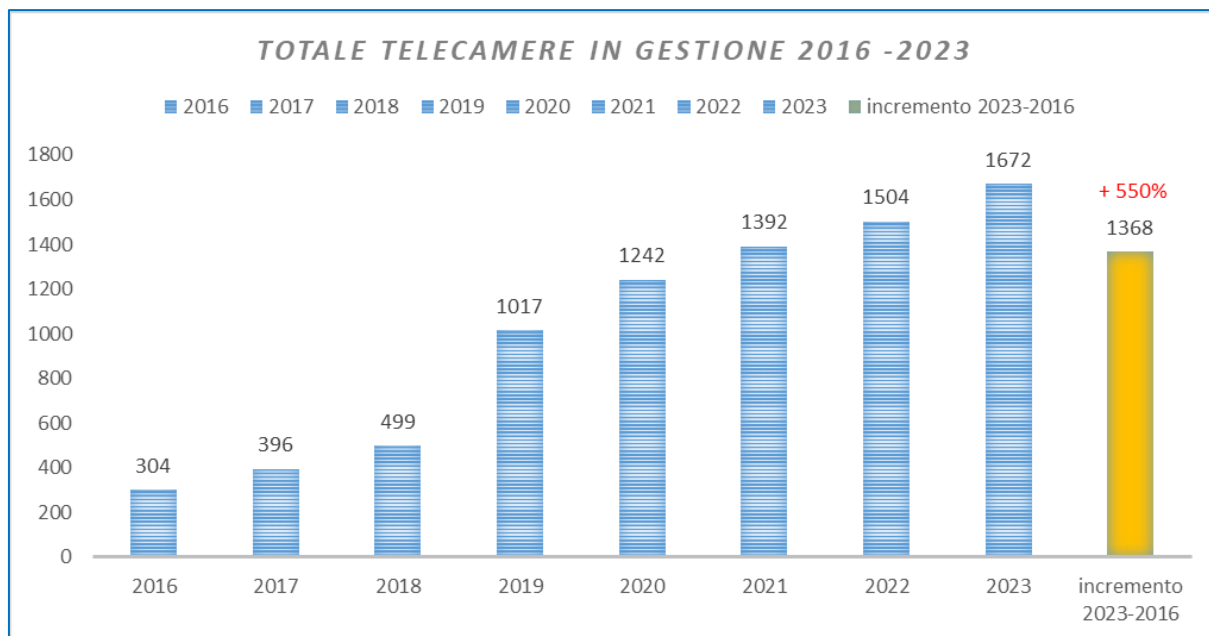
Rete fibra ottica e telecamere

	Unità di misura	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
TELECAMERE TVCC TIPO DOME/PTZ	N°	183	237	232	326	373	366	360	353
TELECAMERE TVCC TIPO FISSO	N°	121	159	267	691	869	1026	1144	1319
TOTALE TELECAMERE	N°	304	396	499	1017	1242	1392	1504	1672
FIBRA OTTICA	km	208	220	220	220	220	220	220	320

dati al 31 dicembre 2023



Da evidenziare il trend di crescita degli impianti di videosorveglianza in gestione, che vede un + 550 % rispetto alla consistenza iniziale (avvio del contratto nel 2016), con un parco che ad oggi supera le 1670 unità. Da segnalare l'utilizzo di telecamere *multisensor* per realizzare punti di videoripresa integrati su più direttrici direttamente su un'unica telecamera.



Attività “extra” Area impiantistica

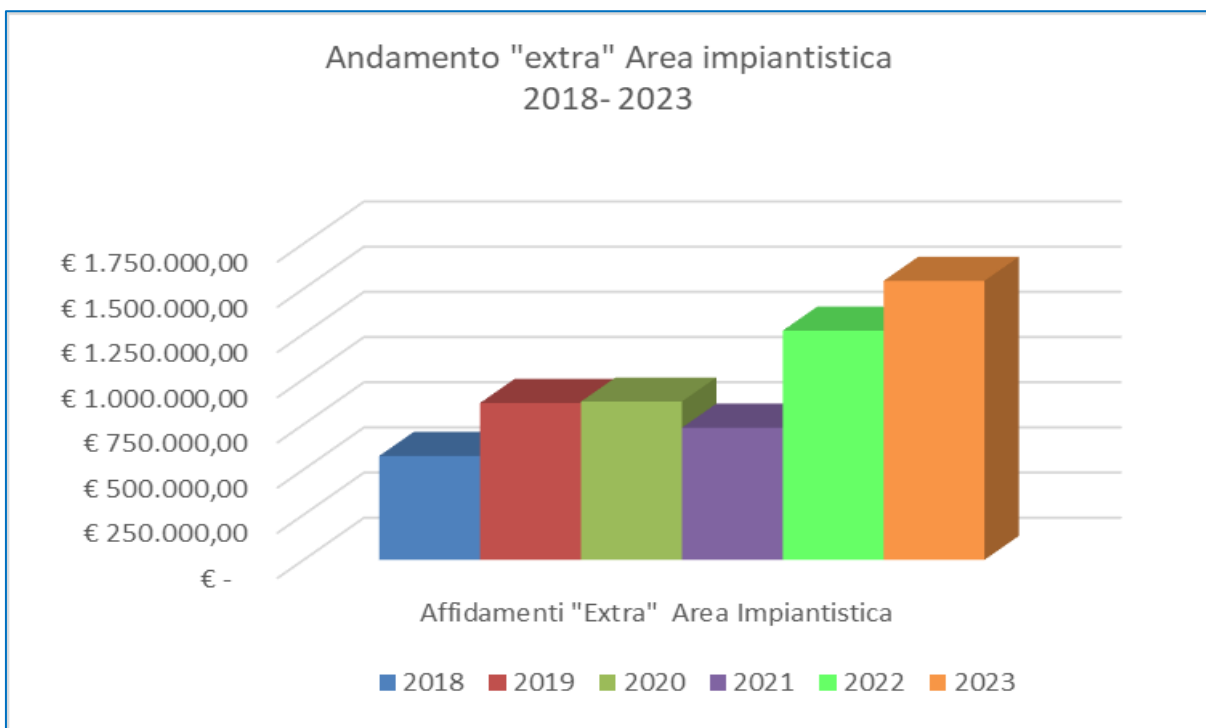
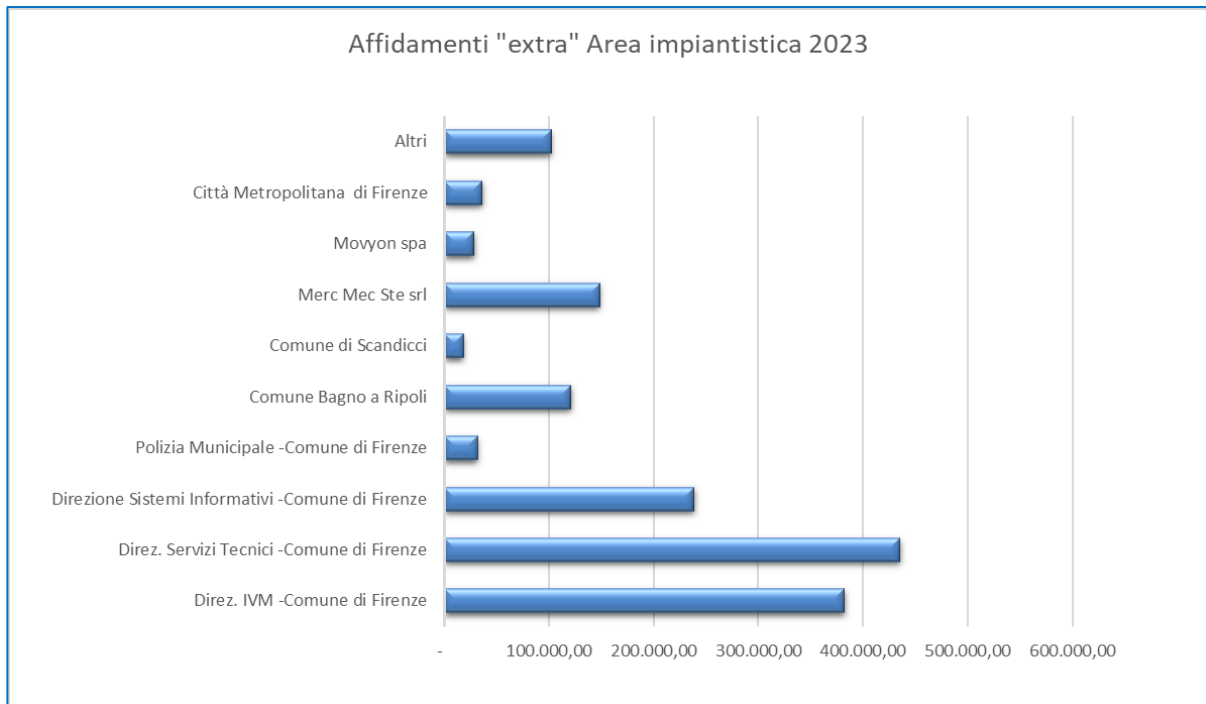
Molto significative anche nel 2023 le attività connesse agli affidamenti “extra” dell’Area impiantistica, complementari e aggiuntive al Contratto di servizio in essere per complessivi € 1.543.748 (+ 275.419 € rispetto allo scorso esercizio)

Notevole è l’impatto di queste attività sull’organizzazione, non solo per gli aspetti esecutivi, ma anche per il coinvolgimento delle Aree progettazione, gare e contratti e amministrazione.

In tale ambito si segnala che nel 2023 sono state assegnate a Firenze Smart numerose progettazioni di impianti legate a finanziamenti europei.

In particolare si sottolineano quelle relative alla riqualificazione di via di Legnaia e via di Scandicci (nell’ambito dei progetti PNRR) e il controllo e la verifica dei progetti esterni di alcuni giardini pubblici facenti capo ai fondi ReACT, istruiti dalla Direzione Ambiente del Comune di Firenze tramite la stipula di due Accordi Quadro per oltre € 300.000 da realizzare nel 2024.

Il grafico successivo rappresenta la ripartizione di tali ricavi per *Direzioni committenti del Comune di Firenze* e *Altri committenti significativi*.



ATTIVITÀ AREA INFORMATICA

Per una migliore rappresentazione delle attività connesse all'Area informatica si riporta il dettaglio della ripartizione dei ricavi 2023 tra Enti soci e altri Enti a confronto con gli anni precedenti a partire dal 2019, anno della fusione per incorporazione di Linea Comune spa.

	2019	2020	2021	2022	2023	variazione 2023/2022
Comune Firenze	€ 2.772.588	€ 2.066.038	€ 2.397.803	€ 2.501.462	€ 4.604.511	84%
Città Metropolitana	€ 128.811	€ 114.649	€ 95.262	€ 157.894	€ 250.485	59%
Comune Bagno a Ripoli	€ 57.615	€ 65.655	€ 73.312	€ 69.906	€ 81.275	16%
Comune di Fiesole	€ 25.538	€ 25.890	€ 23.062	€ 35.489	€ 31.917	-10%
Comune di Scandicci	€ 133.278	€ 138.099	€ 150.800	€ 156.125	€ 161.568	3%
Comune di Sesto Fiorentino	€ 91.156	€ 86.916	€ 89.753	€ 109.389	€ 122.376	12%
Unione Montana Comuni Mugello	€ 47.803	€ 53.026	€ 67.753	€ 84.401	€ 60.652	-28%
Unione Comuni Valdarno Valdisieve	€ 189.020	€ 150.198	€ 116.815	€ 125.273	€ 127.049	1%
Unione Comunale del Chianti	€ 60.732	€ 83.054	€ 72.430	€ 73.514	€ 76.087	4%
Comune di Campi Bisenzio			€ 4.500	€ 5.650	€ 5.848	4%
Altri enti	€ 18.600	€ 33.310	€ 30.127	€ 53.981	€ 65.193	21%
TOTALE	€ 3.525.141	€ 2.816.835	€ 3.121.616	€ 3.373.086	€ 5.586.960	66%

Come si evince dalla tabella la voce *ricavi* dell'esercizio 2023 ha avuto un incremento del 66% rispetto all'esercizio precedente in ragione di molteplici attività che si sono aggiunte ai Contratti di servizio già affidati, con particolare riferimento ai progetti a) [REACT-EU FESR](#) e b) [PNRR 1.4.1 e 1.4.4](#).

In merito si riferisce di seguito sinteticamente.

a) Nel 2023 è stato ultimato il progetto, già affidato nel 2022, denominato **REACT-EU FESR**, nell'ambito dell'intervento Asse 6 - Ripresa verde, digitale e resiliente, codice locale progetto **FI6.1.1d "Smart Metropolitan Area"**, finanziato dall'Unione europea all'interno delle iniziative in risposta alla pandemia da Covid-19.

Il progetto ha avuto l'obiettivo complessivo di rafforzare le infrastrutture tecnologiche, intese come hardware e software, del Centro Servizi Territoriale di SILFIsa, evolvendone tutto lo *stack tecnologico*, puntando a rendere la tecnologia su cui si basano i servizi offerti ai *city user*, adeguata alle necessità derivanti dall'accelerazione che la trasformazione digitale sta imponendo alle PA.

Tale progetto è stato declinato in **5 macro-azioni di riferimento** e precisamente:

1. interventi per l'infrastruttura del datacenter privilegiando approcci di tipo cloud, con un rafforzamento in ambito sicurezza dei dati e più in generale della cyber security;
2. evoluzione delle infrastrutture dei Sistemi Informativi Territoriali (SIT) e delle piattaforme per la *data analytics*;
3. sviluppo e potenziamento dei servizi online ed evoluzione delle relative tecnologie di base, con adeguamento verso nuovi framework di sviluppo e rafforzamento delle interfacce che permetteranno di indirizzare sempre più i principi di sicurezza, accessibilità e

- interoperabilità, oltre a sviluppi software sulle piattaforme abilitanti del Sistema Pubblico per le Identità Digitali, pagoPA, IO;
4. evoluzione e potenziamento del Contact Center metropolitano 055055 con implementazione di un nuovo applicativo per il Citizen Relationship Management (CRM);
 5. sviluppi sulle piattaforme web/app per il rilancio del Turismo nel territorio fiorentino e metropolitano, in particolare per le infrastrutture applicative su cui poggia l'operatività dei servizi per gli utenti.

Come ulteriormente dettagliato nel proseguo della relazione, tutte le 5 macro-azioni sono state portate a termine con successo nei tempi previsti nel progetto.

In ragione dell'impatto che hanno determinato, si riferisce in particolare delle seguenti azioni.

- ✓ **Potenziamento datacenter del Centro Servizi Tecnologico (CST) gestito da SILFIspa:** in considerazione della necessità di rinnovamento dell'infrastruttura hardware del Centro Servizi Tecnologico ospitata in co-location presso il TIX di Regione Toscana, tenuto conto del Piano triennale dell'informatica della pubblica amministrazione 2021-2023 in tema di passaggio verso infrastrutture e servizi cloud qualificati, è stata eseguita la migrazione in **modalità IaaS (Infrastructure as a Service)** della architettura deputate a dispiegamento ed esercizio dei servizi on line degli Enti soci con contestuale potenziamento in ambito **Cyber Security**.

Il progetto ha riguardato in particolare l'adesione in modalità IaaS all'infrastruttura SCT (Sistema Cloud Toscana) della Regione Toscana attraverso la quale l'attuale datacenter private cloud del CST è stato migrato con approccio *lift&shift* verso un'infrastruttura public cloud. Inoltre, è stata rafforzata la postura della sicurezza informatica attraverso soluzioni di *disaster recovery* e *business continuity* del datacenter oltre all'implementazione di una soluzione tecnologica denominata Security Information and Event Management (SIEM) e di una soluzione per la gestione delle utenze privilegiate attraverso la soluzione tecnologica denominata Privileged Access Management (PAM).

- ✓ **Applicativo CRM a supporto del Contact Center Metropolitano 055055:** in considerazione dell'obsolescenza del precedente sistema di gestione dei contatti verso il Contact Center Metropolitano 055055, si è reso necessario procedere con un progetto di aggiornamento dell'architettura tecnologica che era ospitata nel datacenter CST.

Il progetto ha riguardato in particolare l'implementazione di un nuovo sistema di **CRM (Citizen Relationship Management)**. Per garantire la realizzazione nelle tempistiche imposte dal finanziamento europeo e la sostenibilità economica e finanziaria dell'operazione, si è proceduto con l'adesione a convenzioni CONSIP. Inoltre, in base al Piano triennale dell'informatica della pubblica amministrazione 2021-2023, si è optato per una soluzione in **modalità SaaS (Software as a Service)**.

Preme sottolineare che **l'adozione della modalità as a Service** per la digitalizzazione della Pubblica Amministrazione, **imposta da normative e linee guida** emanante dalle agenzie nazionali come ACN e AgID, a fronte degli evidenti benefici che si accompagnano ad un rinnovamento tecnologico di questa portata, si accompagna ad alcuni elementi di attenzione, tra cui in particolare l'aumento dei costi e lo spostamento della spesa da investimento a spesa corrente. La migrazione in **IaaS del datacenter**, la manutenzione della **architettura di cyber security** e la scelta di software **SaaS per il CRM** prevedono spese correnti ricorsive annuali a copertura dei canoni del servizio che ben si differenziano dalle modalità di investimento *una tantum*, che avevano permesso fino ad oggi di prolungare la vita utile delle infrastrutture informatiche oltre il loro ciclo di vita di mercato. L'aumento della qualità dell'infrastruttura e

del servizio si accompagna pertanto nei prossimi anni ad un aumento dei costi di mantenimento in esercizio di valore rilevante.

b) Nel corso del 2023, in merito ai progetti **PNRR 1.4.1 "Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici"** e **1.4.4, "Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale - SPID CIE"**, che saranno ultimati nell'esercizio 2024, è stata completata la progettazione della soluzione tecnica, la raccolta delle adesioni e la contrattualizzazione con gli Enti aderenti e sono stati eseguiti gli affidamenti necessari per i servizi esterni, il tutto in linea con gli stringenti cronoprogrammi imposti dagli avvisi PNRR rispettandone le scadenze previste.

Il progetto legato all'avviso **PNRR 1.4.1 "Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici"** riveste una particolare importanza in quanto l'avviso si pone l'obiettivo del miglioramento della qualità e dell'utilizzabilità dei servizi pubblici digitali indirizzando le PA verso l'adozione di standard definiti.

L'avviso agisce su due specifici ambiti: **siti comunali** (pacchetto "Cittadino informato") e **servizi digitali per il cittadino** (pacchetto "Cittadino attivo"), ambiti entrambi legati strettamente al CST aziendale che gestisce il *Contratto di servizio per la fornitura di servizi a supporto dell'e-government* con gli Enti soci, e che quindi ha visto SILFIspa, quale società in house, agire proattivamente al fine di progettare e implementare una piattaforma moderna che accompagni gli Enti soci nel percorso di trasformazione digitale. Quindici sono gli enti tra soci diretti ed enti aderenti alle unioni comunali che partecipano al progetto con SILFIspa.

Il progetto legato all'avviso **PNRR 1.4.4 "Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale - SPID CIE"** è stato ultimato nel mese di ottobre 2023 e ha coinvolto tredici enti tra soci diretti ed enti aderenti alle unioni comunali associate.



Centro Servizi Territoriale (CST)

L'Area del CST ha mantenuto alto l'impegno delle risorse dedicate garantendo la continuità dei servizi *on line* e la gestione della piattaforma.

-PagoPA-Identità digitale-appIO

In continuità con il trend dell'esercizio 2022, la **piattaforma di intermediazione PagoPA** ha registrato ulteriori richieste di attivazione di nuovi servizi, tra i quali la creazione di webform per l'attivazione dei servizi di pagamento spontaneo.

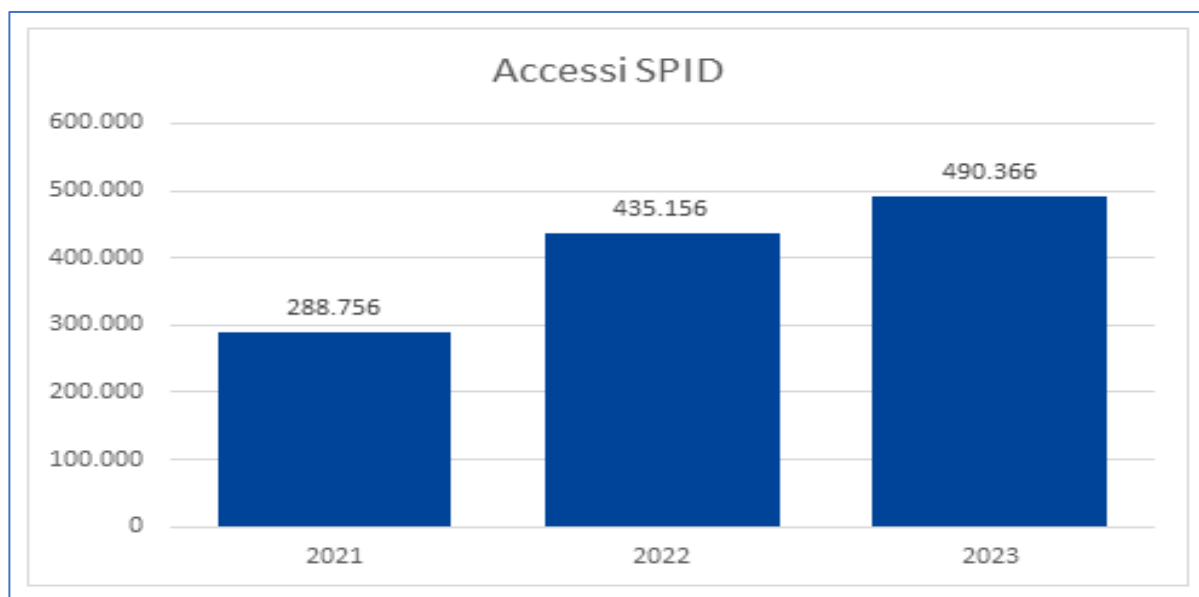
Nel 2023 è proseguita la crescita delle transazioni operate tramite la nostra piattaforma di intermediazione PagoPA, come riportato nella seguente tabella.

	2021	2022	2023
Operazioni	1.125.218	1.712.916	1.677.307
di cui 	1.068.301	1.616.085	1.555.970
Transato	€ 154.425.422,27	€ 245.485.931,15	€ 279.613.905,58
di cui 	€ 150.973.724,91	€ 238.614.302,71	€ 268.034.521,11

Per quanto riguarda la **gestione dell'identità digitale**, gli Enti sono stati costantemente supportati nell'integrazione dei loro servizi con SPID tramite il nostro identity Server basato su tecnologia WSO2, sia per i servizi erogati direttamente tramite l'infrastruttura del CST sia per quelli erogati tramite fornitori di servizi terzi.

I dati del grafico seguente mostrano un incremento degli utilizzatori delle credenziali SPID, che nel 2023 hanno superato i 490.000 accessi totali.

Accessi ai servizi avvenuti con SPID



Come negli anni precedenti, i comuni di Firenze, Bagno a Ripoli, Marradi, Barberino del Mugello hanno mantenuto SILFI quale soggetto intermediario tecnologico (Delegato) in relazione all'Accordo di adesione alla **Piattaforma IO**.

In questo contesto la società ha sviluppato e gestisce il nodo di accentrimento e orchestrazione di messaggistica e notifiche di pagamento verso la **app IO**, software che permette l'invio da parte degli Enti di messaggi da notificare ai propri cittadini e city users e le notifiche di pagamento pagoPA. Anche il Comune di Campi Bisenzio, pur gestendo per proprio conto la Piattaforma IO, utilizza il servizio operato da SILFI attraverso il nodo di accentrimento per veicolare i messaggi relativi alla TARI.

Nel 2023 sono stati complessivamente processati circa 761.640 messaggi.

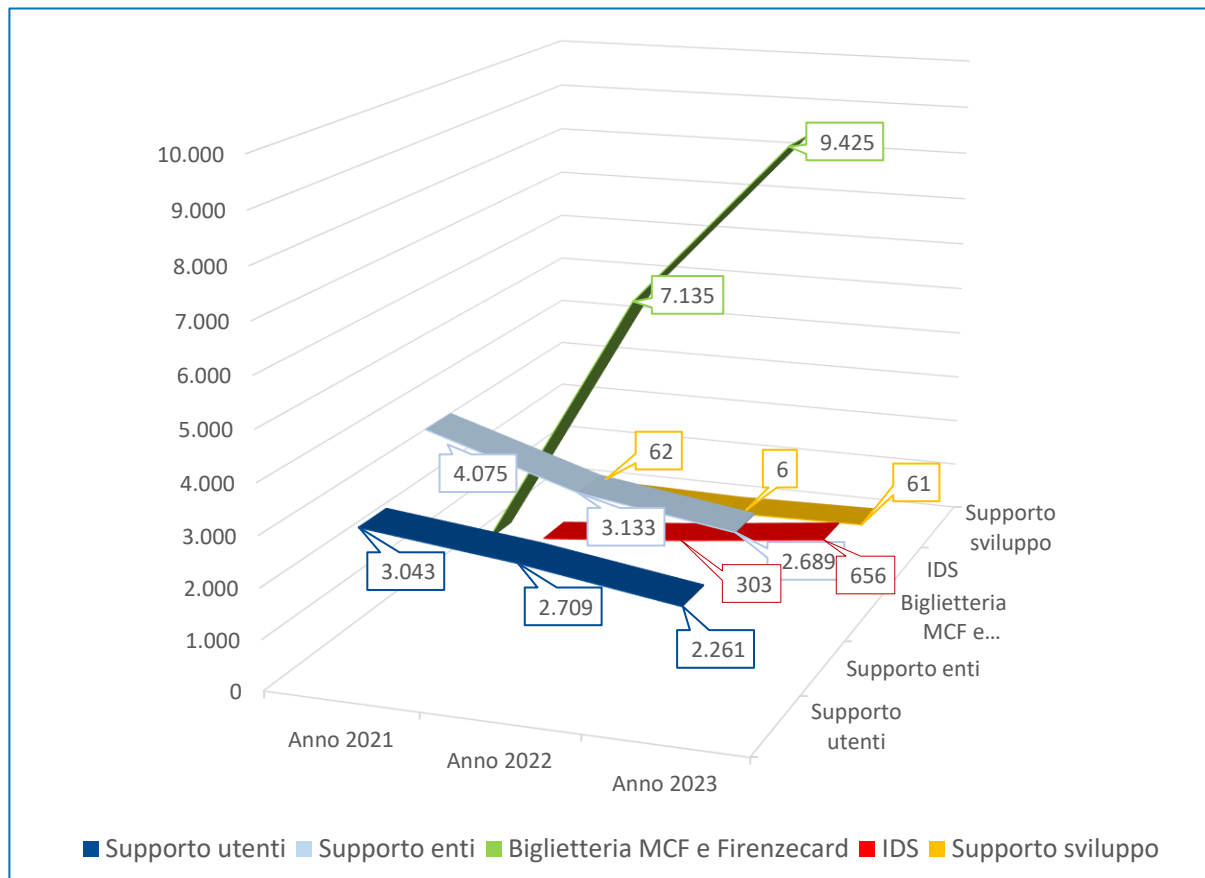
-Help Desk

Le richieste arrivate all'help desk sul canale *Supporto Utenti* e *Supporto Enti* presentano una sostanziale stabilità rispetto all'anno precedente in cui è stata avviata la riorganizzazione del servizio con la creazione di specifici canali di supporto per i *Musei (Biglietterie Musei civici fiorentini e Firenzecard)* e per *l'Imposta di Soggiorno*. L'attività di riorganizzazione è proseguita con l'attivazione ad inizio 2023 di un altro canale per il *Supporto Sviluppo*.

Nello specifico le richieste pervenute all'help desk hanno visto calare il numero di ticket gestiti nell'ambito dei canali Supporto Utenti (-17%) e Supporto Enti (-14%), mentre per i canali supporto Musei (Biglietterie MCF e Firenzecard) e per Imposta di Soggiorno si rileva un continuo e notevole aumento del numero di richieste rispetto agli anni precedenti (rispettivamente +53% e +117%).

Il numero di richieste di supporto gestite a sistema è complessivamente aumentato del 23% rispetto all'anno 2022.

Numero ticket gestiti per anno



-Architettura applicativa

Nel 2023, l'architettura applicativa, che rappresenta l'insieme di tutti i software installati sulla piattaforma gestita dalla società, è stata oggetto di interventi principalmente finanziati con fondi europei con il progetto *REACT EU - FI6.1.1d "Smart Metropolitan Area"*:

- sviluppo delle estensioni delle funzionalità dell'Identity Server WSO2 per integrazione con eIDAS e adeguamento alle linee guida AgID per utilizzo protocollo OpenID per integrazione con SPID;
- storizzazione dei dati statistici per Ente e canale di accreditamento ai servizi sul sistema di Identity Server WSO2;
- attività di passaggio dei servizi alla nuova infrastruttura cluster per il database PostgreSQL (migrazione dei vari schemi dalla versione 10 alla versione 14), volta a migliorare le performance dei servizi, in particolare pagoPA, oltre che in vista della data di end-of-life della versione 10;
- attività di dismissione del vecchio gestore di pagamenti online tramite collegamento a POS virtuali denominato MIP.

Sono entrate nel vivo anche le attività legate ai progetti in relazione agli avvisi *PNRR 1.4.1 "Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici"* e *1.4.4 "Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale - SPID CIE"*.

Le attività più significative nell'ambito degli avvisi PNRR sono state:

- progettazione, preventivazione e affidamento della realizzazione del nuovo modello di sito in tecnologia Drupal 10.X seguendo i criteri previsti dall'avviso *PNRR 1.4.1 pacchetto "Cittadino Informato"*. A settembre 2023 è stato collaudato il nuovo modello di sito secondo i criteri di conformità ed è stata creata la prima istanza per il Comune di Pontassieve;
- progettazione, preventivazione e affidamento della realizzazione delle evolutive per il sistema agenda di prenotazione del Comune di Firenze per renderla adeguata ai criteri di asseverazione previsti dall'avviso *PNRR 1.4.1 pacchetto "Cittadino Informato"*;
- organizzazione e realizzazione del corso di formazione agli Enti sul tema della integrazione SPID e CIE su protocollo OpenID secondo i criteri di asseverazione dell'avviso *PNRR 1.4.4*;
- progettazione della infrastruttura necessaria per il dispiegamento del nuovo sistema Opencity per permettere il raggiungimento degli obiettivi definiti nell'avviso *PNRR 1.4.1 "Cittadino Attivo"*. Il sistema è stato installato presso il CST e sono state create le prime istanze, per il Comune di Firenze e per il Comune di Pontassieve.

Tra le ulteriori attività svolte nel corso dell'esercizio non legate a finanziamenti europei si evidenziano:

- supporto alla messa in produzione per il Comune di Firenze della nuova versione del sistema di gestione dell'imposta di soggiorno (**IDS2**);
- gestione del nuovo sistema multiente di prenotazione risorse (**agenda**) che vede il team informatico coinvolto nella fase di progettazione e supporto agli sviluppi. Come da programma, è continuato il dispiegamento in produzione del nuovo sistema su ulteriori Enti, sia per il servizio di backoffice rivolto al Call Center 055055 e agli operatori dei Comuni, sia per il servizio fruibile direttamente dal cittadino. Oltre ai già presenti comuni di Firenze, Sesto Fiorentino, Bagno a Ripoli, Borgo San Lorenzo, Barberino di Mugello, Greve in Chianti, Fiesole e Pontassieve, anche i comuni di Reggello, Rufina, Pelago, Londa, San Godenzo e Scandicci sono stati formati ed hanno iniziato ad operare nell'ambiente;
- avvio del percorso, insieme al Comune di Firenze, per permettere al Comune di Prato il riuso del sistema di agenda;
- creazione e messa in produzione del sito della Società della Salute Fiorentina Sud Est;
- creazione e messa in produzione del sito Rigenera Sorgane, su attività richiesta dal Comune di Bagno a Ripoli.

-Datacenter

I servizi erogati tramite il CST sono dispiegati presso una infrastruttura hardware collocata nel datacenter TIX di Regione Toscana.

Come già esposto nell'introduzione, all'interno del *progetto REACT-EU FI6.1.1d "Smart Metropolitan Area"*, sono state migrate tutte le macchine virtuali (sia di produzione che di *staging*) dalla infrastruttura fisica di proprietà alla infrastruttura fornita in modalità IaaS (Infrastructure as a Service) tramite convenzione Sistema Cloud Toscana di Regione Toscana. Contestualmente con la migrazione sono stati attivati i servizi di *business continuity* e il *disaster recovery* sui servizi di produzione erogati dal CST.

-Cybersecurity

All'interno del *progetto REACT-EU FI6.1.1d "Smart Metropolitan Area"*, sono state avviate le attività per dotare il CST di strumenti specifici per la difesa delle banche dati e dei sistemi di proprietà degli Enti. In particolare sono stati installati e collaudati:

- il prodotto FortiSIEM soluzione tecnologica di Security Information and Event

- Management (SIEM);
- il prodotto FortiWEB come Web Application Firewall per estendere le funzionalità degli attuali reverse proxy per l'esposizione dei servizi online;
- il prodotto Cyberark come soluzione tecnologica di Privileged Access Management (PAM) per il rafforzamento della sicurezza delle utenze privilegiate tramite il prodotto Cyberark.

-Sistemi informativi territoriali (SIT)

Relativamente ai Sistemi Informativi Territoriali, nel corso dell'anno 2023, sono proseguite le attività di supporto ai vari Enti con i quali sono attivi i contratti di servizio.

I principali ambiti di impegno sono stati in sintesi:

- supporto alla gestione del sistema informativo comunale del Comune di Firenze, Città Metropolitana, Comune di Scandicci, Comune di Sesto Fiorentino, Comune di Fiesole, Unione dei Comuni Valdarno Valdisieve;
- supporto alla gestione del verde pubblico SiVep per Comune di Firenze, Comune di Greve in Chianti e Comune di Scandicci;
- sistemi a supporto del controllo della viabilità e della mobilità;
- supporto all'import delle banche dati catastali;
- gestione dei regolamenti urbanistici pubblicati con WebRU;
- aggiornamento del grafo stradale e numerazione civica;
- supporto alla progettazione di strumenti di pianificazione urbanistica e della mobilità;
- elaborazioni specialistiche dei dati geografici;
- opendata e metadattazione.

E' entrato in produzione il *Nuovo Sistema Ecografico* per la gestione del catasto e dell'anagrafe comunale degli immobili per il Comune di Firenze, che è stato installato presso l'infrastruttura dei dati geografici di Firenze Smart, anche per il Comune di Sesto Fiorentino che ne aveva fatto domanda di riuso al Comune di Firenze.

Di importanza strategica è l'attività, realizzata con fondi *PON Metro 2024 – 2020 - Asse 6 - Ripresa verde, digi-tale e resiliente (REACT-EU FESR) FI6.1.1a Big Data*, svolta per la sperimentazione di una metodologia applicata ai temi del verde pubblico, basata sulle tecniche dell'intelligenza artificiale, che ha permesso di verificare l'efficacia nel riconoscimento delle aree verdi e degli alberi a partire da ortofoto realizzate in luce visibile e nelle bande elettromagnetiche dell'infrarosso vicino.

-Statistica

Nel corso del 2023 sono proseguite le attività di supporto all'Ufficio Statistica del Comune di Firenze con attività riferite al territorio comunale ed al territorio della Città Metropolitana con numerosi temi trattati.

-Progetti e Sviluppo SW

Nei primi mesi del 2023 gli ambiti che hanno visto il maggior impegno della Unit Sviluppo sono quelli relativi al progetto *REACT-EU FI6.1.1d "Smart Metropolitan Area"*.

In tale ambito di finanziamento sono state svolte:

- attività per la dismissione del database Oracle dall'infrastruttura del CST, sviluppi per la gestione delle deleghe nei SOL del portale "Tributi Semplici" e sviluppi per il passaggio dei SOL al nuovo framework di sviluppo.
- attività relative al sistema PagoPA ed AppIO che hanno visto, in particolare, gli sviluppi relativi all'unico modello di pagamento che sostituisce i pagamenti modello 1 e modello 3, oltre

che la realizzazione di un *front office* per il sistema GEM di gestione dei messaggi multicanale con funzioni di ricerca, inserimento, inserimento massivo e consultazione dei messaggi e del loro stato.

- attività di migrazione delle API utilizzate dal Comune di Firenze nell'API getaway WSO2 e sviluppi realizzati per la gestione del trasferimento dei files di grandi dimensioni.

I prodotti realizzati con queste attività sono stati soggetti a collaudi che hanno ottenuto esito positivo, concorrendo alla conclusione positiva del progetto *REACT-EU FI6.1.1d "Smart Metropolitan Area"*.

Contemporaneamente sono proseguiti gli sviluppi sui servizi online, con interventi di manutenzione evolutiva sia su servizi scolastici che su quelli relativi al portale dei tributi semplici.

Nel corso del 2023, sono terminate le modifiche evolutive richieste dal Comune di Firenze per il sistema di gestione dell'imposta di soggiorno (IDS2) che è entrato in produzione anche per il Comune di Firenze a partire dal mese di aprile. Su questo sistema sono stati implementati due ulteriori interventi evolutivi: il primo per la verifica della posizione di una unità locata all'interno del perimetro del centro storico Unesco; il secondo per il calcolo automatico degli accertamenti sulle imposte dovute.

In seguito alle attività che la Unit Sviluppo ha svolto nei primi mesi dell'anno, relative alla progettazione delle soluzioni tecniche legate ai progetti per l'avviso *PNRR1.4.1 "Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici"* in particolare relativamente al pacchetto "*Cittadino attivo*", a partire dal mese di giugno hanno avuto inizio le attività per la formazione del personale all'uso della **piattaforma Open City**, specificatamente per le attività di personalizzazione dei servizi online. Contestualmente hanno avuto inizio anche le attività di realizzazione di un nuovo framework di sviluppo per la realizzazione dei servizi online esterni alla piattaforma Open City, ma aderenti alle specifiche imposte da PA Digitale, che ha previsto l'uso delle librerie Bootstrap Italia per la realizzazione dei servizi in Angular. La necessità di riscrittura del framework si è accompagnata a quella di passare all'organizzazione del framework per microservizi, più performante ed attuale rispetto alla precedente organizzazione "monolitica" nella scrittura del software.

Altro filone importante per le attività comprese nell'avviso *PNRR 1.4.1 pacchetto "Cittadino attivo"*, è rappresentato dalla progettazione e l'inizio degli sviluppi di uno strato di servizi per interfacciare le funzioni di front-end e quelle di back-office all'istanza di Open City, in particolare al "portale del cittadino".

A partire dal mese di ottobre sono iniziati incontri con gli Enti che hanno aderito all'uso dell'infrastruttura Open City, per illustrare i cinque archetipi all'interno dei quali ricadono i 26 servizi previsti dall'avviso *PNRR 1.4.1 pacchetto "Cittadino attivo"*. In ogni incontro è stato illustrato il flusso del servizio generalizzato nell'archetipo oltre all'esempio di un flusso di dettaglio di un determinato servizio. Infine è stato mostrato come un servizio specifico, appartenente all'archetipo, sia stato realizzato all'interno della piattaforma Open City, sia nella componente di *front end* destinata al cittadino, sia in quella di *back office* destinata al tecnico comunale.

Sono iniziate le attività di sviluppo previste per personalizzare la piattaforma dei servizi Open City all'uso di Firenze Smart. In particolare, sono iniziate le attività di sviluppo delle integrazioni con i protocolli degli Enti e con la piattaforma di intermediazione dei pagamenti attesi.

Nell'ultima parte dell'anno 2023 sono terminati gli sviluppi relativi allo sviluppo di funzioni per l'attualizzazione delle posizioni debitorie PagoPA nel sistema di intermediazione. Si tratta di uno sviluppo tra quelli che il Comune di Firenze ha realizzato per la *Misura PNRR 1.4.5 "Piattaforma Notifiche digitali"*.

-Contact center 055055

Il Contratto di servizio per la gestione del Contact Center 055055 rappresenta un Contratto integrativo del Contratto di servizio principale relativo alle cosiddette Attività di Base, di cui si è già riferito nel paragrafo sul CST.

Il Contact center 055055 si definisce *multiente* perché è un servizio a cui aderiscono oltre al Comune di Firenze anche i Comuni di Fiesole, Bagno a Ripoli, Scandicci, Sesto Fiorentino, Unione del Chianti.

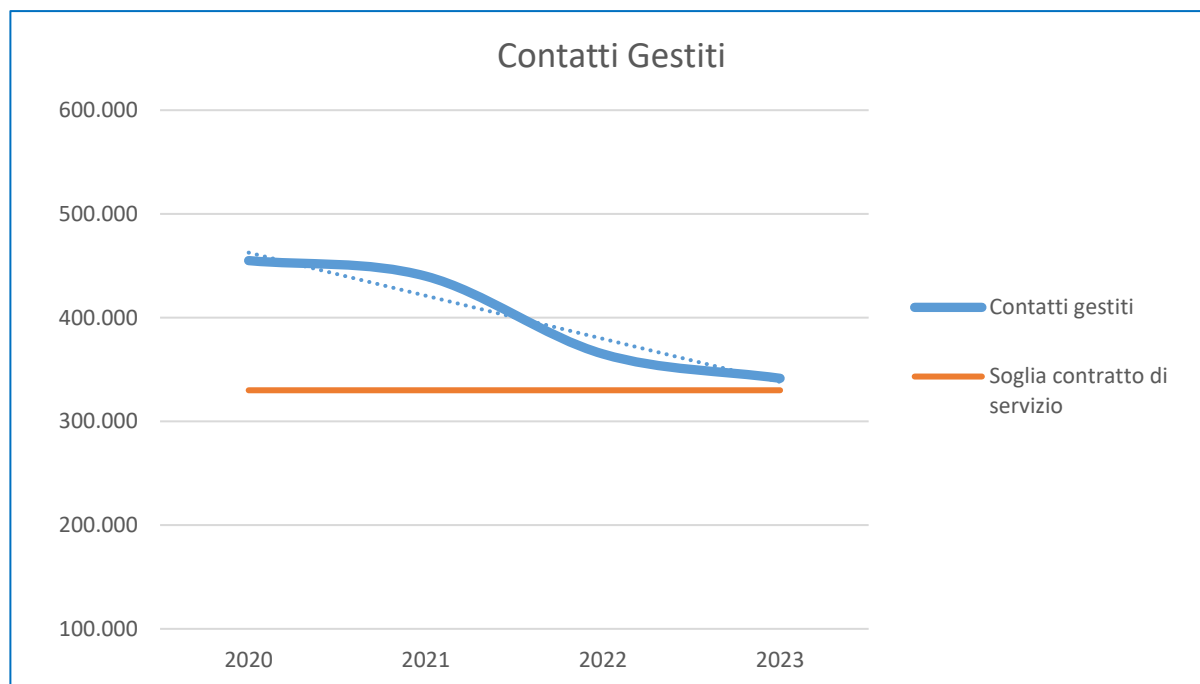
Per tutto il 2023 è stato prorogato il servizio con le modalità previgenti al fine di consentire l'espletamento della nuova procedura di gara di evidenza pubblica per l'individuazione del nuovo fornitore, come anticipato e concordato con gli enti a fine 2022. Tale procedura di gara ha impegnato significativamente gli uffici aziendali competenti; l'iter si è concluso regolarmente a dicembre con l'aggiudicazione al primo in graduatoria.

E' previsto il *switch* con il nuovo contratto a decorrere dal 2 aprile 2024.

Nel corso del 2023 i contatti ricevuti dal Contact Center 055055 si attestano intorno ai 430mila mentre i contatti gestiti si attestano intorno ai 341mila evidenziando un trend stabile verso i livelli di gestione dei periodi pre-pandemia.

Si rileva un -7% dei contatti ricevuti ed un -6% dei contatti gestiti che rimangono comunque ben sopra la soglia massima di contatti gestiti prevista dal contratto.

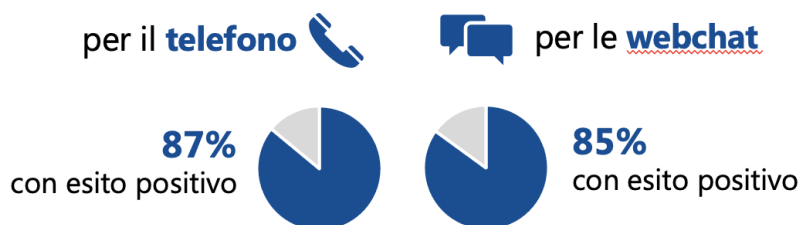
attività Contact Center I livello 2020- 2023



Rimane alto il tempo medio di conversazione (2'55") rispetto ai 2 minuti previsti nei parametri contrattuali; ciò è dovuto principalmente ad una gestione di contatti di maggiore complessità, all'alto numero di richieste di prenotazioni, alla riduzione del servizio di centralino ed a richieste informative generalmente più elaborate.

Gli standard qualitativi del servizio, misurati attraverso le “valutazioni a caldo” rilasciate dall’utente rispetto al servizio ottenuto, hanno mantenuto standard elevati registrando l’87% di gradimento positivo per il canale telefonico ed all’ 85% per il canale web chat.

Valutazioni a caldo



I servizi di 2° livello *Riscossione Coattiva e Imposta di soggiorno* hanno proseguito la propria attività di supporto in accordo rispettivamente con l’Ufficio Riscossione Coattiva e l’Ufficio Imposta di soggiorno del Comune di Firenze.

Da segnalare un netto aumento dei contatti gestiti relativi al *Servizio Imposta di Soggiorno* rispetto al 2022. L’ aumento dei casi relativi al *Servizio Imposta di Soggiorno* è in parte dovuto all’avvio in produzione del nuovo sistema di gestione dell’imposta di soggiorno (IDS2) avvenuto in aprile ed in parte dovuto alle annunciate restrizioni per la registrazione di nuove locazioni nel centro storico di Firenze.

I casi gestiti nel 2023 sono stati 28.663 relativi al *Servizio Riscossione Coattiva e Recupero Evasione* e 16.634 relativi al *Servizio Imposta di Soggiorno*.

Sempre in merito al 2° livello si segnalano anche i servizi di *supporto alla Direzione Istruzione* del Comune di Firenze che hanno riguardato:

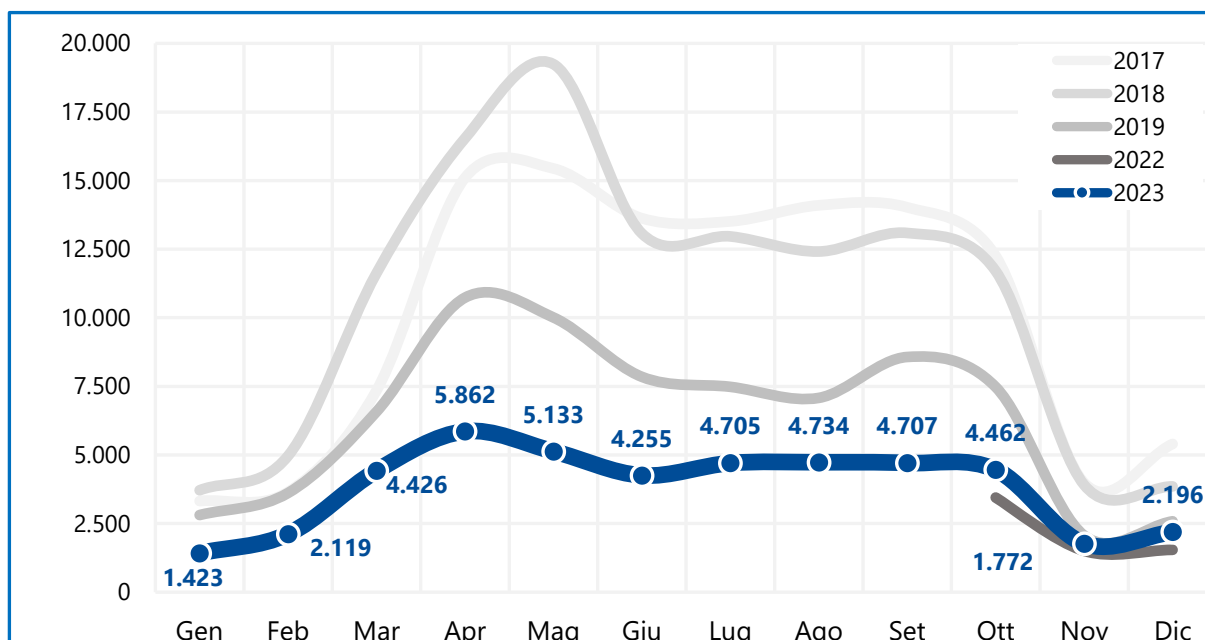
- la gestione della *morosità per il servizio mensa e trasporto*, per il quale sono state svolte tre campagne outbound di sollecito bonario per il pagamento dei bollettini mensa;
- il servizio di gestione piattaforma di email marketing e messaging dedicata agli utenti scuola, per il quale sono state realizzate 4 campagne per un totale di oltre 57.000 destinatari;
- un’indagine sulle anagrafiche degli utenti morosi per il mancato pagamento delle quote relative ai Servizi di Supporto alle Attività Educative e Scolastiche, al fine di individuare una profilazione dell’utente tipo e approntare forme diversificate di sollecito al pagamento del debito.

-Firenzecard

Nella prima parte del 2023 è proseguita la fase di riavvio raggiungendo la piena riapertura del circuito di vendita e di ingresso. A conclusione di una fase transitoria, il Contratto di servizio per la gestione della Firenzecard è stato rinnovato con il Comune di Firenze fino a tutto il 2024. Ricordiamo che la **Firenzecard** è il *pass museale ufficiale* della città di Firenze che consente l’accesso a oltre 60 musei ed ha validità 72 ore dal primo utilizzo.

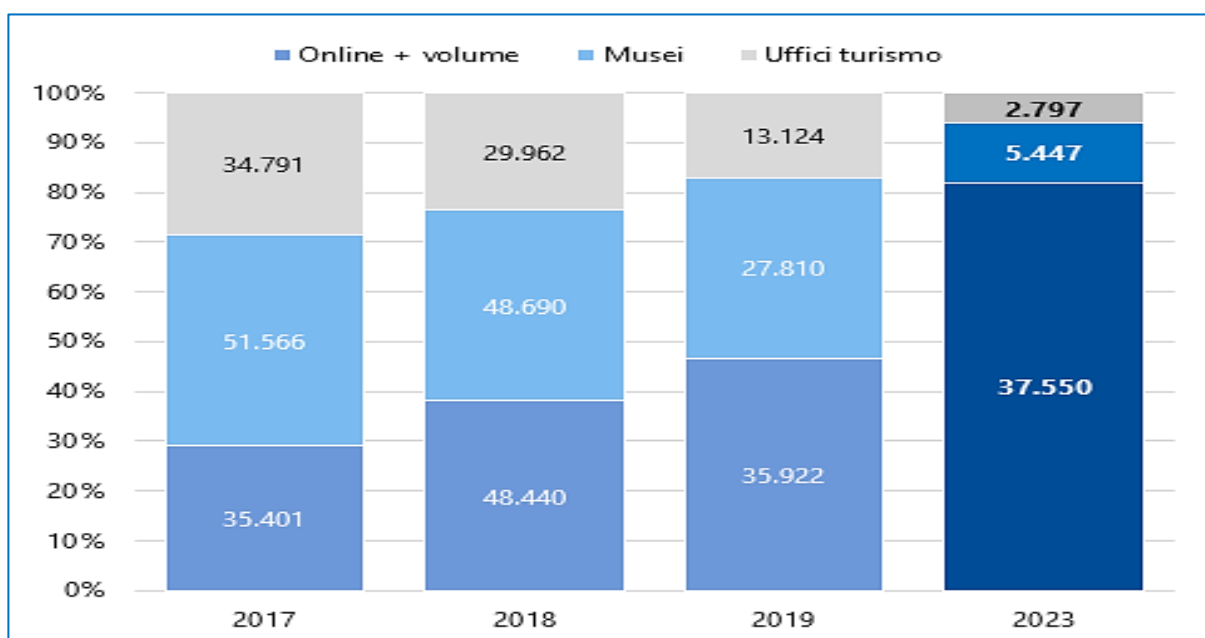
Da segnalare che per tutto il 2023 è proseguita la promozione della **Firenzecard Restart** (ulteriori 48 ore) gratuita. Nell’ anno sono state complessivamente vendute 45.794 Firenze card e sono state generate 7.170 Restart . I dati registrano nel periodo di apertura del circuito un volume di vendite pari al 60% rispetto a quanto registrato nel 2019.

Numero card vendute



L'acquisto online costituisce l'82% delle vendite e supera i livelli di vendita del 2019. La vendita presso i musei passa dal 36,2% del 2019 all'11,9%, quella presso gli infopoint turistici dal 17,1% del 2019 al 6,1%.

Percentuale vendita per canale



Nel corso del 2023, utilizzando i finanziamenti europei *REACT EU - FI6.1.1d Smart Metropolitan Area*, è stato realizzato il progetto per il rinnovamento tecnologico dell'architettura per la gestione della FirenzeCard. A fine 2023 il nuovo sistema per la gestione della FirenzeCard è stato collaudato con successo, pronto per l'entrata in produzione prevista nei primi mesi del 2024, una volta completata l'infrastrutturazione per tutti i musei del circuito.

A fine anno è stato inoltre avviato con la Direzione Cultura e la Direzione Turismo del Comune di Firenze il progetto di promozione e comunicazione della Firenzecard, sia su canali digitali che fisici.

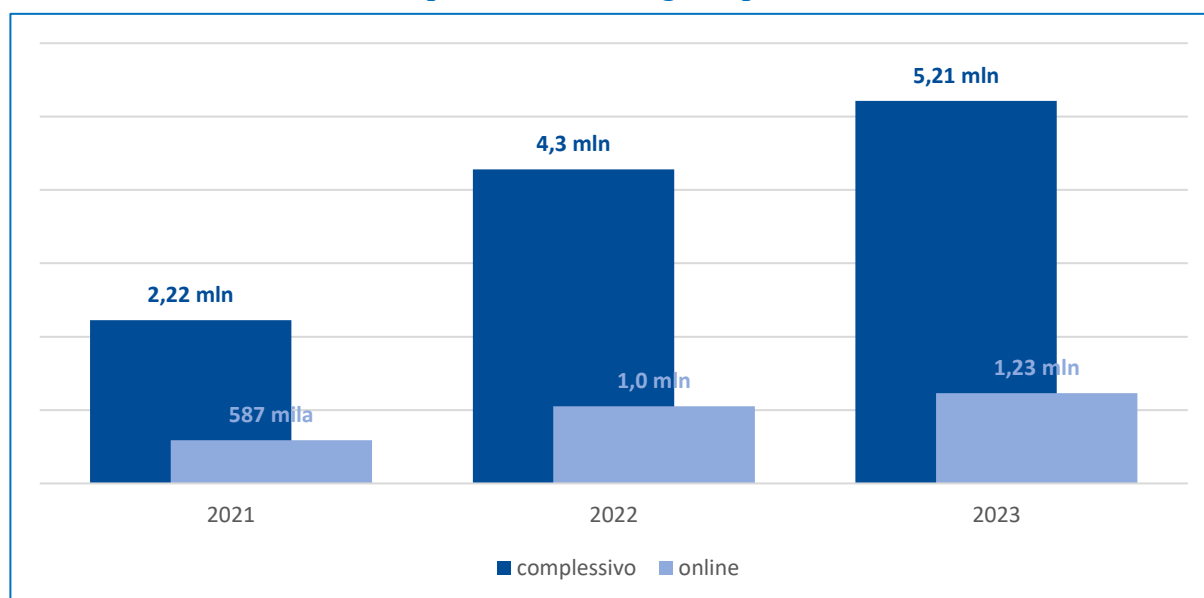


-Gestione Biglietterie Musei Civici

Nel 2023 la Biglietteria online dei Musei Civici Fiorentini ha costituito circa il 23% dell'importo totale da vendita di biglietti dei musei civici. La quota mensile degli acquisti online rispetto agli acquisti complessivi si attesta come quota parte rilevante e in costante aumento rispetto a quanto si registrava negli anni precedenti.

Di seguito i dati annuali del 2023 a confronto con i gli anni precedenti.

Andamento importi di vendita biglietti periodo 2021-2023



Il 2023 ha registrato, rispetto all'anno precedente, un complessivo aumento delle vendite dei biglietti e dei relativi importi introitati (+17%). Il trend è in netto miglioramento rispetto ai primi periodi post-pandemia.



Nel corso del 2023 utilizzando i finanziamenti europei *REACT EU - FI6.1.1d Smart Metropolitan Area*, è stato realizzato il progetto in collaborazione con la Direzione Turismo di rifacimento della APP di gaming dedicata alla città di Firenze; la app **Firenze Game Next** invita bambini, ragazzi e adulti a conoscere i protagonisti che hanno reso grande Firenze e a diventare uno di loro.

Il gioco permette di creare il proprio avatar e sfidare gli avversari. 4 gli itinerari proposti, contrassegnati da colori diversi corrispondenti ad epoche storiche differenti: Giallo (Epoca Romana e Alto Medioevo), Rosso (Umanesimo e Rinascimento), Verde (Età moderna) e Blu (Età contemporanea).

La app **Firenze Game Next** è stata pubblicata negli store nel mese di luglio 2023.

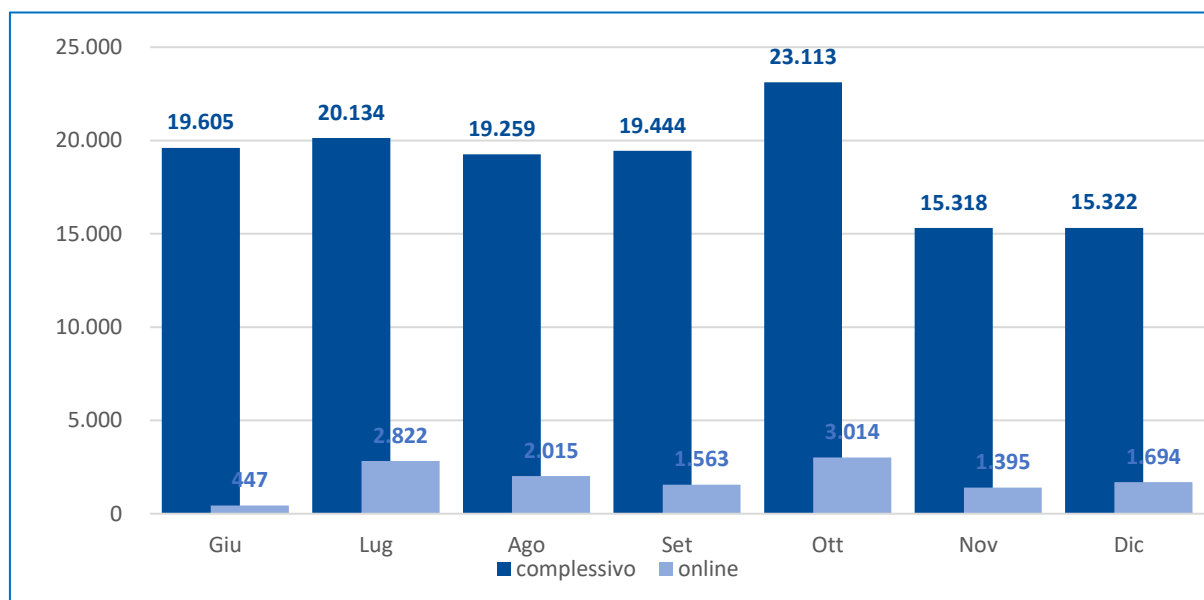
A fine 2023 è stata inoltre presa in carico la gestione delle card SIAE del Comune di Firenze necessarie per la gestione del supplemento al biglietto in caso di mostre temporanee. Nello stesso ambito è stata inoltre implementata la configurazione di cassa online e fisica nei musei civici fiorentini. L'infrastruttura per la gestione delle card SIAE, che è già stata utilizzata in occasione dell'allestimento della mostra *"Giovanni Stradano a Firenze 1523-2023. Le più belle e strane invenzioni nel mondo"* è a disposizione del Comune di Firenze in caso di necessità.

-Gestione Biglietterie Palazzo Medici Riccardi

Dal primo gennaio 2023 Firenze Smart ha preso in gestione l'infrastruttura delle casse fisiche e ha realizzato la nuova biglietteria on-line di Palazzo Medici Riccardi, andata in produzione a fine giugno 2023 in contemporanea con il nuovo sito di Palazzo Medici Riccardi realizzato dalla Città Metropolitana.

Di seguito si riportano gli andamenti delle vendite nel primo anno per ogni mese di esercizio.

Biglietteria Palazzo Medici Riccardi: andamento importi di vendita 2023



ATTIVITÀ AREA INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

Nel corso del 2023 l'area Informazione e Comunicazione ha svolto le attività previste dal Contratto di servizio con la Città Metropolitana di Firenze, oltre al progetto “Muoversi in Toscana Info” e ad altri ulteriori incarichi conferiti nel corso dell'esercizio.

I ricavi di competenza relativi al 2023 sono pari a € 508.101.

Di seguito alcuni approfondimenti per dare una migliore informativa delle attività svolte in questa area proveniente dall'acquisto del ramo di azienda di Florence Multimedia S.r.l. avvenuto il 1° settembre 2021.

Attività del Contratto di servizio con la Città Metropolitana di Firenze

1) **Florence Tv**: è la *webtv istituzionale* dell'area metropolitana fiorentina, *testata giornalistica* registrata presso il Tribunale di Firenze che racconta, attraverso i suoi servizi, le attività e i progetti dell'Ente metropolitano, nonché le iniziative dei Comuni e gli eventi del territorio.

L'attività di Florence Tv comprende il ricorso ai social network al fine di realizzare una maggiore diffusione dei video sul web e ampliare il target di riferimento, nonché aumentare l'interazione con i cittadini: i profili **Facebook, Twitter, Instagram e Telegram** accompagnano la pubblicazione dei video con aggiornamenti puntuali e costanti, e arricchiscono l'attività redazionale con ulteriori occasioni informative specifiche per ogni piattaforma. I video sono primariamente diffusi su YouTube, agganciandosi alla platea dei fruitori della più grande community di video online.

Dal II semestre 2023 è diventata permanente la comunicazione tramite gli shorts di **YouTube** e il profilo **TikTok** di Florence Tv, attività avviate sperimentalmente fra 2021 e 2022 nell'ottica di offrire informazione locale e comunicazione istituzionale ad ogni possibile nicchia di ascoltatrici ed ascoltatori.

Florence Tv inoltre traduce mensilmente in inglese i servizi dedicati al turismo e alla promozione territoriale.

Complessivamente, nel corso del 2023 sono stati ideati, prodotti e pubblicati 390 servizi, che hanno ottenuto 781.592 visualizzazioni e 4,3 milioni di impression su YouTube.

2) **Press kit e video embed**: il servizio di *press kit on line* permette alle redazioni accreditate, locali e non solo, di scaricare direttamente sul proprio pc il materiale stampa relativo a conferenze stampa ed eventi d'interesse. Collegandosi al sito <http://presskit.florence.tv/login.asp> i giornalisti trovano un ricco archivio di materiale video sulle attività dell'Ente metropolitano e non solo. Il servizio è a disposizione anche degli Uffici stampa dei Comuni e di coloro che si accreditano.

Nel corso del 2023 sono state create e pubblicate 157 cartelle.

Insieme alla *press kit* viene curato anche un servizio *mail*, denominato “*video embed*”, rivolto alle testate locali e nazionali: in occasione della pubblicazione dei servizi Florence Tv offre alle redazioni dei *media* - regionali e non solo - la possibilità di “*embeddare*”, ossia di incorporare, i video realizzati all'interno dei propri articoli. L'*embed* avviene con una certa costanza e con particolare successo nel caso di video e servizi di effetto visivo e comunicativo.

3) “**Muoversi in Toscana Info**”: è il *servizio di infomobilità regionale* realizzato in collaborazione con Fondazione Sistema Toscana per la Città Metropolitana di Firenze e la Regione Toscana. Il servizio si svolge dalle ore 7:00 alle 20:00, 7 giorni su 7 tutto l'anno (ad esclusione di alcuni giorni festivi), diffondendo notizie di infomobilità relative ad autostrade e loro raccordi, alla Strada di Grande Comunicazione FiPiLi, alle strade statali, regionali e

provinciali, a situazioni di crisi che possono avere effetti sulla mobilità (come quelle che interessano i bus metropolitani, le linee ferroviarie, aeree, marittime, etc), agli eventi di protezione civile e di allerta meteo, alla programmazione della cantieristica sulla rete infrastrutturale.

Il servizio consiste nella produzione di **26 notiziari al giorno - ogni 30 minuti**, nella duplice versione video e audio - attualmente diffusi da 9 emittenti televisive e da 23 emittenti radiofoniche, oltre che da decine di siti web - e nella comunicazione social, svolta continuamente e secondo un piano editoriale prestabilito su Facebook, Twitter e Telegram. Nel corso del 2023 sono stati prodotti e diffusi 9.230 notiziari.

Oltre all'attività di *social journalism* - relativa a "Florence Tv" e "Muoversi in Toscana Info" - si ricordano anche i seguenti progetti previsti dal Contratto di servizio con la Città Metropolitana:

- "drone-reportage" sul territorio dell'area metropolitana fiorentina, per documentare e raccontare l'andamento dei cantieri delle grandi opere o i cantieri comunali, oltre a situazioni di emergenza meteo, ambientali e di promozione territoriale;
- service audio-video per eventi istituzionali a Palazzo Medici Riccardi;
- progetto Memoria;
- comunicazione specifica per i Comuni del territorio.

Da segnalare in occasione della visita di studio "Autonomia finanziaria delle Università in Kirghizistan" e dell'evento "European Cities and Global Challenges" sono stati realizzati video dedicati nell'ambito delle attività riconducibili al Contratto di servizio.

Nel corso del 2023 sono state realizzate le seguenti attività extra con finanziamento aggiuntivo rispetto al Contratto di servizio:

- Attività di comunicazione e informazione per il Comune di Bagno a Ripoli per progetto "Bagno a Ripoli cambia"
- Servizio di verbalizzazione riunioni gruppo TPL
- Servizio di segreteria organizzativa, grafica, comunicazione, regia e diretta streaming live del corso di formazione "Conoscere l'Europa per conoscere il nostro futuro"
- Progetto "Un Parco di musica 2023"
- Servizio di impaginazione grafica e stampa del volume "Oltre la Vittoria. Storie di atlete ed atleti nella barbarie della Seconda Guerra Mondiale"
- Servizio di attività redazionale e impaginazione grafica del volume "Viaggio della Memoria 2023".



SITUAZIONE ECONOMICA, FINANZIARIA E PATRIMONIALE

Il risultato del settimo esercizio si può considerare più che soddisfacente.

Sintesi del bilancio (dati in Euro)

	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2021
Ricavi	23.688.273	23.586.890	17.463.296
Margine operativo lordo (M.O.L. o Ebitda)	3.710.593	3.804.079	2.860.241
Reddito operativo (Ebit)	2.911.419	3.411.019	1.686.297
Utile (perdita) d'esercizio	2.245.224	2.542.884	1.077.516
Attività fisse	6.427.927	7.750.765	9.027.897
Patrimonio netto complessivo	7.681.680	7.975.807	6.457.022
Posizione finanziaria netta	3.346.532	1.153.929	1.032.578

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguiti negli ultimi tre esercizi in termini di valore della produzione, margine operativo lordo e il risultato prima delle imposte.

	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2021
Valore della produzione	23.715.681	23.583.965	17.560.091
Margine operativo lordo	3.710.593	3.804.079	2.860.241
Risultato prima delle imposte	3.029.298	3.336.470	1.590.076

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Ricavi netti	22.985.669	22.495.004	490.665
Costi esterni	13.933.042	13.594.652	338.390
Valore Aggiunto	9.052.627	8.900.352	152.275
Costo del lavoro	5.342.034	5.096.273	245.761
Margine Operativo Lordo	3.710.593	3.804.079	(93.486)
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	1.501.778	1.484.946	16.832
Risultato Operativo	2.208.815	2.319.133	(110.318)
Proventi non caratteristici	702.604	1.091.886	(389.282)
Proventi e oneri finanziari	117.879	(74.549)	192.428
Risultato Ordinario	3.029.298	3.336.470	(307.172)
Rivalutazioni e svalutazioni			
Risultato prima delle imposte	3.029.298	3.336.470	(307.172)
Imposte sul reddito	784.074	793.586	(9.512)
Risultato netto	2.245.224	2.542.884	(297.660)

A migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2021
ROE netto	0,41	0,47	0,20
ROE lordo	0,56	0,61	0,30
ROI	0,14	0,15	0,08
ROS	0,13	0,15	0,10

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	3.726.077	4.837.712	(1.111.635)
Immobilizzazioni materiali nette	2.701.037	2.906.640	(205.603)
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie (escluso crediti immobilizzati)	813	6.413	(5.600)
Capitale immobilizzato	6.427.927	7.750.765	(1.322.838)
Rimanenze di magazzino	1.348.421	998.727	349.694
Crediti verso Clienti	5.204.133	5.811.476	(607.343)
Altri crediti	432.389	1.024.588	(592.199)
Ratei e risconti attivi	132.076	117.491	14.585
Attività d'esercizio a breve termine	7.117.019	7.952.282	(835.263)
Debiti verso fornitori	3.951.026	3.306.625	644.401
Acconti	46.873	535.715	(488.842)
Debiti tributari e previdenziali	578.942	616.224	(37.282)
Altri debiti	1.737.050	1.473.950	263.100
Ratei e risconti passivi	50.347	47.979	2.368
Passività d'esercizio a breve termine	6.364.238	5.980.493	383.745
Capitale d'esercizio netto	752.781	1.971.789	(1.219.008)
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	733.561	748.339	(14.778)
Debiti tributari e previdenziali (oltre l'esercizio successivo)			
Altre passività a medio e lungo termine	2.111.999	2.152.337	(40.338)
Passività a medio lungo termine	2.845.560	2.900.676	(55.116)
Capitale investito	4.335.148	6.821.878	(2.486.730)
Patrimonio netto	(7.681.680)	(7.975.807)	294.127
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	(2.790.422)	(4.154.781)	1.364.359
Posizione finanziaria netta a breve termine	6.136.954	5.308.710	828.244
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	(4.335.148)	(6.821.878)	2.486.730

A migliore descrizione della solidità patrimoniale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2021
Margine primario di struttura	1.253.753	225.042	(2.570.875)
Quoziente primario di struttura	1,20	1,03	0,72
Margine secondario di struttura	6.889.735	7.280.499	5.423.430
Quoziente secondario di struttura	2,07	1,94	1,60

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2023 era la seguente (in Euro):

	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Depositi bancari	7.501.791	6.646.741	855.050
Denaro e altri valori in cassa	3.011	9.654	(6.643)
Disponibilità liquide	7.504.802	6.656.395	848.407
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro l'esercizio successivo)			
Debiti verso soci per finanziamento (entro l'esercizio successivo)	1.367.848	1.347.685	20.163
Debiti verso banche (entro l'esercizio successivo)			
Debiti verso altri finanziatori (entro l'esercizio successivo)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a breve di finanziamenti			
Crediti finanziari			
Debiti finanziari a breve termine	1.367.848	1.347.685	20.163
Posizione finanziaria netta a breve termine			
	6.136.954	5.308.710	828.244
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso soci per finanziamento (oltre l'esercizio successivo)	2.790.422	4.154.781	(1.364.359)
Debiti verso banche (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso altri finanziatori (oltre l'esercizio successivo)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a lungo di finanziamenti			
Crediti finanziari			
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	(2.790.422)	(4.154.781)	1.364.359
Posizione finanziaria netta			
	3.346.532	1.153.929	2.192.603

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2021
Liquidità primaria	1,72	1,86	1,60
Liquidità secondaria	1,90	1,99	1,75
Indebitamento	1,46	1,53	2,09
Tasso di copertura degli immobilizzi	1,74	1,66	1,41

L'indice di liquidità primaria è pari a 1,72. La situazione finanziaria della Società è da considerarsi buona.

L'indice di liquidità secondaria è pari a 1,90. Il valore assunto dal capitale circolante netto è sicuramente soddisfacente in relazione all'ammontare dei debiti correnti.

L'indice di indebitamento è pari a 1,46. L'ammontare dei debiti ha dimensioni significative, ma è da considerarsi non preoccupante in funzione dei mezzi propri esistenti.

Dal tasso di copertura degli immobilizzi, pari a 1,74 risulta che l'ammontare dei mezzi propri unitamente ai debiti consolidati è da considerarsi appropriato in relazione all'ammontare degli immobilizzi.

Il bilancio è stato predisposto dall'Organo Amministrativo nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale ai sensi dell'art. 2423-bis, comma 1, n. 1 del Codice Civile e del nuovo OIC 11, pubblicato nella versione definitiva il 22 marzo 2018.

Allo stato attuale, nonostante permanga ancora incertezza sulle prospettive che scaturiscono dalla situazione economico finanziaria nazionale e internazionale a seguito del conflitto ucraino e della crescita dei prezzi, si ritiene che il contesto generale non determini conseguenze che possano pregiudicare la continuità aziendale.

PERSONALE E ORGANIZZAZIONE AZIENDALE

L'organizzazione aziendale e l'impegno partecipativo delle risorse interne risulta un elemento di forza dell'azienda, anche in ragione della complessità e specificità dei disciplinari tecnici attuativi dei singoli Contratti di Servizio affidati alla società dagli Enti soci, che presuppongono, con specificità anche molto diverse tra loro, flessibilità e forte cooperazione.

Al 31 dicembre 2023 la società risulta conforme agli obblighi scaturenti dalla L.68/99.

L'organico aziendale tiene conto anche delle unità provenienti dall'acquisizione di Florence Multimedia S.r.l., società in house della Città metropolitana di Firenze avvenuta il 1 settembre 2021.

Dal 1 gennaio 2022 a tutto il personale è applicato il Contratto collettivo nazionale dell'Industria Metalmeccanica e della Installazione di Impianti ad eccezione di tre giornalisti che operano nell'ambito della *web tv Florence TV* e del servizio *Muoversi in Toscana Info* a cui è applicato il Contratto collettivo nazionale Aeranti-Corallo con la qualifica di Tele-radio giornalista TV.

Da segnalare, anche nel corso 2023, alcune uscite per dimissioni che, in alcuni casi, non sono state ancora reintegrate; sono ancora in corso le procedure per le relative sostituzioni.

Nel Comitato di controllo analogo del 28 dicembre 2023, dopo un percorso lungo e complesso di cui è stato riferito in più occasioni, la Società è stata autorizzata a procedere a nuove assunzioni incrementali rispetto alla pianta organica esistente in ragione, in particolare, della relazione giustificativa della *Direzione infrastrutture di viabilità e mobilità del Comune di Firenze* (Area impiantistica), che, congiuntamente agli altri servizi svolti, consentirà di raggiungere un tetto complessivo di 130 unità (equivalenti a tempo pieno).

Tale numero, congruito sia in ragione dell'entità degli asset gestiti, sia dei volumi di produzione, sia della necessaria copertura di ambiti trasversali tecnico-amministrativi per la *compliance* normativa, potrà essere raggiunto solo nel mantenimento degli equilibri economico-finanziari anche prospettici e della massima razionalizzazione dell'impiego di personale, nell'obiettivo dell'ottimizzazione dei servizi prestati, secondo quanto prescritto dall'Atto di indirizzo dello Comitato di controllo analogo.

La situazione del personale in forza al 31 dicembre 2023, compresi i contratti a termine in somministrazione, è la seguente:

	Personale in forza al 31 dicembre 2023 <u>a tempo indeterminato</u> (n° lavoratori)	Personale in forza al 31 dicembre 2023 <u>a tempo determinato</u> (n° lavoratori)
dirigenti	2	0
quadri	4	0
impiegati/giornalisti	60	3
operai /intermedi	34	3
TOTALE	100 (97,07 FTE)	6 (6 FTE)

L'*Organigramma aziendale* per aree produttive è allegato e pubblicato sul sito aziendale.

Certificazioni aziendali e formazione

Per quanto riguarda le attività svolte nel corso del 2023 relative alla certificazione del **Sistema di Gestione Qualità Aziendale** (rif. norma UNI EN ISO 9001:2015) e del **Sistema di Gestione Salute e Sicurezza sui Luoghi di Lavoro**, (rif. norma ISO 45001:2018) da segnalare nei mesi di settembre e ottobre le visite di sorveglianza a cura dall'ente IMQ-CSQ, avvenute con esito positivo.

In tema di formazione e addestramento, si è proceduto allo svolgimento dei corsi già programmati in occasione del riesame annuale della Direzione nell'ambito della gestione del Sistema di gestione integrato Qualità-Sicurezza su temi di sicurezza e prevenzione, anticorruzione e trasparenza, privacy e su temi tecnici specifici di area.

Valutazione dei Rischi aziendali, sistema di sicurezza interno e ambiente

Nel corso dell'anno sono state effettuate le visite periodiche di idoneità alle mansioni previste dal protocollo sanitario secondo le periodicità stabilite dal Medico Competente.

Nel mese di giugno 2023 è stato aggiornato anche il Documento di Valutazione dei Rischi nelle sezioni che lo compongono.

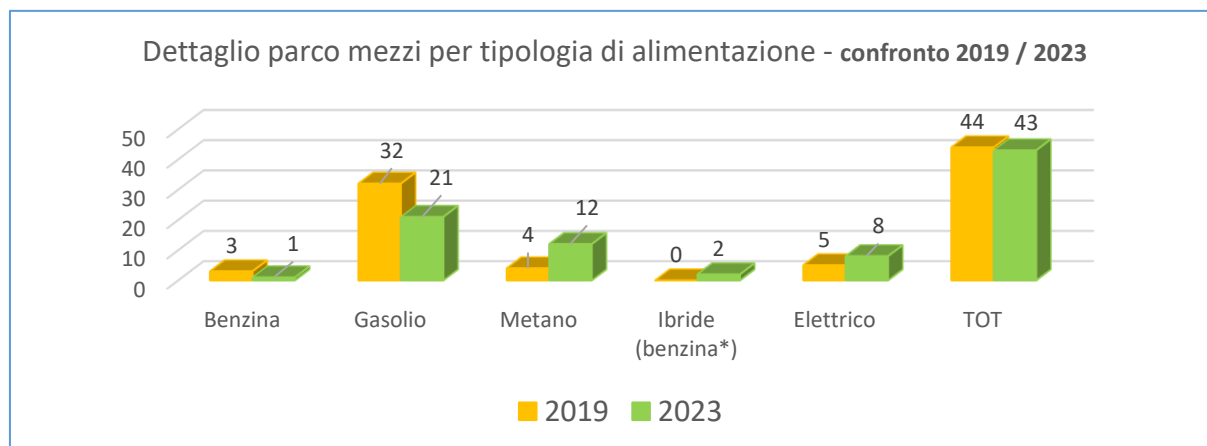
Tali aggiornamenti sono stati condivisi e formalizzati anche in sede di riunione periodica tra il Datore di Lavoro nella persona del Direttore Generale e l' RSPP, il Medico Competente e il RLS, svoltasi nel mese di maggio ai sensi dell'art. 35 del D.lgs. 81/08 e ss.mm.ii.

Nel corso dell'anno si sono verificati due infortuni.

Non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti. Sul sito istituzionale è pubblicata la Politica per la Qualità e la Salute e Sicurezza sul Lavoro, al fine di renderla accessibile ai dipendenti, a tutti i collaboratori della società e a tutte le parti interessate.

Sotto l'aspetto organizzativo da segnalare l'indirizzo verso ulteriori investimenti relativi al **Parco Automezzi**, già da alcuni anni orientato verso soluzioni a basso impatto ambientale e di maggior confort e sicurezza per i lavoratori impegnati sui cantieri esterni.

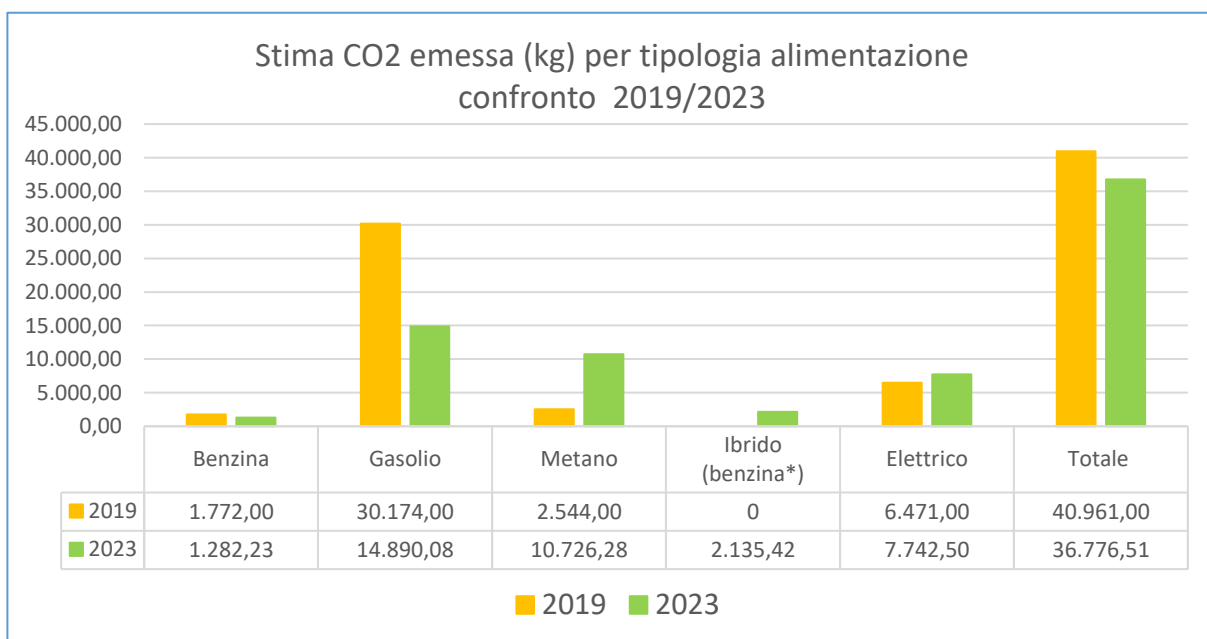
Nel grafico seguente si riporta l'evoluzione del parco mezzi aziendale negli ultimi anni per tipologia di alimentazione.



Molto interessante anche l'approfondimento rappresentato nel grafico seguente del miglioramento in termini di impatto ambientale dell'attuale Parco Mezzi che, grazie alle nuove scelte "green", ha ridotto notevolmente negli anni le emissioni di anidride carbonica (CO₂), tra i gas ad effetto serra che maggiormente contribuiscono al riscaldamento del pianeta.

Dal 2019 infatti ad oggi i dati di emissione stimata in kg di CO₂ fanno emergere una positiva riduzione pari al 10,2%.

Tale dato, meno positivo dello scorso anno (confronto 2019-2022 → -18%), è spiegabile nel maggior numero di chilometri percorsi, strettamente connesso con il più intenso utilizzo del parco mezzi in ragione dell'incremento delle attività svolte.



ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Ai sensi dell'art. 2428 p.1 del C.C. si riferisce che non sono iscritti a bilancio costi di sviluppo con utilità pluriennale.

Firenze Smart ha mantenuto comunque attiva l'area tecnico-progettuale per la ricerca e sviluppo a supporto dei piani di lavoro legati alle competenze contrattuali, operando sia per l'innovazione di prodotto (a supporto dell'Ufficio bandi di gara e contratti), sia per gli aspetti tecnico operativi di processo, anche in collaborazione con altri uffici degli Enti soci.

MOG D.LGS 231/2001, TRASPARENZA E ANTICORRUZIONE (L.190/2012 E D.LGS 33/2013)

Durante l'esercizio 2023, nell'ambito delle attività di prevenzione della corruzione, MOG 231/2001 e trasparenza (D.lgs. 33/2013), le attività da segnalare sono state le seguenti:

- pubblicazione sul sito aziendale della relazione annuale del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della trasparenza, secondo le modalità indicate dall'ANAC;
- aggiornamento annuale del documento "*Misure integrative di prevenzione della corruzione 2023-2025*" e dei suoi allegati (Piano Triennale delle azioni di miglioramento, Schede di valutazione del rischio, Tabella della Pubblicazioni ai fini della Trasparenza);
- attestazione da parte dell'ODV facente funzioni analoghe di OIV nei nuovi termini di legge in data 14/09/2023 del regolare assolvimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla norma (Del. ANAC 203/2023) con pubblicazione sul sito aziendale di tale attestazione; inoltre sempre da parte dell'OIV è stata effettuata la verifica di monitoraggio al 30.11.2023, con documento di attestazione dell'11.12.2023 pubblicato sul sito aziendale;
- pubblicazioni di aggiornamento nella sezione Società Trasparente secondo le disposizioni del D.lgs. 33/2013 come aggiornato da D.lgs. 97/2016, delle Linee Guida ANAC n. 1134/2017 e relativo schema indicato nella matrice (All. 1 alla delibera)
- aggiornamento del Modello di Organizzazione e Gestione ex D.lgs. 231/2001 e dei relativi allegati (Tabella Risk Assessment, Codice Etico e di Comportamento, Sistema Disciplinare Sanzionatorio, Regolamento dell'Organismo di Vigilanza).

E' stata acquisita la prevista relazione annuale dell'OdV relativa all'esercizio 2023.

DATI SULLE AZIONI PROPRIE E AZIONI/QUOTE SULLE PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' CONTROLLATE, COLLEGATE E CONTROLLANTI

Si riferisce ai sensi dell'art. 2428 secondo comma, numero 4 del C.C. che la Società non possiede né azioni proprie, né azioni o quote in società controllanti e non ha effettuato nel corso dell'esercizio acquisti e/o vendite sia di azioni proprie sia di azioni o quote di società controllanti neppure per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Dal 1 maggio 2019, a seguito della fusione con Linea Comune spa (incorporata), il capitale sociale è costituito da 1.045.000 azioni del valore nominale di 1,00 euro ciascuna, così possedute:

- 1) Comune di Firenze n.873.900 azioni, corrispondenti ad euro 873.900,00 pari all' 83,630%;
- 2) Città Metropolitana di Firenze n.123.900 azioni corrispondenti ad euro 123.900,00 pari all' 11,850%;

- 3) Comune Sesto Fiorentino n.5.900 azioni corrispondenti ad euro 5.900,00 pari allo 0,565%;
- 4) Comune di Scandicci n.5.900 azioni corrispondenti ad euro 5.900,00 pari allo 0,565%;
- 5) Comune di Fiesole n.5.900 azioni corrispondenti ad euro 5.900,00 pari allo 0,565%;
- 6) Comune di Bagno a Ripoli n.5.900 azioni corrispondenti ad euro 5.900,00 pari allo 0,565%;
- 7) Comune di Campi Bisenzio n.5.900 azioni corrispondenti ad euro 5.900,00 pari allo 0,565%;
- 8) Unione Comunale Valdarno e Valdisevie n.5.900 azioni corrispondenti ad euro 5.900,00 pari allo 0,565%;
- 9) Unione Montana Comuni Mugello n.5.900 azioni corrispondenti ad euro 5.900,00 pari allo 0,565%;
- 10) Unione Comunale del Chianti Fiorentino n.5.900 azioni corrispondenti ad euro 5.900,00 pari allo 0,565%.

INFORMAZIONI RELATIVE AI RISCHI

Ai sensi dell'art.2428, comma 2, punto 6-bis del C.C. si informa che la società non ha fatto uso di strumenti finanziari, salvo il finanziamento soci utilizzato per l'intervento di riqualificazione energetica sugli impianti semaforici e di illuminazione della città di Firenze.

Rischio crediti

Considerato che l'attività prevalente è prestata nei confronti del Comune di Firenze e degli altri Enti Soci per circa il 98% del fatturato, il rischio crediti è ritenuto basso.

Rischi nell'esercizio dei servizi

In ragione delle responsabilità scaturenti dalla gestione di tutti i servizi affidati, ed in particolar modo con riferimento ai sistemi impiantistici e tecnologici a servizio della viabilità di tutto il territorio comunale (ex Art. 17 del Contratto generale di servizio Rep 64515), fermo restando la stipula delle polizze assicurative previste, è stato incrementato in via prudenziale il Fondo rischi per contenziosi ed eventi esterni non prevedibili, già costituito in bilancio.

Rischio di liquidità

In ragione delle scadenze relative alle attività e passività finanziarie analizzate in bilancio non si rilevano al momento criticità in merito.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Dovrà essere mantenuto, come avvenuto negli scorsi esercizi, un attento e continuo monitoraggio della bolletta energetica a carico della Società per l'alimentazione degli impianti in gestione, regolata ad oggi da un contratto stipulato tramite convenzione CONSIP a prezzi variabili e ugualmente dovranno essere monitorate le dinamiche di adeguamento del canone relativo al Contratto di servizio Luce e Semafori regolato da indicatori ISTAT e PUN che pur presentano ad oggi andamenti favorevoli, ma non stabili nel medio termine.

In merito all'evoluzione prevedibile della gestione non emergono criticità particolari da segnalare.

SEDE OPERATIVA

Ai sensi di quanto previsto dall'art.2428 del C.C. si informa che l'attività aziendale oltre che presso la sede legale è svolta anche nelle sedi secondarie di via E. Mayer n. 4, di via Reginaldo Giuliani n. 250 e di via Ginori n. 10 a Firenze.

Vi ringraziamo della fiducia accordataci e vi sottoponiamo il bilancio per l'approvazione.

Firenze, 29 marzo 2024

Il Consiglio di Amministrazione

Relazione del Collegio Sindacale al 31 dicembre 2023



Relazione del Collegio Sindacale
al bilancio chiuso al 31 dicembre 2023

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE EX ART. 2429 SECONDO COMMA C. C. ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

Agli Azionisti della società SILFI SOCIETA' ILLUMINAZIONE FIRENZE E SERVIZI SMARTCITY S.p.A.

Premessa

Il Collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, è incaricato dell'attività di vigilanza di cui all'art. 2403 del Codice Civile, mentre l'esercizio della revisione legale, ai sensi dell'art. 2409 bis del Codice Civile, è affidato al Revisore indipendente Dott. Daniele Torrini.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il Collegio Sindacale.

Relazione sull'Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Durante le verifiche periodiche effettuate dal Collegio Sindacale nel corso dell'esercizio, i Sindaci hanno preso atto della:

- i) tipologia dell'attività svolta dalla Società;
- ii) struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "*pianificazione*" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

L'attività tipica svolta dalla società risulta coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale.

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, comma 4, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte degli Azionisti di cui all'art. 2408 c.c.

Le attività svolte dal Collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c.

e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Attività svolta

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee degli Azionisti ed alle riunioni del Consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dagli organi delegati e dal direttore generale, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in merito, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo periodicamente incontrato il Revisore indipendente per scambiare dati ed informazioni rilevanti per l'espletamento dei relativi compiti, da tali incontri non sono emersi rilievi.

Abbiamo incontrato l'Organismo di vigilanza nominato ai sensi del D.lgs. 231/2001 e preso visione della relazione dalla quale non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire. In particolare l'assetto è risultato adeguato, ai sensi delle previsioni ex art. 2.086 C.c., anche in funzione delle aree relate al "Codice della crisi e dell'insolvenza".

Non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art.15 D.L. n.118/2021 o ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies D.lgs. 12 gennaio 2019, n.14. Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-novies D.lgs. 12 gennaio 2019, n.14, o ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 30-sexies D.L. 6 novembre 2021, n.152, convertito dalla legge 29 dicembre 2021, n.233, e successive modificazioni.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c..

Non risultano presentate dal Collegio denunce ex Art. 2.409 – settimo comma - c.c.;

Il Collegio Sindacale non è mai dovuto intervenire per omissioni dell'organo amministrativo ai sensi dell'Art. 2.406 c.c.;

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri previsti dalla legge;

Il Collegio Sindacale non ha riscontrato operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle effettuate con parti correlate;

Il Collegio Sindacale ha proceduto alla verifica del rispetto degli indirizzi dei Soci in materia di spese di funzionamento ex art.19 D.lgs. 175/2016 deliberati dal Comitato di Controllo analogo riunitosi l'11 maggio 2022 e trasmessi alla Società in data 16/06/2022 per il triennio 2022-2024, da cui emerge l'ottemperanza della Società ai medesimi.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art.2423, comma 5, c.c..

- Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa. La nota integrativa si diffonde altresì sulle peculiarità che rendono il documento contabile conforme alla legge, soffermandosi sulle modalità utilizzate e sull'uso di stime ed informa circostanziatamente sui fatti accaduti dopo la chiusura dell'esercizio.
- L'organo di amministrazione ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.. La relazione dà particolare evidenza alla analisi dell'andamento della gestione ed in particolare dei ricavi conseguiti; allo sviluppo dell'attività di ricerca per ogni settore di produzione aziendale e all'analisi della situazione macroeconomica e la conseguente evoluzione prevedibile della gestione, nonché all'analisi della strategia di gestione dei vari rischi da legali a finanziari.
- Tali documenti sono stati consegnati al Collegio Sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione in conformità al termine previsto dall'art. 2429, comma 1, c.c. Il Collegio ha acquisito anche la Relazione del Revisore che, depositata in data 3 aprile, non evidenzia rilievi e/o richiami d'informativa. Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio di esercizio al 31.12.2023 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della Società ed è stato redatto in conformità alla normativa che ne disciplina la redazione.

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;

- Il Collegio, ha preso atto che il tema della continuità aziendale è stato oggetto di attenzione da parte degli amministratori così come evidenziato in Nota Integrativa nel capitolo relativo ai “Principi di Redazione” e nella sezione “Situazione economica, finanziaria e patrimoniale” della Relazione sulla gestione;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'Organo di amministrazione, per quanto a nostra conoscenza, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio Sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- si segnala che, ai sensi dell'art. 2426, n. 6 c.c., in esercizi precedenti abbiamo espresso il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale dell'avviamento derivante dall'operazione di fusione per incorporazione della società “Linea Comune Spa” per un importo pari al valore del disavanzo di fusione e dell'avviamento afferente l'acquisto dalla società “Florence Multimedia S.r.l.” per l'importo indicato nel contratto di cessione di azienda. Nell'esercizio 2023 risulta essere stato effettuato l'ammortamento diretto per Euro 14.446.
- sono state fornite in nota integrativa le informazioni richieste dall'art. 2427-bis c.c.. relative agli strumenti finanziari derivati e per le immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro *fair value*.

Risultato dell'esercizio sociale

L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, come anche evidente dalla lettura del bilancio, riporta un utile di periodo pari ad Euro 2.245.224.

Si evidenzia che il risultato di esercizio ha risentito del beneficio del credito d'imposta spettante alle imprese non energivore per compensare i maggiori costi derivanti dal forte aumento dei costi energetici.

Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il Collegio propone alla Assemblea degli Azionisti di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, così come redatto dagli amministratori e concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori in nota integrativa.

Firenze, 11 aprile 2024

Il Collegio Sindacale

Dott. Carlo Sarra
Presidente del Collegio Sindacale

Dott.sa Antonella Giachetti
Sindaco effettivo

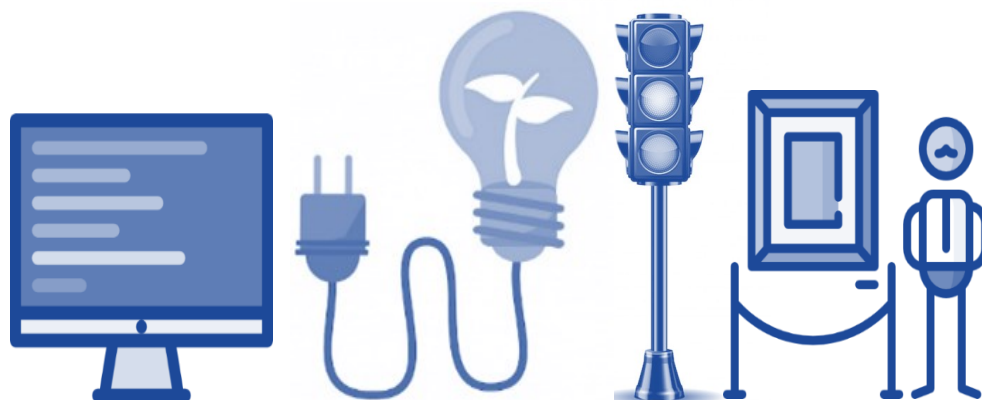
Dott. Niccolò Billi
Sindaco effettivo

Relazione del Revisore Legale al 31 dicembre 2023

FlorenceTV

MUOVERSI IN TOSCANA

tel. 055055



**Relazione del revisore indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D.lgs. del 27 gennaio 2010, n. 39**

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

All'Assemblea degli Azionisti della SILFI SOCIETA' ILLUMINAZIONE FIRENZE E SERVIZI SMARTCITY S.p.A.

Premessa

Il Revisore Legale, nell'esercizio chiuso al 31/12/2023, ha svolto le funzioni previste dall'art. 2409-bis c.c.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Ho svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio della Società SILFI SOCIETA' ILLUMINAZIONE FIRENZE E SERVIZI SMARTCITY S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31/12/2023, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società SILFI SOCIETA' ILLUMINAZIONE FIRENZE E SERVIZI SMARTCITY S.p.A. al 31/12/2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le mie responsabilità, ai sensi di tali principi, sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Sono indipendente rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio, a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio di esercizio

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente.

Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) ho esercitato il giudizio professionale ed ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile.

Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento.

In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le mie conclusioni

sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento.

- Ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.
- Ho comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificata per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, co. 2, lettera e), del d.lgs. 39/10

Gli Amministratori di SILFI SOCIETA' ILLUMINAZIONE FIRENZE E SERVIZI SMARTCITY S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di SILFI SOCIETA' ILLUMINAZIONE FIRENZE E SERVIZI SMARTCITY S.p.A. al 31/12/2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio di esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Ho svolto le procedure indicate nel principio di revisione SA Italia n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, con il bilancio di esercizio di SILFI SOCIETA' ILLUMINAZIONE FIRENZE E SERVIZI SMARTCITY S.p.A. al 31/12/2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A mio giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio di esercizio della Società SILFI SOCIETA' ILLUMINAZIONE FIRENZE E SERVIZI SMARTCITY S.p.A. al 31/12/2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2 lett. e) del D.lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto, acquisite nel corso dell'attività di revisione, non ho niente da riportare.

Firenze, 03 aprile 2024

Il Revisore Legale
(Dott. Daniele Torrini)

Bilancio e Nota integrativa al 31 dicembre 2023



SILFI SOCIETA' ILL.NE FIRENZE E SERVIZI SMARTCITY SPA

Bilancio di esercizio al 31-12-2023

Dati anagrafici	
Sede in	VIA DEI DELLA ROBBIA, 47 FIRENZE FI
Codice Fiscale	06625660482
Numero Rea	FI 643339
P.I.	06625660482
Capitale Sociale Euro	1.045.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	432103
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	COMUNE DI FIRENZE
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2023	31-12-2022
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	-	22.684
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	162.750	124.185
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	6.767	7.218
5) avviamento	33.268	47.714
7) altre	3.523.292	4.635.911
Totale immobilizzazioni immateriali	3.726.077	4.837.712
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	2.171.761	2.258.162
2) impianti e macchinario	214.136	263.580
3) attrezzature industriali e commerciali	18.015	12.936
4) altri beni	290.165	371.962
5) immobilizzazioni in corso e acconti	6.960	-
Totale immobilizzazioni materiali	2.701.037	2.906.640
Totale immobilizzazioni (B)	6.427.114	7.744.352
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
3) lavori in corso su ordinazione	354.269	326.861
4) prodotti finiti e merci	994.152	671.866
Totale rimanenze	1.348.421	998.727
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.204.133	5.811.476
Totale crediti verso clienti	5.204.133	5.811.476
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	112.360	709.213
esigibili oltre l'esercizio successivo	813	6.413
Totale crediti tributari	113.173	715.626
5-ter) imposte anticipate	75.937	91.453
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	244.092	223.922
Totale crediti verso altri	244.092	223.922
Totale crediti	5.637.335	6.842.477
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	7.501.791	6.646.741
2) assegni	-	7.400
3) danaro e valori in cassa	3.011	2.254
Totale disponibilità liquide	7.504.802	6.656.395
Totale attivo circolante (C)	14.490.558	14.497.599
D) Ratei e risconti	132.076	117.491
Totale attivo	21.049.748	22.359.442
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	1.045.000	1.045.000

III - Riserve di rivalutazione	1.057.730	1.057.730
IV - Riserva legale	209.000	209.000
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	2.925.673	2.922.139
Varie altre riserve	199.053	199.054
Totale altre riserve	3.124.726	3.121.193
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	2.245.224	2.542.884
Totale patrimonio netto	7.681.680	7.975.807
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	2.111.999	2.152.337
Totale fondi per rischi ed oneri	2.111.999	2.152.337
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	733.561	748.339
D) Debiti		
3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.367.848	1.347.685
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.790.422	4.154.781
Totale debiti verso soci per finanziamenti	4.158.270	5.502.466
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	46.873	535.715
Totale acconti	46.873	535.715
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.951.026	3.306.625
Totale debiti verso fornitori	3.951.026	3.306.625
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	140.008	231.666
Totale debiti tributari	140.008	231.666
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	438.934	384.558
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	438.934	384.558
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.737.050	1.473.950
Totale altri debiti	1.737.050	1.473.950
Totale debiti	10.472.161	11.434.980
E) Ratei e risconti	50.347	47.979
Totale passivo	21.049.748	22.359.442

Conto economico

	31-12-2023	31-12-2022
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	22.985.669	22.495.004
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	27.408	(2.925)
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	371.757	794.183
altri	330.847	297.703
Totale altri ricavi e proventi	702.604	1.091.886
Totale valore della produzione	23.715.681	23.583.965
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.045.381	1.642.308
7) per servizi	11.549.517	11.126.351
8) per godimento di beni di terzi	303.401	284.807
9) per il personale		
a) salari e stipendi	3.855.102	3.641.718
b) oneri sociali	1.168.756	1.100.493
c) trattamento di fine rapporto	242.354	296.478
d) trattamento di quiescenza e simili	38.574	34.511
e) altri costi	37.248	23.073
Totale costi per il personale	5.342.034	5.096.273
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.208.971	1.199.636
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	292.807	285.310
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	15.000	15.000
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.516.778	1.499.946
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(322.286)	82.392
12) accantonamenti per rischi	266.953	344.017
14) oneri diversi di gestione	102.484	96.852
Totale costi della produzione	20.804.262	20.172.946
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	2.911.419	3.411.019
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	205.754	28.572
Totale proventi diversi dai precedenti	205.754	28.572
Totale altri proventi finanziari	205.754	28.572
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	87.875	103.121
Totale interessi e altri oneri finanziari	87.875	103.121
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	117.879	(74.549)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	3.029.298	3.336.470
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	768.558	799.102
imposte differite e anticipate	15.516	(5.516)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	784.074	793.586
21) Utile (perdita) dell'esercizio	2.245.224	2.542.884

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2023	31-12-2022
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	2.245.224	2.542.884
Imposte sul reddito	784.074	793.586
Interessi passivi/(attivi)	(117.879)	74.549
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(50)	-
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	2.911.369	3.411.019
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	509.307	731.536
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.501.778	1.484.946
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(1)	(106)
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	2.011.084	2.216.376
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	4.922.453	5.627.395
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(349.694)	85.317
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	607.343	(2.430.426)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	644.401	(295.062)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(14.585)	(37.237)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	2.368	(4.818)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	422.786	(209.440)
Totale variazioni del capitale circolante netto	1.312.619	(2.891.666)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	6.235.072	2.735.729
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	117.879	(74.549)
(Imposte sul reddito pagate)	(872.085)	(996.713)
(Utilizzo dei fondi)	(564.423)	(315.283)
Totale altre rettifiche	(1.318.629)	(1.386.545)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	4.916.443	1.349.184
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(87.204)	(121.377)
Disinvestimenti	50	-
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(97.336)	(82.356)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(184.490)	(203.733)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
(Rimborso finanziamenti)	(1.344.196)	(1.324.331)
Mezzi propri		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(2.539.350)	(1.024.100)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(3.883.546)	(2.348.431)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	848.407	(1.202.980)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	6.646.741	7.849.927
Assegni	7.400	7.400

Danaro e valori in cassa	2.254	2.048
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	6.656.395	7.859.375
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	7.501.791	6.646.741
Assegni	-	7.400
Danaro e valori in cassa	3.011	2.254
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	7.504.802	6.656.395

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

La società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2023

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Azionisti, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2023.

Il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a euro 2.245.224 dopo aver effettuato ammortamenti per euro 1.501.778 e calcolato imposte a carico dell'esercizio per euro 784.074.

La società, costituitasi in data 01/03/2016 a seguito di scissione parziale non proporzionale di "S.I.L.F.I S.p.a.", con atto ai rogiti Notaio Pasquale Marino di Firenze del 24/02/2016 (rep. 57663 raccolta n. 9955), facendo seguito alla delibera 35/2015 e successive del Consiglio Comunale di Firenze, è stata interamente partecipata dal Comune di Firenze fino al 01/05/2019, data in cui ha avuto effetto giuridico la fusione per incorporazione di "Linea Comune S.p.a." in "SILFI Società Illuminazione Firenze e Servizi Smartcity S.p.a." (atto Notaio Serena Meucci rep. n. 5699 fascicolo n. 4130).

Nel 2021 si è perfezionata l'acquisizione dell'azienda da "Florence Multimedia S.r.l." (contratto di cessione di azienda ai rogiti Notaio Tommaso Morandi del 04/08/2021 registrato a Firenze il 04/08/2021 al n. 35855 serie 1T), società interamente partecipata dall'Ente Città Metropolitana di Firenze, specializzata in attività di produzione e distribuzione di contenuti multimediali legati al territorio.

La compagine societaria è così composta:

- Comune di Firenze (n. 873.900 azioni);
- Città Metropolitana di Firenze (n. 123.900 azioni);
- Comune di Sesto Fiorentino (n. 5.900 azioni);
- Comune di Scandicci (n. 5.900 azioni);
- Comune di Fiesole (n. 5.900 azioni);
- Comune di Bagno a Ripoli (n. 5.900 azioni);
- Comune di Campi Bisenzio (n. 5.900 azioni);
- Unione Comunale Valdarno e Valdisieve (n. 5.900 azioni);
- Unione Montana Comuni Mugello (n. 5.900 azioni);
- Unione Comunale del Chianti Fiorentino (n. 5.900 azioni).

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter del Codice Civile.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Altre informazioni

La Società, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 e dal D.Lgs. n. 83/2022 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative che integrano quanto già previsto dall'art. 6 D.Lgs. 175/2016.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Relativamente ai fatti di rilievo verificatesi nel corso dell'esercizio si rinvia alla Relazione sulla Gestione presentata a corredo del bilancio.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del Codice Civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale, vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro in ottemperanza di quanto disposto dal Codice Civile. Il passaggio dalla contabilità espressa in centesimi di euro al bilancio in unità di euro è avvenuto attraverso la tecnica dell'arrotondamento: gli importi sono stati arrotondati per difetto per valori decimali inferiori a 0,50 centesimi di euro e per eccesso per valori decimali superiori o uguali a 0,50 centesimi di euro.

La differenza che si è generata per gli arrotondamenti dello stato patrimoniale, pari a 1 euro, è stata iscritta nella voce *Altre riserve*, mentre nessuna differenza si è generata per gli arrotondamenti del conto economico.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. In particolare, tenendo in considerazione le informazioni disponibili, si ritiene che:

- non sussistano squilibri di carattere patrimoniale o economico-finanziario;
- ricorrano le condizioni affinché l'azienda continui a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale non sono emerse significative incertezze.

Ai sensi dell'art. 2423-bis, c. 1, punto 1-bis del Codice Civile, la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del Codice Civile.

Ai sensi dell'art. 2424 del Codice Civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5, del Codice Civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423-bis c. 2 del Codice Civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423-ter del Codice Civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata, pertanto, necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del Codice Civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Di seguito sono illustrati i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del Codice Civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni, se esistenti.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Costi di impianto e di ampliamento	5 anni in quote costanti
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	5 anni in quote costanti
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	18 anni in quote costanti
Avviamento	7 e 10 anni in quote costanti

Altre immobilizzazioni immateriali	Durata del Contratto Generale di Servizio
------------------------------------	---

Le eventuali alienazioni di beni immateriali avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

La contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti relativamente alle immobilizzazioni immateriali è avvenuta con il metodo indiretto. I contributi, pertanto, sono stati imputati al conto economico nella voce "A.5. - *Altri ricavi e proventi*" e, quindi, rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Costi di impianto e di ampliamento

I costi di impianto e di ampliamento sono stati iscritti nell'attivo di stato patrimoniale con il consenso del Collegio Sindacale poiché aventi utilità pluriennale; tali costi sono stati ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono ammortizzati con una aliquota annua del 20%.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

In tale voce è imputato il costo per la realizzazione del nuovo brand "*Firenze Smart*" associato alla denominazione sociale di "SILFI S.p.a.", rimasta invariata, ed il marchio della TV digitale "*Florence TV*" facente parte degli assets trasferiti nell'ambito dell'operazione di acquisto di azienda dalla "Florence Multimedia S.r.l.". Entrambi i marchi sono ammortizzati a partire dall'esercizio 2021 entro un periodo di 18 anni.

Avviamento

L'avviamento, derivante dall'operazione di fusione per incorporazione della società "Linea Comune S.p.a.", è stato iscritto nell'attivo con il consenso del Collegio sindacale per un importo pari al valore di disavanzo di fusione e ammortizzato in un periodo di 7 anni che corrisponde alla originaria durata residua del Contratto generale di Servizio stipulato con il Comune di Firenze (scadenza febbraio 2025); mentre l'avviamento, acquisito a titolo oneroso nell'ambito dell'operazione di acquisto dell'azienda di proprietà della società "Florence Multimedia S.r.l.", è stato iscritto nell'attivo, con il consenso del Collegio Sindacale, per un importo pari al costo indicato nel contratto di cessione d'azienda e ammortizzato per un periodo di 10 anni come previsto dall'art. 2426 del Codice Civile non essendo possibile stimare in modo attendibile la sua vita utile.

Altre immobilizzazioni immateriali

In tale voce è imputato il costo delle migliorie su beni di terzi il cui piano di ammortamento è stato calcolato sulla base della durata del Contratto Generale di Servizio (scadenza febbraio 2027) a partire dal 01/04/2017.

Il Contratto di Servizio (rep. 64515) sottoscritto il 29/02/2016 con scadenza originaria 28/02/2025, prorogata al 28/02/2027, all'art. 4 punto 3 prevede l'impegno di "SILFI S.p.a." a realizzare interventi di riqualificazione energetica rientranti nel Piano degli Investimenti di Riqualificazione Energetica di cui al prospetto 4 della Relazione allegata alla Deliberazione del Consiglio Comunale n. 35/2015.

Gli interventi di riqualificazione, realizzati nel corso del 2017, hanno previsto la sostituzione delle lanterne semaforiche di tutti gli impianti cittadini ancora dotati di lampade tradizionali, con apparecchiature equipaggiate con lampade a luce solida LED completando l'intero parco cittadino.

Nell'esercizio 2021 sono terminati gli interventi di sostituzione di apparati di pubblica illuminazione dotati di lampade a scarica tradizionali con apparecchi a tecnologia LED nell'ambito del progetto di riqualificazione energetica di cui sopra, iniziati nell'anno 2018 e realizzati anche con il contributo dei Fondi PON Metro (Fondo F.E.S.R. progetto FI 2.1.1a) nei limiti di euro 7.000.000 interamente trasferiti negli anni.

Beni immateriali

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione, se esistenti.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Fabbricati	3% - 10%
Impianti e macchinari	10%
Attrezzature	25%
Altri beni	12% - 20% - 25%

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio, il cui valore unitario è inferiore a 516,46 euro, si è proceduto ad effettuare l'ammortamento al 100%.

I costi di manutenzione e riparazione sono imputati al conto economico nell'esercizio nel quale vengono sostenuti qualora di natura ordinaria, o capitalizzati se di natura incrementativa. Detti costi incrementativi, se capitalizzati, si aggiungono al costo del bene cui si riferiscono divenendone parte integrante.

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stata rilevata a conto economico.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente. La contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti relativamente alle immobilizzazioni materiali è avvenuta con il metodo indiretto. I contributi, pertanto, sono stati imputati al conto economico nella voce "A.5. - Altri ricavi e proventi" e, quindi, rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

Le immobilizzazioni materiali, oggetto di trasferimento nell'ambito dell'operazione di scissione perfezionatasi nell'anno 2016, sono state rivalutate, dalla società scissa "S.IL.FI S.p.a.", in base alle leggi n. 413/1991, n. 342/2000 e n. 2/2009 e dall'attuale società ai sensi del DL 104/2020, come riassunto nella tabella riportata più avanti.

Per l'immobile di Firenze, Via dei Della Robbia, la società si era avvalsa nell'esercizio 2020 della facoltà di rivalutarlo ai sensi dell'articolo 110 del D.L. 104/2020, in deroga al criterio del costo maggiorato degli oneri di diretta imputazione. Ai fini della rivalutazione è stata utilizzata la tecnica contabile dell'incremento del costo storico. Il nuovo valore di iscrizione in bilancio non eccede il valore recuperabile dell'immobilizzazione.

Il fabbricato di cui trattasi era già stato rivalutato in passato, ma nel tempo tale valore rivalutato si è ridotto, civilisticamente e fiscalmente, a causa degli ammortamenti medio tempore effettuati e pertanto il valore contabile e fiscale risultava nuovamente inferiore all'effettivo valore di mercato.

Si precisa, inoltre, che - in considerazione degli interventi di adeguamento iniziati nel 2020 e terminati nel corso del 2021 - si è proceduto a capitalizzare tali costi e a modificare la vita utile stimata del sopra citato immobile, vita che risulta quindi superiore rispetto alla stima precedente.

Si dà atto che i maggiori valori iscritti in bilancio, a seguito delle rivalutazioni, rispettano il limite massimo indicato dall'art. 11 comma 2 della legge 21 novembre 2000 n. 342, così come richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria. Nella tabella successiva si elencano, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 10 legge n. 72/1983, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, le immobilizzazioni materiali iscritte nel bilancio della società al 31/12/2023 sulle quali sono state effettuate, sia ante che post scissione parziale, rivalutazioni monetarie ed il relativo ammontare.

Descrizione	Rivalutazione di legge	Rivalutazione economica	Totale rivalutazioni
Terreni e fabbricati	5.999.704	-	5.999.704
Impianti e macchinari	18.076	-	18.076
Attrezzature industriali e commerciali	-	-	-
Altri beni	15.494	-	15.494
TOTALE	6.033.274	-	6.033.274

Terreni e fabbricati

Nella voce *Terreni e Fabbricati* sono compresi gli immobili, i terreni, l'area attrezzata e i prefabbricati da cantiere.

Sulla base di una puntuale applicazione del principio contabile OIC 16, è stata scorporata la quota parte di costo riferita alle aree di sedime dell'immobile strumentale sito in Firenze, Via dei Della Robbia n. 47. Il valore attribuito a tale terreno, per un importo di euro 104.841, pari al 20% del costo dell'immobile al netto dei costi incrementativi capitalizzati e delle eventuali rivalutazioni operate, è stato individuato sulla base di un criterio forfettario di stima che consente la ripartizione del costo unitario, facendolo ritenere congruo. Si segnala che detto criterio consente, tra l'altro, di non creare disallineamenti fra il valore contabile del bene e quello riconosciuto fiscalmente.

Al fine di ricondurre il valore contabile al valore economico del bene, si è proceduto, nell'anno 2020 - ai fini sia civilistici che fiscali - con la rivalutazione dell'immobile di proprietà sito in Firenze, Via dei Della Robbia, ai sensi dell'articolo 110 del D. L. 104/2020.

Non si è proceduto allo stanziamento della quota di ammortamento relativa al valore del terreno, ritenendolo, in base alle aggiornate stime sociali, bene patrimoniale non soggetto a degrado ed avente vita utile illimitata.

Anche l'area attrezzata sita in Firenze Via Madonna del Terrazzo Loc. San Piero a Quaracchi, iscritta per un valore di euro 463.518, è stata inclusa nella categoria dei terreni e pertanto non si è proceduto a stanziare la quota di ammortamento per i motivi sopra esposti.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni materiali iscritti nella voce B.II.5 sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge unicamente l'obbligo al pagamento di tali importi. Di conseguenza gli acconti non sono oggetto di ammortamento.

Rimanenze

Le rimanenze di beni sono valutate al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente.

Lavori in corso su ordinazione

I lavori in corso su ordinazione di opere pubbliche sono iscritti in base ai costi sostenuti nell'esercizio incrementati del 13% per spese generali secondo i criteri in uso per il prezzario dei lavori delle opere pubbliche, mentre le rimanenze relative a progetti in corso su ordinazione da parte di altri clienti sono valutate in base alle spese sostenute.

Prodotti finiti e Merci

Le giacenze di magazzino, composte prevalentemente da materiali e apparecchi di scorta per la manutenzione e la sostituzione di impianti di illuminazione pubblica e semafori, sono iscritte al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il metodo LIFO a scatti annuali per gli incrementi a costo medio dell'anno.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426 c. 2 del Codice Civile, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del Codice Civile.

L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata, ad esempio, in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

I crediti sono iscritti al presumibile valore di realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta dei crediti stessi.

Tutti i crediti esposti in bilancio, ad eccezione dei crediti d'imposta su beni strumentali, hanno scadenza inferiore al termine dell'esercizio successivo, pertanto non si è proceduto ad effettuare l'attualizzazione dei medesimi.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a due esercizi.

Nell'iscrizione, così come nel riesame, di eventuali risconti attivi di durata pluriennale, è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

I Fondi per rischi ed oneri accolgono, nei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire eventuali perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminabili.

L'entità dell'accantonamento è determinata sulla base delle stime dei costi alla data del bilancio comprese le spese legali, necessarie per fronteggiare la passività certa o probabile.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli eventuali acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426 c. 2 del Codice Civile, tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del Codice Civile.

Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

I debiti esposti in bilancio sono iscritti al valore nominale rappresentativo del valore di estinzione.

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta dei debiti stessi.

Tutti i debiti esposti in bilancio hanno scadenza inferiore al termine dell'esercizio successivo, pertanto non si è proceduto ad effettuare l'attualizzazione dei medesimi.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

Nell'iscrizione, così come nel riesame, di eventuali risconti passivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

Altre informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art. 2427 n. 6-ter del Codice Civile, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

I valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del Codice Civile e in conformità ai principi contabili nazionali. Nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Dopo l'iscrizione in conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad € 1.208.971, le immobilizzazioni immateriali ammontano ad € 3.726.077.

Nella tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio						
Costo	22.684	257.984	7.218	47.714	4.635.911	4.971.511
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	133.799	-	-	-	133.799
Valore di bilancio	22.684	124.185	7.218	47.714	4.635.911	4.837.712
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	97.335	-	-	-	97.335
Ammortamento dell'esercizio	22.684	58.771	451	14.446	1.112.619	1.208.971
Altre variazioni	-	(1)	-	-	-	(1)
Totale variazioni	(22.684)	38.563	(451)	(14.446)	(1.112.619)	(1.111.637)
Valore di fine esercizio						
Costo	-	296.549	6.767	33.268	3.523.292	3.859.876
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	133.799	-	-	-	133.799
Valore di bilancio	-	162.750	6.767	33.268	3.523.292	3.726.077

Nella voce *Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno* sono iscritte licenze d'uso software.

Descrizione	Valore 31/12 /2022	Incremento esercizio	Decremento esercizio	Ammortamento esercizio	Valore 31/12/2023
Software	124.185	97.335	-	58.771	162.750
Totale	124.185	97.335	-	58.771	162.750

Nella voce *Altre immobilizzazioni immateriali* sono iscritte migliorie su beni di terzi.

Descrizione	Valore 31/12 /2022	Incremento esercizio	Decremento esercizio	Ammortamento esercizio	Valore 31/12/2023
Migliorie beni di terzi Sem. - LED	121.753	-	-	29.221	92.532

Migliorie beni di terzi IP - LED	4.514.158	-	-	1.083.398	3.430.760
Totale	4.635.911	-	-	1.112.619	3.523.292

Dettaglio composizione costi pluriennali

Costi di impianto e ampliamento

Nel seguente prospetto è illustrato il dettaglio dei costi di impianto e di ampliamento con evidenza delle variazioni intercorse rispetto all'esercizio precedente. Per quanto riguarda le ragioni della loro iscrizione ed i rispettivi criteri di ammortamento si rimanda a quanto sopra illustrato.

Descrizione	Dettaglio	2023	2022	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>costi di impianto e di ampliamento</i>					
	Spese fusione societaria	-	22.684	22.684-	100-
	Totale	-	22.684	22.684-	

In tale voce erano iscritte, con il consenso del Collegio Sindacale, in quanto aventi utilità pluriennale, spese per servizi professionali richiesti per la preparazione dell'operazione di fusione per incorporazione della società "Linea Comune S.p.a." in "SILFI Società Illuminazione Firenze e Servizi Smartcity S.p.a.".

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad € 10.565.545; i fondi di ammortamento risultano essere pari ad € 7.864.508.

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	6.635.282	1.002.543	172.772	1.593.063	-	9.403.660
Rivalutazioni	1.090.443	-	-	-	-	1.090.443
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	5.467.563	738.963	159.836	1.221.101	-	7.587.463
Valore di bilancio	2.258.162	263.580	12.936	371.962	-	2.906.640
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	2.620	2.857	14.799	59.967	6.960	87.203
Ammortamento dell'esercizio	89.021	52.300	9.721	141.764	-	292.806
Altre variazioni	-	(1)	1	-	-	-
Totale variazioni	(86.401)	(49.444)	5.079	(81.797)	6.960	(205.603)
Valore di fine esercizio						
Costo	6.637.902	1.005.400	187.571	1.637.269	6.960	9.475.102
Rivalutazioni	1.090.443	-	-	-	-	1.090.443
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	5.556.584	791.264	169.556	1.347.104	-	7.864.508

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di bilancio	2.171.761	214.136	18.015	290.165	6.960	2.701.037

La voce *Impianti e macchinari* accoglie i beni strumentali quali autopiatteforme aeree e autogrù, miniescavatore, pala caricatrice, betoniera ed altri di minore rilevanza.

Nella voce *Attrezzature industriali e commerciali* sono comprese attrezzature varie e minute, utilizzate per lo svolgimento quotidiano delle mansioni del personale addetto ai servizi.

La voce *Altre immobilizzazioni materiali* è costituita da mobili ed arredi, macchine da ufficio, automezzi e autoveicoli da trasporto.

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del Codice Civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Rimanenze

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni delle rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Lavori in corso su ordinazione	326.861	27.408	354.269
Prodotti finiti e merci	671.866	322.286	994.152
Totale rimanenze	998.727	349.694	1.348.421

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	5.811.476	(607.343)	5.204.133	5.204.133	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	715.626	(602.453)	113.173	112.360	813
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	91.453	(15.516)	75.937		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	223.922	20.170	244.092	244.092	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	6.842.477	(1.205.142)	5.637.335	5.560.585	813

I *Crediti verso clienti* sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Comune di Firenze	4.368.106
Crediti verso altri enti soci	609.064

Altri Enti Pubblici e privati	312.433
Fondo svalutazione crediti	(85.470)

L'adeguamento del valore nominale dei crediti è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.dosvalutazione ex art. 2426 Codice Civile
Saldo al 31/12/2022	70.470
Utilizzo nell'esercizio	-
Accantonamento esercizio	15.000
Saldo al 31/12/2023	85.470

I *Crediti tributari* sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Credito IRES	70.767
Crediti v/Agenzia Entrate	13.105
Credito IRAP	6.063
Credito ritenute anticip. TFR	16.824
Credito d'imposta Beni ammortizzabili	6.414

I *Crediti per imposte anticipate*, relative a differenze temporanee deducibili per una descrizione delle quali si rinvia al relativo paragrafo nell'ultima parte della presente nota integrativa, sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Credito imposte anticipate IRES	75.937

I *Crediti verso altri* sono così costituiti

Descrizione	Importo
Anticipi c/spese entro esercizio successivo	22.088
Crediti v/istituti previdenziali	1.775
NC da ricevere	43.800
Altri crediti	176.429

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Tutti i crediti iscritti nell'attivo circolante sono verso controparti nazionali.

Disponibilità liquide

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni delle disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	6.646.741	855.050	7.501.791
Assegni	7.400	(7.400)	-
Denaro e altri valori in cassa	2.254	757	3.011
Totale disponibilità liquide	6.656.395	848.407	7.504.802

I saldi dei conti correnti bancari tengono conto di tutte le operazioni avvenute entro la data di chiusura dell'esercizio quali gli interessi maturati e le spese, anche se le contabili sono pervenute nell'esercizio successivo.

La voce *depositi bancari e postali* è così composta:

- euro 6.574.085: disponibilità liquide della società;
- euro 796.827: saldo dei conti correnti dedicati alla "Firenze Card". Tale saldo si riferisce agli incassi ricevuti per conto del Comune di Firenze a fronte delle vendite delle card prepagate per l'accesso ai musei, il cui servizio, come meglio descritto nella Relazione sulla Gestione, è già attivo da alcuni esercizi ed è un'attività precedentemente svolta dalla società fusa "Linea Comune S.p.a.";
- euro 130.879: saldo conto corrente dedicato al "Palazzo Medici Riccardi". Tale saldo si riferisce agli incassi ricevuti per conto di Città Metropolitana di Firenze a fronte delle vendite di biglietti di ingresso al museo del Palazzo e alle varie mostre. Tale attività di gestione della biglietteria informatizzata *online* e *onsite* del museo di Palazzo Medici Riccardi ha avuto inizio a partire dal mese di giugno 2023.

Ratei e risconti attivi

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti attivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	117.491	14.585	132.076
Totale ratei e risconti attivi	117.491	14.585	132.076

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI</i>		
	Risconti attivi - Lavori da terzi illuminazione	2.764
	Risconti attivi - Prestazioni da terzi illuminazione	8.785
	Risconti attivi - Prestazioni da terzi	601
	Risconti attivi - Imposte e tasse deducibili	131
	Risconti attivi - Tasse di circolazione	1.092
	Risconti attivi - Assistenza tecnica	7.814
	Risconti attivi - Polizze assicurative	26.534
	Risconti attivi - Tasse di circolazione autovetture	161
	Risconti attivi - Concessioni governative e diritti	126
	Risconti attivi - Affitto	2.287
	Risconti attivi - Noli	1.150
	Risconti attivi - Giornali, libri e riviste	140
	Risconti attivi - Assicurazioni lavori	168
	Risconti attivi - Aggiornamenti software	17.397
	Risconti attivi - Assicurazioni immobili	154
	Risconti attivi - Assicurazioni automezzi	25.247
	Risconti attivi - Assicurazioni autovetture	4.173
	Risconti attivi - Spese sito internet	15
	Risconti attivi - LC spese lavori da terzi piattaforma	33.111
	Risconti attivi - LC spese varie	226
	Totale	132.076

I ratei e i risconti relativi alle poste descritte nella precedente tabella sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo fisico" e non con il criterio del "tempo economico", come precisato nel principio contabile OIC 18, in quanto il criterio del "tempo economico" è necessario che si adotti solo nei casi in cui la quota di costo o di provento imputabile all'esercizio non sia esattamente proporzionale al solo decorrere del tempo.

Gli importi iscritti sono tutti recuperabili.

Non sussistono, al 31/12/2023, risconti attivi aventi durata superiore all'esercizio successivo.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del Codice Civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto e del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali; nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Decrementi		
Capitale	1.045.000	-	-	-		1.045.000
Riserve di rivalutazione	1.057.730	-	-	-		1.057.730
Riserva legale	209.000	-	-	-		209.000
Altre riserve						
Riserva straordinaria	2.922.139	-	3.534	-		2.925.673
Varie altre riserve	199.054	-	-	1		199.053
Totale altre riserve	3.121.193	-	3.534	1		3.124.726
Utile (perdita) dell'esercizio	2.542.884	(2.539.350)	(3.534)	-	2.245.224	2.245.224
Totale patrimonio netto	7.975.807	(2.539.350)	-	1	2.245.224	7.681.680

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Conguaglio di scissione	199.052
Riserva per arrotondamenti all'unità di euro	1
Totale	199.053

Tutte le azioni sottoscritte sono state interamente versate.

Per quanto riguarda il regime fiscale della riserva di rivalutazione ex art. 110 DL 104/2020 si precisa che si tratta di riserva "in sospensione di imposta", in quanto non affrancata. Pertanto, in caso di distribuzione, la società sarà tenuta a versare l'IRES nella misura attualmente fissata del 24%, pari ad euro 253.855.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	1.045.000	Capitale	B	1.045.000
Riserve di rivalutazione	1.057.730	Capitale	A;B;C;D;E	1.057.730

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Riserva legale	209.000	Utili	A;B	209.000
Altre riserve				
Riserva straordinaria	2.925.673	Utili	A;B;C;D;E	2.925.673
Varie altre riserve	199.053			199.052
Totale altre riserve	3.124.726			3.124.725
Totale	5.436.456			5.436.455
Quota non distribuibile				1.254.000
Residua quota distribuibile				4.182.455

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile
Conguaglio di scissione	199.052	A;B;C;D;E	199.052
Riserva per arrotondamenti all'unità di euro	1		-
Totale	199.053		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

In sede di approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, l'assemblea degli azionisti ha deliberato la distribuzione ai soci di un dividendo complessivo di euro 2.539.350 (dividendo di euro 2,43 per azione posseduta).

	Capitale	Riserve di rivalutazione	Riserva legale	Altre riserve, distintamente indicate	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale
Saldo iniziale al 01/01/2021	1.045.000	1.057.730	126.588	3.017.891	633.899	5.881.108
<i>Destinazione del risultato dell'esercizio:</i>						
- Attribuzione di dividendi	-	-	-	-	501.600-	501.600-
- Altre destinazioni	-	-	31.695	100.604	132.299-	-
<i>Altre variazioni:</i>						
- Copertura perdite	-	-	-	-	-	-
- Operazioni sul capitale	-	-	-	-	-	-
- Distribuzione ai soci	-	-	-	-	-	-
- Altre variazioni	-	-	-	2-	-	2-
Risultato dell'esercizio 2021	-	-	-	-	1.077.516	1.077.516
Saldo finale al 31/12/2021	1.045.000	1.057.730	158.283	3.118.493	1.077.516	6.457.022
Saldo iniziale al 01/01/2022	1.045.000	1.057.730	158.283	3.118.493	1.077.516	6.457.022
<i>Destinazione del risultato dell'esercizio:</i>						
- Attribuzione di dividendi	-	-	-	-	1.024.100-	1.024.100-
- Altre destinazioni	-	-	50.717	2.699	53.416-	-

<i>Altre variazioni:</i>						
- Copertura perdite	-	-	-	-	-	-
- Operazioni sul capitale	-	-	-	-	-	-
- Distribuzione ai soci	-	-	-	-	-	-
- Altre variazioni	-	-	-	1	-	1
Risultato dell'esercizio 2022	-	-	-	-	2.542.884	2.542.884
Saldo finale al 31/12/2022	1.045.000	1.057.730	209.000	3.121.193	2.542.884	7.975.807
Saldo iniziale al 01/01/2023	1.045.000	1.057.730	209.000	3.121.193	2.542.884	7.975.807
<i>Destinazione del risultato dell'esercizio:</i>						
- Attribuzione di dividendi	-	-	-	-	2.539.350-	2.539.350-
- Altre destinazioni	-	-	-	3.534	3.534-	-
<i>Altre variazioni:</i>						
- Copertura perdite	-	-	-	-	-	-
- Operazioni sul capitale	-	-	-	-	-	-
- Distribuzione ai soci	-	-	-	-	-	-
- Altre variazioni	-	-	-	1-	-	1-
Risultato dell'esercizio 2023	-	-	-	-	2.245.224	2.245.224
Saldo finale al 31/12/2023	1.045.000	1.057.730	209.000	3.124.726	2.245.224	7.681.680

Il dettaglio delle variazioni della voce "Altre riserve, distintamente indicate" viene esposto nella tabella seguente:

	Riserva straordinaria	Varie altre riserve	Totale
Saldo iniziale al 01/01/2021	2.818.836	199.055	3.017.891
<i>Destinazione del risultato dell'esercizio:</i>			
- Attribuzione di dividendi	-	-	-
- Altre destinazioni	100.604	-	100.604
<i>Altre variazioni:</i>			
- Copertura perdite	-	-	-
- Operazioni sul capitale	-	-	-
- Distribuzione ai soci	-	-	-
- Altre variazioni	-	2-	2-
Risultato dell'esercizio 2021	-	-	-
Saldo finale al 31/12/2021	2.919.440	199.053	3.118.493
Saldo iniziale al 01/01/2022	2.919.440	199.053	3.118.493
<i>Destinazione del risultato dell'esercizio:</i>			
- Attribuzione di dividendi	-	-	-
- Altre destinazioni	2.699	-	2.699
<i>Altre variazioni:</i>			
- Copertura perdite	-	-	-
- Operazioni sul capitale	-	-	-
- Distribuzione ai soci	-	-	-
- Altre variazioni	-	1	1

Risultato dell'esercizio 2022	-	-	-
Saldo finale al 31/12/2022	2.922.139	199.054	3.121.193
Saldo iniziale al 01/01/2023	2.922.139	199.054	3.121.193
<i>Destinazione del risultato dell'esercizio:</i>			
- Attribuzione di dividendi	-	-	-
- Altre destinazioni	3.534	-	3.534
<i>Altre variazioni:</i>			
- Copertura perdite	-	-	-
- Operazioni sul capitale	-	-	-
- Distribuzione ai soci	-	-	-
- Altre variazioni	-	1-	1-
Risultato dell'esercizio 2023	-	-	-
Saldo finale al 31/12/2023	2.925.673	199.053	3.124.726

Fondi per rischi e oneri

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei fondi per rischi e oneri.

Il Fondo rischi accoglie anche la copertura dei rischi connessi al contenzioso giuslavoristico e previdenziale proveniente dalla società "Florence Multimedia S.r.l."..

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	2.152.337	2.152.337
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	266.953	266.953
Utilizzo nell'esercizio	307.291	307.291
Totale variazioni	(40.338)	(40.338)
Valore di fine esercizio	2.111.999	2.111.999

Altri fondi

La voce *Altri fondi* è riferita a rischi per contenziosi civili e cause giuslavoristiche in corso, oltre a rischi connessi ad eventi esterni.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	748.339
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	242.354
Utilizzo nell'esercizio	257.132

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Totale variazioni	(14.778)
Valore di fine esercizio	733.561

Il fondo trattamento fine rapporto iscritto in bilancio rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2023 maturato verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti, in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31 dicembre 2006 a favore dei dipendenti al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria INPS).

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso soci per finanziamenti	5.502.466	(1.344.196)	4.158.270	1.367.848	2.790.422
Acconti	535.715	(488.842)	46.873	46.873	-
Debiti verso fornitori	3.306.625	644.401	3.951.026	3.951.026	-
Debiti tributari	231.666	(91.658)	140.008	140.008	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	384.558	54.376	438.934	438.934	-
Altri debiti	1.473.950	263.100	1.737.050	1.737.050	-
Totale debiti	11.434.980	(962.819)	10.472.161	7.681.739	2.790.422

I debiti al 31/12/2023 risultano così costituiti:

Descrizione	Importo
Debiti verso soci per finanziamenti	
Finanziamento soci fruttifero	4.158.270
Acconti	
Acconti su prestazioni	46.873
Debiti verso fornitori	
Debiti verso fornitori	1.704.510
Debiti per fatture da ricevere / (NC Fornitori da ricevere)	2.155.103
Ritenute lavori di terzi	25.551
Ritenute su forniture	65.862
Debiti tributari	
Debiti per ritenute	139.420
Erario c/IVA	588
Debiti previdenziali	
Debiti per contributi INPS/INAIL	376.063

Debiti verso fondi di previdenza complementare	62.871
Altri debiti	
Debiti verso dipendenti per salari e stipendi, ferie e permessi non goduti, premi di risultato	713.587
Polizze assicurative da liquidare	2.307
Debiti v/Comune di Firenze - Firenze card	800.962
Debiti v/Città Metropolitana di Firenze - P. Medici Riccardi	134.542
Debiti diversi	85.651

Nella voce *Debiti verso soci per finanziamenti* sono iscritti due finanziamenti erogati dal socio Comune di Firenze.

Il primo, di un importo residuo pari ad euro 122.378, è stato utilizzato per la realizzazione dell'investimento "*Impianti semaforici - riqualificazione energetica e funzionalità impianti*", per il quale sono già state rimborsate cinque rate. La restituzione è prevista in rate costanti fino al 31/12/2026 con un tasso di interesse fisso del 1,5% annuo.

Il secondo, di un importo residuo pari ad euro 4.035.892, è relativo all'investimento, terminato nel 2021, "*Piano di sostituzione apparecchi di illuminazione con sorgente luminosa a LED*", per il quale sono già state rimborsate le prime quattro rate scadenti il 31/12/2020, 31/12/2021, 31/12/2022 e 31/12/2023. Il prestito ricevuto dovrà essere restituito in quote annue costanti fino al 31/12/2026, con un tasso di interesse fisso pari al 1,5% annuo.

La voce *Acconti* accoglie gli anticipi ricevuti da clienti per prestazioni di servizi che saranno effettuate nel corso del 2024.

La voce *Debiti tributari* accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte).

Nella voce *Altri debiti* sono iscritti, fra gli altri, debiti verso il Comune di Firenze - "Firenze Card" per euro 800.962, che rappresentano l'importo da riconoscere al Comune di Firenze a fronte degli incassi derivanti dalla vendita delle card prepagate per l'accesso ai musei, e debiti verso la Città Metropolitana di Firenze - "Palazzo Medici Riccardi" per euro 134.542, che rappresentano l'importo da riconoscere a Città Metropolitana di Firenze a fronte degli incassi derivanti dalla vendita degli ingressi al museo di Palazzo Medici Riccardi.

Tali ammontari trovano contropartita in un saldo di conto corrente bancario, appositamente dedicato ad accogliere la regolazione finanziaria delle operazioni indicate.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Tutti i debiti sono verso controparti nazionali.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, c. 1 n. 6 del Codice Civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

Finanziamenti effettuati da soci della società

I *Debiti verso soci per finanziamenti* sono esposti nella tabella seguente.

Scadenza	Quota in scadenza
31/12/2024	1.367.848
31/12/2025	1.384.825
31/12/2026	1.405.597
Totale	4.158.270

Ratei e risconti passivi

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti passivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	1.912	13.269	15.181
Risconti passivi	46.067	(10.901)	35.166
Totale ratei e risconti passivi	47.979	2.368	50.347

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI</i>		
	Risconti passivi - Contributi c/impianti	35.166
	Ratei passivi - Noli	612
	Ratei passivi - TARI	13.932
	Ratei passivi - Telefono	199
	Ratei passivi - Noli cellulari	345
	Ratei passivi - Noli cellulari e apparecchi telefonici	16
	Ratei passivi - LC acqua	77
	Totale	50.347

I ratei e risconti relativi alle poste descritte nella tabella sovrastante sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo fisico" e non con il criterio del "tempo economico", come precisato nel principio contabile OIC 18, in quanto il criterio del "tempo economico" è necessario che si adotti solo nei casi in cui la quota di costo o di provento imputabile all'esercizio non sia esattamente proporzionale al solo decorrere del tempo.

Gli importi iscritti sono tutti recuperabili.

Al 31/12/2023 sussistono i seguenti risconti passivi aventi durata superiore a cinque anni:

Descrizione	Entro l'esercizio	Oltre l'esercizio	di cui Oltre 5 anni
Riscontipassivi-Creditod'impostabeniammortizzabili	10.856	24.311	3.503
TOTALE	10.856	24.311	3.503

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del Codice Civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi; in particolare per quanto concerne:

- le prestazioni di servizi: i relativi ricavi sono iscritti con riferimento al momento di ultimazione della prestazione;
- le prestazioni di servizi continuative: i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce "A5" in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

Nella voce *Altri ricavi e proventi - contributi in conto esercizio* sono iscritti i contributi, sotto forma di credito d'imposta, per l'acquisto di energia elettrica relativi ai consumi del primo e secondo trimestre 2023, spettanti alla società in qualità di impresa "non energivora". In particolare:

- credito d'imposta a favore delle imprese non energivore (primo trimestre 2023) - art. 1, c. 3, della legge 29 dicembre 2022, n. 197: euro 324.709,64;
- credito d'imposta a favore delle imprese non energivore (secondo trimestre 2023) - art. 4, c. 3, DL n. 34/2023: euro 47.047,18.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività.

Categoria di attività(in migliaia di Euro)	2023
Contratto generale di servizio gestione impianti di illuminazione e semaforici più servizi aggiuntivi	14.574
Gestione TVCC e F.O.	775
Attività extra contratto di servizio	1.305
Gestione Piattaforma	963
Sit	537
Contact center	793
Firenzecard	392

Altri progetti Cst	89
Altri progetti Sviluppo	221
Altri progetti Servizi complessi	403
Progetto React	2.426
Attività ramo informazione	508
Totale	22.986

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

La totalità dei ricavi delle vendite e delle prestazioni dell'esercizio corrente e di quello precedente sono realizzati verso clienti nazionali. La società svolge la propria attività esclusivamente nei confronti di clientela italiana.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12.

Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti e imballi).

Si precisa che l'IVA non detraibile ai sensi di Legge è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni e dei servizi.

Alle voci B.6, B.7 e B.8 sono stati imputati non solo i costi di importo certo documentati da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

I costi iscritti nella voce B.6 derivano in gran parte dall'acquisto di materiali per lo svolgimento del servizio di illuminazione pubblica ed affini svolto dalla società e dall'acquisto di carburante per i mezzi della flotta aziendale.

Costi per servizi

I costi iscritti nella voce B.7 sono costituiti principalmente dai costi sostenuti per lavori e prestazioni di terzi (euro 6.486.049), da costi per l'energia relativa al servizio pubblico dei semafori e dell'illuminazione pubblica (euro 4.185.588), da manutenzioni e riparazioni di carattere ordinario su beni strumentali di proprietà (euro 101.943), da costi per prestazioni professionali (euro 39.946) e dai compensi spettanti agli organi sociali (euro 101.200).

I costi sono strettamente correlati ai ricavi di gestione e all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico.

Costi per godimento di beni di terzi

I costi iscritti nella voce B.8 sono costituiti principalmente da costi per l'affitto delle sedi di Via Enrico Mayer, Via Reginaldo Giuliani e Via de' Ginori per complessivi euro 259.491.

Costi per il personale

I costi iscritti nella voce B.9 rappresentano l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

In tale voce è iscritto anche il costo sostenuto dalla società per prestazioni di lavoro interinale pari ad euro 191.785, confluito nella voce B.9 e imputato a "Salari e stipendi", non avendo gli elementi informativi per poterlo suddividere nelle altre voci di bilancio B.9.b, B.9.c, B.9.d e B.9.e.

Si specifica altresì che il costo relativo alla commissione di competenza dell'agenzia di lavoro interinale è confluito nei costi per servizi sotto la voce B.7.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali e immateriali

Si specifica che nell'anno 2023 è stato confermato il piano di ammortamento, modificato nell'anno 2020 in ragione della proroga del Contratto di Servizio (rep. 64515 sottoscritto il 29/02/2016) prevista dalle delibere GM 00215 e 00216 del 28/07/2020, relativo all'investimento "Impianti semaforici - riqualificazione energetica e funzionalità impianti" effettuato da SILFI su beni di proprietà del Comune di Firenze, iniziato nell'anno 2017 con termine 28/02/2027.

Dal 01/04/2018 è iniziato anche l'ammortamento relativo all'investimento di riqualificazione energetica "Piano di sostituzione apparecchi di illuminazione con sorgente luminosa a LED" previsto dal Contratto Generale di Servizio rep. 64515 sottoscritto il 29/02/2016. A partire dall'anno 2022, in ragione della proroga sopra citata, è stato confermato il piano di ammortamento previsto l'anno precedente, integrato con gli interventi effettuati nel primo trimestre solare del 2021, con scadenza al 28/02/2027.

Si specifica che gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite.

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

L'accantonamento relativo alla svalutazione dei crediti commerciali è stato effettuato in base alle percentuali di rischio degli ultimi anni e comunque sulla base di un'analisi dettagliata di ogni posizione creditoria.

Accantonamento per rischi

L'accantonamento al fondo rischi è stato accertato al 31/12/2023 in maniera prudenziale a fronte di contenziosi nei quali la società si trova coinvolta (quanto accantonato copre il valore complessivo delle cause, oltre alle spese legali da sostenere) e a fronte di possibili rischi connessi ad eventi esterni.

Oneri diversi di gestione

Nella voce B.14 sono iscritti, fra gli altri, canoni di concessioni governative e tasse di circolazione per euro 15.872, l'IMU per euro 15.078, imposte e tasse deducibili per euro 1.542 e la TARI per euro 22.217.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Il saldo dei proventi ed oneri è positivo per euro 117.879 per effetto dell'eccedenza dei proventi finanziari (euro 205.754) rispetto agli oneri finanziari (euro 87.875).

I proventi finanziari sono relativi quasi esclusivamente ad interessi bancari maturati nell'anno 2023.

Gli oneri finanziari sono rappresentati principalmente dagli interessi passivi relativi ai due finanziamenti erogati dal socio Comune di Firenze per la realizzazione degli interventi di riqualificazione energetica sugli impianti semaforici e sugli impianti della pubblica illuminazione del Comune di Firenze e da interessi passivi di natura commerciale. Per il dettaglio degli oneri finanziari si rimanda ai paragrafi successivi.

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del Codice Civile.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del Codice Civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche ed a altre fattispecie.

	Interessi e altri oneri finanziari
Altri	87.875
Totale	87.875

Gli interessi e gli altri oneri finanziari sono così composti:

Descrizione	Dettaglio	Importo	Relativi a prestiti obbligazionari	Relativi a debiti verso le banche	Altri
<i>altri</i>					
	Interessi su finanziamenti soci	82.485	-	-	82.485
	Altri oneri finanziari	5.390	-	-	5.390
	Totale	87.875	-	-	87.875

Gli interessi su finanziamenti sono relativi per euro 80.124 al finanziamento ottenuto per il "Piano di sostituzione apparecchi illuminanti con sorgente luminosa a LED" e per euro 2.360 al finanziamento per l'investimento "Impianti semaforici - riqualificazione energetica e funzionalità impianti".

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel seguente prospetto sono indicati l'importo e la natura dei singoli elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali.

Voce di ricavo	Importo	Natura
A.5.	371.757	Contributo in c/esercizio - Credito d'imposta energia elettrica

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi o altri componenti negative derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali. Pur tuttavia, si segnala l'incremento del costo dell'energia elettrica a fronte del quale la società ha beneficiato del credito d'imposta di cui sopra.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte di competenza dell'esercizio sono rappresentate dalle imposte correnti, così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali e dalle imposte anticipate, relative a componenti di reddito negativi soggetti a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Imposte differite e anticipate

La presente voce ricomprende l'impatto della fiscalità differita sul presente bilancio. La stessa è da ricondursi alle differenze temporanee tra i valori attribuiti ad un'attività o passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a tali elementi ai fini fiscali.

La società ha determinato l'imposizione differita con esclusivo riferimento all'IRES.

Le imposte anticipate e differite sono state calcolate utilizzando rispettivamente le seguenti aliquote:

Aliquote	Es. 2024	Es. 2025	Es. 2026	Es. 2027	Oltre
IRES	24,00%	24,00%	24,00%	24,00%	24,00%

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate:

- la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi accreditati o addebitati a conto economico oppure a patrimonio netto;
- l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzato in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e le motivazioni dell'iscrizione, l'ammontare non ancora contabilizzato e le motivazioni della mancata iscrizione;
- le voci escluse dal computo e le relative motivazioni.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES
A) Differenze temporanee	
Totale differenze temporanee deducibili	316.398
Differenze temporanee nette	(316.398)
B) Effetti fiscali	
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(91.453)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	15.516
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(75.937)

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES
Svalutazione crediti commerciali - anno 2013 (EX LINEA COMUNE)	9.981	-	9.981	24,00%	2.395
Ammortamento avviamento anno 2021	389	-	389	24,00%	93
Accantonamento fondo garanzia - anno 2021	67.050	(67.050)	-	-	-
Accantonamento rischi - anno 2021 (FLORENCE MULTIMEDIA)	240.219	(115.000)	125.219	24,00%	30.053
Interessi passivi fornitori - anno 2022	5	(5)	-	-	-
Compensi amministratori anno 2022 corrisposti nel 2023	20.000	(20.000)	-	-	-
Ammortamento avviamento anno 2022	389	-	389	24,00%	93
Accantonamento fondo garanzia - anno 2022	29.146	-	29.146	24,00%	6.995
Accantonamento rischi - anno 2022 (FLORENCE MULTIMEDIA)	13.871	(13.871)	-	-	-
Imposte di competenza 2023 pagate nel 2024 (TARI)	-	13.932	13.932	24,00%	3.344
Compensi amministratori anno 2023 corrisposti nel 2024	-	20.000	20.000	24,00%	4.800
Ammortamento avviamento anno 2023	-	389	389	24,00%	93
Accantonamento fondo garanzia - anno 2023	-	116.953	116.953	24,00%	28.069
TOTALE DIFFERENZE TEMPORANEE DEDUCIBILI - IRES	381.050	(64.652)	316.398	24,00%	75.937

Dettaglio delle differenze temporanee escluse

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
DIFFERENZE TEMPORANEE DEDUCIBILI - Accantonamento rischi eventi futuri - anno 2016	28.500	-	28.500	24,00%	6.840	3,90%	1.112
DIFFERENZE TEMPORANEE DEDUCIBILI - Accantonamento rischi eventi futuri - anno 2017	770.000	-	770.000	24,00%	184.800	3,90%	30.030
DIFFERENZE TEMPORANEE DEDUCIBILI - Accantonamento rischi eventi futuri - anno 2018	150.000	-	150.000	24,00%	36.000	3,90%	5.850
DIFFERENZE TEMPORANEE DEDUCIBILI - Accantonamento rischi eventi futuri - anno 2019	100.000	-	100.000	24,00%	24.000	3,90%	3.900
DIFFERENZE TEMPORANEE DEDUCIBILI - Accantonamento rischi eventi futuri - anno 2020	150.000	-	150.000	24,00%	36.000	3,90%	5.850
DIFFERENZE TEMPORANEE DEDUCIBILI - Accantonamento rischi eventi futuri - anno 2021	150.000	-	150.000	24,00%	36.000	3,90%	5.850
DIFFERENZE TEMPORANEE DEDUCIBILI - Accantonamento rischi eventi futuri - anno 2022	301.000	-	301.000	24,00%	72.240	3,90%	11.739
DIFFERENZE TEMPORANEE DEDUCIBILI - Accantonamento rischi eventi futuri - anno 2023	-	150.000	150.000	24,00%	36.000	-	5.850
DIFFERENZE TEMPORANEE DEDUCIBILI - Ammortamento avviamento - anno 2021	389	-	389	-	-	3,90%	15
DIFFERENZE TEMPORANEE DEDUCIBILI - Ammortamento avviamento - anno 2022	389	-	389	-	-	3,90%	15
DIFFERENZE TEMPORANEE DEDUCIBILI - Ammortamento avviamento - anno 2023	-	389	389	-	-	3,90%	15
DIFFERENZE TEMPORANEE IMPONIBILI- Imposte di competenza 2023 pagate nel 2022	1.245	(1.245)	-	24,00%	-	-	-
DIFFERENZE TEMPORANEE IMPONIBILI- Imposte di competenza 2024 pagate nel 2023	-	1.255	1.255	24,00%	301	-	-

Si precisa che:

- non vi sono importi accreditati o addebitati a patrimonio netto.
- non sono presenti perdite fiscali formatesi negli esercizi precedenti o in quello attuale

La contabilizzazione delle suddette imposte differite attive è stata effettuata sulla base della ragionevole certezza di conseguire, negli esercizi futuri, utili imponibili.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite, ai sensi del principio contabile OIC n. 25, sono rilevate in bilancio nell'esercizio in cui emergono differenze temporanee, ovvero differenze tra il valore di un'attività o una passività determinato con criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali oppure differenze tra il risultato civilistico e il reddito imponibile, destinato ad annullarsi negli esercizi successivi.

Ai sensi del punto 14, lettera a), dell'art. 2427 del Codice Civile si precisa che, nonostante siano presenti in bilancio differenze temporanee imponibili, non si è proceduto a determinare e rilevare in bilancio le imposte differite in quanto di ammontare irrilevante: dette differenze, per le quali non si è provveduto allo stanziamento della relativa imposta differita IRES, ammontano a complessivi euro 1.255 (effetto IRES aliquota 24% euro 301).

Le differenze temporanee deducibili per le quali, invece, non si è provveduto allo stanziamento della relativa imposta anticipata IRAP, salvo quanto successivamente precisato, ammontano a complessivi euro 390 (effetto IRAP aliquota 3,90% euro 15).

Per quanto attiene le imposte anticipate si segnala che si è proceduto a rilevare ed iscrivere in bilancio IRES anticipata con riferimento a una parte delle differenze temporanee deducibili, il cui importo è riportato nella tabella denominata "Dettaglio differenze temporanee deducibili".

Non si è, invece, proceduto a determinare e rilevare IRES/IRAP anticipata su una differenza temporanea deducibile di euro 150.000, rappresentata da accantonamento per rischi eventi futuri, in quanto non si è in grado di determinare con ragionevole certezza l'anno in cui sarà possibile recuperarla (effetto IRES aliquota 24% euro 36.000 - effetto IRAP aliquota 3,9% euro 5.850).

Conformemente a quanto previsto dal Principio Contabile OIC n. 25, viene riportato di seguito il dettaglio della riconciliazione tra l'onere fiscale risultante dal Bilancio e l'onere fiscale teorico.

PROSPETTO DI RICONCILIAZIONE

	IRES	IRAP
Risultato prima delle imposte	3.029.298	
Aliquota teorica (%)	24,00	
Imposta IRES	727.032	
Saldo valori contabili IRAP		8.535.405
Aliquota teorica (%)		3,90
Imposta IRAP		332.881
Differenze temporanee imponibili		
- Incrementi	-	-
- Storno per utilizzo	1.245	-
- Escluse	1.255	-
<i>Totale differenze temporanee imponibili</i>	<i>10</i>	<i>-</i>
Differenze temporanee deducibili		
- Incrementi	151.274	-
- Storno per utilizzo	215.926	-
- Escluse	150.000	389
<i>Totale differenze temporanee deducibili</i>	<i>85.348</i>	<i>389</i>
<i>Var.ni permanenti in aumento</i>	<i>40.867</i>	<i>65.618</i>
<i>Var.ni permanenti in diminuzione</i>	<i>440.566</i>	<i>449.708</i>
<i>Totale imponibile</i>	<i>2.714.937</i>	<i>8.151.704</i>
Utilizzo perdite esercizi precedenti	-	
Altre variazioni IRES	-	
Valore imponibile minimo	-	-
Deduzione ACE/Start-up/Erogaz.terzo settore	29.457	
Altre deduzioni rilevanti IRAP		4.971.122
Totale imponibile fiscale	2.685.480	3.180.582
<i>Totale imposte correnti reddito imponibile</i>	<i>644.515</i>	<i>124.043</i>
Detrazioni / I rata acconto figurativo (solo IRAP)	-	-
Imposta netta	644.515	124.043
Aliquota effettiva (%)	21,28	1,45

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal Codice Civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Numero medio
Dirigenti	2
Quadri	4
Impiegati	57
Operai	34
Totale Dipendenti	97

I dati si riferiscono solo al personale dipendente, sia con contratto a tempo indeterminato che determinato.

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore dell'industria metalmeccanica privata e dell'installazione di impianti (C.C.N.L. rinnovato il 26/11/2016) oltre al CCNL Aeranti Corallo, applicato al personale proveniente dalla società "Florence Multimedia S.r.l.".

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono espresse le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 del Codice Civile, precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	60.000	35.000

Compensi al revisore legale o società di revisione

Nella seguente tabella sono indicati i compensi spettanti nell'esercizio per l'attività di revisione legale.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	6.200
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	6.200

Categorie di azioni emesse dalla società

Nel seguente prospetto è indicato il numero e il valore nominale delle azioni della società, nonché le eventuali movimentazioni verificatesi durante l'esercizio.

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
AZIONI ORDINARIE	1.045.000		1.045.000	
		1		1

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
Totale	1.045.000	1	1.045.000	1

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 del Codice Civile.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6, del Codice Civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In conformità a quanto disposto dall'art. 2427, primo comma n. 9) del Codice civile si forniscono le seguenti informazioni in merito agli impegni, alle garanzie e alle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

La società detiene i seguenti beni di terzi presso la propria sede per un valore complessivo di euro 145.658: hardware e software di proprietà del Comune di Firenze per un costo storico pari ad euro 145.658, opportunamente inventariato in via separata.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del Codice Civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del Codice Civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato, pertanto, in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del Codice Civile, per quanto riguarda la segnalazione dei principali fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio, non emergono criticità particolari da segnalare, anche se

permane il monitoraggio dei costi di approvvigionamento dell'energia elettrica come rappresentato anche nella relazione sulla gestione.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Si rende noto che la società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte del Comune di Firenze.

Trattandosi di Ente Pubblico, si ritiene di non dover fornire i dati riepilogativi essendo gli stessi resi pubblici attraverso la pubblicazione sul sito internet dello stesso.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125-bis, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria di qualunque genere, dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125-bis del medesimo articolo, la società attesta di non aver ricevuto somme di denaro nel corso dell'esercizio 2023.

Si precisa che:

- in data 18/09/2023 è stato utilizzato in compensazione mediante modello F24 il credito d'imposta a favore delle imprese non energivore (primo trimestre 2023) - art. 1, c. 3, della legge 29 dicembre 2022, n. 197 - per euro 116.000,00;
- in data 16/10/2023 è stato utilizzato in compensazione mediante modello F24 il credito d'imposta a favore delle imprese non energivore (primo trimestre 2023) - art. 1, c. 3, della legge 29 dicembre 2022, n. 197 - per euro 147.000,00;
- in data 16/11/2023 è stato utilizzato in compensazione mediante modello F24 il credito d'imposta a favore delle imprese non energivore (primo trimestre 2023) - art. 1, c. 3, della legge 29 dicembre 2022, n. 197 - per euro 61.709,64;
- in data 16/11/2023 è stato utilizzato in compensazione mediante modello F24 il credito d'imposta a favore delle imprese non energivore (secondo trimestre 2023) - art. 4, c. 3, DL n. 34/2023 - per euro 47.047,18.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Azionisti, nell'invitarVi all'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, così come predisposto dall'organo amministrativo, Vi proponiamo di destinare l'utile di esercizio di euro 2.245.224,03 alla *Riserva straordinaria*, salvo diversa indicazione dell'assemblea dei soci.

Nota integrativa, parte finale

Signori Azionisti, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili.

Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2023 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'Organo Amministrativo.

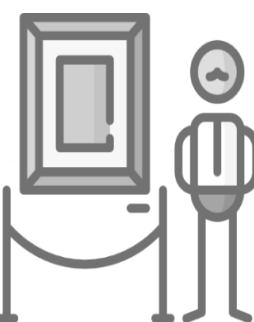
Il Consiglio di amministrazione

ALLEGATO

Relazione sul governo societario

Ex art. 6, co. 4, D.LGS. 175/2016

*Predisposta secondo le raccomandazioni del CNDCEC
- Anno 2023 -*



1. INTRODUZIONE

Silfi società illuminazione Firenze e servizi smart city Spa (siglabile SILFIspa), società *in house* del Comune di Firenze e degli Enti dell'area metropolitana, è tenuta, ai sensi dell'art. 6, co. 4, d.lgs. 175/2016 a predisporre annualmente a chiusura dell'esercizio sociale e a pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio, la relazione sul governo societario, la quale deve contenere:

- **uno specifico programma di valutazione del rischio aziendale** (art. 6, co. 2, d.lgs. 175/2016);
- **l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario** adottati ai sensi dell'art. 6, co. 3; ovvero delle ragioni della loro mancata adozione (art. 6, co. 5).

Con riferimento all'art.16 del D.lgs. 175/2016 si segnala che il fatturato per terzi (non soci) ha rappresentato una quota non rilevante, corrispondente al 2% del fatturato globale nei limiti e alle condizioni imposte dalla vigente normativa. Si veda in dettaglio la tabella seguente.

ANNO 2023	FATTURATO	
Fatturato verso il Comune di Firenze	€ 19.487.042	92 %
Fatturato verso altri Enti soci	€ 1.281.652	6 %
Fatturato verso altri	€ 389.331	2 %

SILFIspa adotta una **Carta dei Servizi** stilata dagli uffici interni ed approvata dal Consiglio di Amministrazione e redige periodicamente una relazione sul livello qualitativo dei servizi prestatati.

A seguito della fusione con Linea Comune spa e del conseguente ampliamento della compagine sociale, è stato costituito il Comitato di Controllo previsto dall'art. 18 dello Statuto che ha approvato in data 30 ottobre 2019 il Regolamento sulle modalità di esercizio del "controllo analogo congiunto".

La Società è dotata di un ufficio di controllo interno che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando nei tempi indicati le richieste da questo provenienti.

Si è provveduto anche nel corso del 2023 al monitoraggio delle spese di funzionamento per il rispetto dei vincoli imposti dagli indirizzi 2022-2024 del Comitato di Controllo analogo approvati nella seduta dell'11 maggio 2022.

Al fine di dare motivata e documentata evidenza di quanto sopra sono state redatte a corredo apposite Tabelle che riportano i valori degli indicatori e le attestazioni richieste per ciascun obiettivo.

La verifica prevista da parte degli organi di controllo (Collegio Sindacale) è documentata a parte.

Nel rispetto di quanto previsto nell'assetto degli organi di controllo della società per effetto della normativa introdotta dal Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica del 2016, SILFIspa ha affidato la **revisione legale dei conti** a partire dall'anno 2017 ad un organo monocratico indipendente separato dal Collegio Sindacale.

Informazioni circa il personale e altri strumenti integrativi di governo societario sono riportate, nella Relazione sulla gestione.

2. PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE EX ART. 6, CO. 2, D.LGS. 175/2016

Ai sensi dell'art. 6, co. 2 del d.lgs. 175/2016:

“Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4”.

Ai sensi del successivo art. 14:

“Qualora emergano nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'articolo 6, comma 2, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento [co.2].

Quando si determini la situazione di cui al comma 2, la mancata adozione di provvedimenti adeguati, da parte dell'organo amministrativo, costituisce grave irregolarità, ai sensi dell'articolo 2409 del codice civile [co.3].

Non costituisce provvedimento adeguato, ai sensi dei commi 1 e 2, la previsione di un ripianamento delle perdite da parte dell'amministrazione o delle amministrazioni pubbliche socie, anche se attuato in concomitanza a un aumento di capitale o ad un trasferimento straordinario di partecipazioni o al rilascio di garanzie o in qualsiasi altra forma giuridica, a meno che tale intervento sia accompagnato da un piano di ristrutturazione aziendale, dal quale risulti comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività svolte, approvato ai sensi del comma 2, anche in deroga al comma 5 [co.4].

Le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non possono, salvo quanto previsto dagli articoli 2447 e 2482-ter del codice civile, sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie a favore delle società partecipate, con esclusione delle società quotate e degli istituti di credito, che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali. Sono in ogni caso consentiti i trasferimenti straordinari alle società di cui al primo periodo, a fronte di convenzioni, contratti di servizio o di programma relativi allo svolgimento di servizi di pubblico interesse ovvero alla realizzazione di investimenti, purché le misure indicate siano contemplate in un piano di risanamento, approvato dall'Autorità di regolazione di settore ove esistente e comunicato alla Corte di conti con le modalità di cui all'articolo 5, che contempli il raggiungimento dell'equilibrio finanziario entro tre anni. Al fine di salvaguardare la continuità nella prestazione di servizi di pubblico interesse, a fronte di gravi pericoli per la sicurezza pubblica, l'ordine pubblico e la sanità, su richiesta dell'amministrazione interessata, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, adottato su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con gli altri Ministri competenti e soggetto a registrazione della Corte dei

conti, possono essere autorizzati gli interventi di cui al primo periodo del presente comma [co. 5]”.

In conformità alle richiamate disposizioni normative, la Società ha predisposto il Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale (CdA 31 marzo 2017) ai sensi della sopracitata normativa, integrato successivamente con i nuovi indici previsti dall’art. 13 del d.lgs. 14/2019 e delle ulteriori verifiche periodiche ai sensi del d.lgs. 83/2022, quanto sopra sottoposto periodicamente al Collegio sindacale. Gli indici di crisi di cui sopra sono riportati nella presente relazione e integrati con ulteriori, acquisiti dalle indicazioni fornite dal *Modello di relazione sul governo societario* redatto dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili (03/2019).

DEFINIZIONI

2.1 Continuità aziendale

Il principio di continuità aziendale è richiamato dall’art. 2423-bis, C.C. che, in tema di principi di redazione del bilancio, al co. 1, n. 1, recita: *“la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell’attività”*.

La nozione di continuità aziendale indica la capacità dell’azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo.

Si tratta del presupposto affinché l’azienda operi e possa continuare a operare nel prevedibile futuro come azienda in funzionamento e creare valore, il che implica il mantenimento di un equilibrio economico-finanziario.

L’azienda, nella prospettiva della continuazione dell’attività, costituisce, come indicato nell’OIC 11 (§ 22), un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, dovranno essere chiaramente fornite nella nota integrativa le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi e incertezze. Dovranno inoltre essere esplicitate le ragioni che qualificano come significative le incertezze esposte e le ricadute che esse possono avere sulla continuità aziendale.

2.2 Crisi

L’art. 2, lett. c) della legge 19 ottobre 2017, n. 155 (Delega al Governo per la riforma delle discipline della crisi d’impresa e dell’insolvenza) definisce lo stato di crisi (dell’impresa) come *“probabilità di futura insolvenza, anche tenendo conto delle elaborazioni della scienza aziendalistica”*; insolvenza a sua volta intesa, ex art. 5, R.D. 16 marzo 1942, n. 267, come la situazione che *“si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni”* (definizione confermata nel decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, recante “Codice della crisi di impresa e

dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155", il quale all'art. 2, co. 1, lett. a) definisce la "crisi" come *"lo stato di difficoltà economico-finanziaria che rende probabile l'insolvenza del debitore e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate"*.

Il tal senso, la crisi può manifestarsi con caratteristiche diverse, assumendo i connotati di una:

- **crisi finanziaria**, allorché l'azienda, pur economicamente sana, risenta di uno squilibrio finanziario e quindi abbia difficoltà a far fronte con regolarità alle proprie posizioni debitorie. Secondo il documento OIC 19, Debiti, (Appendice A), *"la situazione di difficoltà finanziaria è dovuta al fatto che il debitore non ha, né riesce a procurarsi, i mezzi finanziari adeguati, per quantità e qualità, a soddisfare le esigenze della gestione e le connesse obbligazioni di pagamento"*;
- **crisi economica**, allorché l'azienda non sia in grado, attraverso la gestione operativa, di remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati.

3. STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI

Tenuto conto che la norma di legge fa riferimento a "indicatori" e non a "indici" e, dunque a un concetto di più ampia portata e di natura predittiva, la Società ha individuato i seguenti strumenti di valutazione dei rischi oggetto di monitoraggio:

- analisi di indici e margini di bilancio;
- analisi prospettica attraverso indicatori;

3.1. Analisi di indici e margini di bilancio.

L'analisi di bilancio si focalizza sulla:

- solidità: l'analisi è indirizzata ad apprezzare la relazione fra le diverse fonti di finanziamento e la corrispondenza tra la durata degli impieghi e delle fonti;
- liquidità: l'analisi ha ad oggetto la capacità dell'azienda di far fronte ai pagamenti a breve con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine;
- redditività: l'analisi verifica la capacità dell'azienda di generare un reddito capace di coprire l'insieme dei costi aziendali nonché, eventualmente, remunerare il capitale.

Tali analisi vengono condotte considerando un arco di tempo storico triennale (quindi l'esercizio corrente e i due precedenti).

Prima di procedere con l'esame degli indici, la società predispone lo stato patrimoniale riclassificato e il conto economico riclassificato a "valore aggiunto" degli ultimi tre esercizi.

	STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO	anno corrente n	n-1	n-2
I	Attivo Immobilizzato			
	Immobilizzazioni immateriali			
	Immobilizzazioni materiali			
	Immobilizzazioni finanziarie			
Ab	Attivo circolante			
	Disponibilità di magazzino			
	Liquidità differite			
	Liquidità immediate			
	TOTALE CAPITALE INVESTITO			
Cp	Patrimonio netto			
Cs	Capitale Sociale			
	Riserve			
	Risultato d'esercizio			
Pc	Passività consolidate			
	Fondi			
	Debiti a medio e lungo termine			
Pb	Passività correnti			
	Debiti a breve termine			
	Ratei e risconti passivi			
CI	TOTALE FONTI	-	-	-

	CONTO ECONOMICO A VALORE AGGIUNTO	anno corrente n	n-1	n-2
A	Ricavi netti			
	Costo per materie prime, sussidiarie di consumo e di merci			
	Costo per servizi			
	Costo per godimento beni di terzi			
	Variazione rimanenze			
	Accantonamenti			
	Oneri diversi di gestione			
B	Costi esterni			
A-B	Valore aggiunto			
	Costo per il personale			
	Margine operativo lordo - EBITDA			
	Ammortamenti e svalutazioni			
	Totale ammortamenti e svalutazioni			
	Proventi non caratteristici			
	Reddito operativo - EBIT			
	Risultato area finanziaria			
	Reddito prima delle imposte - EBT			
	Imposte sul reddito			
	Risultato dell'esercizio			

Indicatori previsti dal “Programma di valutazione del rischio aziendale” per il monitoraggio della crisi d’impresa.

	Indicatori	Bilancio esercizio corrente n	Bilancio esercizio n-1	Bilancio esercizio n-2
1	la gestione operativa della società sia negativa per tre esercizi consecutivi (differenza tra valore e costi della produzione: A meno B, ex articolo 2525 c.c.)			
2	le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli eventuali utili di esercizio del medesimo periodo, abbiano eroso il patrimonio netto in una misura superiore al 15%			
3	la relazione redatta dalla società di revisione, quella del revisore legale o quella del collegio sindacale rappresentino dubbi di continuità aziendale			
4	gli indici di durata dei crediti a breve termini superano i 180 giorni			
5	Gli indici di durata dei debiti a breve termini superano i 180 giorni			
6	Rapporto % tra oneri finanziari e fatturato			
7	Indice di autonomia finanziaria (capitale proprio/Totale dei finanziamenti)			
8	Indice di disponibilità (Attivo circolante/Debiti a breve)			
9	Indicatore di tempestività dei pagamenti (art. 33 D.lgs.33/2013) -Pubblicato sul sito nella sezione amministrazione trasparente			

	Indicatori art. 13 d.Lgs 14/2019	Bilancio esercizio corrente n	Bilancio esercizio n-1	Bilancio esercizio n-2
1	Sostenibilità degli oneri finanziari in termini di rapporto tra gli oneri finanziari ed il fatturato; <i>[C17/A1 (A3 per chi lavora con commesse pluriennali)]</i>			
2	Adeguatezza patrimoniale in termini di rapporto tra patrimonio netto e debiti totali; <i>[A del passivo – A dell’attivo e dividendi deliberati/ D + E del passivo]</i>			
3	Ritorno liquido dell’attivo in termini di rapporto da cash flow e attivo; <i>[Risultato es. + B.10 + B.12 + B.13 + D/ totale attivo]</i>			
4	Liquidità in termini di rapporto tra attività a breve termine e passivo a breve termine; <i>[C dell’attivo entro l’esercizio + D attivo/ D entro es del passivo + E del passivo]</i>			
5	Indebitamento previdenziale e tributario in termini di rapporto tra l’indebitamento previdenziale e tributario e l’attivo. <i>[D13 +D12 del passivo/ totale attivo]</i>			

3.2. Indicatori prospettici

La società ha individuato il seguente indicatore per l’analisi prospettica:

- DSCR (Debt Service Coverage ratio = rapporto di copertura del servizio del debito)

Tale indice misura la sostenibilità finanziaria del debito aziendale e permette di capire se i flussi di cassa consentono all’impresa di far fronte ai propri debiti finanziari con scadenza a sei mesi successivi all’analisi.

Il DSCR fornisce informazioni sulla solvibilità aziendale a medio e lungo termine ed è uno strumento utile per individuare preventivamente una crisi d’impresa in quanto offre la possibilità di analizzare, in maniera dinamica e prospettica, la capacità dell’azienda di onorare il debito contratto.

Se il risultato è **maggiore di 1**: l'impresa riesce a far fronte agli impegni nei confronti dei creditori finanziari ed è solida.

Se il risultato è **uguale a 1**: l'impresa non ha altro denaro per gli investimenti o il pagamento dei dividendi.

Se il risultato è **inferiore a 1**: il cash-flow operativo netto non è sufficiente a coprire gli impegni nei confronti dei creditori finanziari ed evidenzia una tensione finanziaria con possibili difficoltà nel rimborso del debito.

DSCR - Debit Service Coverage Ratio (Alert 6m < 1)	
[Rapporto Risorse Esistenti + Flusso attivo atteso - Flusso passivo (al netto dei rimborsi finanziari)]	
Liquidità	
Entrate per crediti commerciali	
Pagamenti fornitori	
Costi per il personale	
Altri pagamenti	
TOTALE	
Rate finanziamento socio	
DSCR	

3.3. Altri strumenti di valutazione.

Di seguito ulteriori indicatori che contribuiscono ad una completa rappresentazione dello stato di equilibrio economico finanziario della società che sono riportati anche nella *Relazione sulla gestione* al capitolo "Situazione economica, finanziaria e patrimoniale".

INDICI	anno corrente n	n-1	n-2
MOL o EBIDTA			
EBIT			
ROE netto			
ROE lordo			
ROI			
ROS			
Margine primario di struttura			
Quoziente primario di struttura			
Margine secondario di struttura			
Quoziente secondario di struttura			
Disponibilità liquide			
Posizione finanziaria netta a breve termine			
Posizione finanziaria netta			
Liquidità primaria			
Liquidità secondaria			
Indebitamento			
Tasso di copertura degli immobilizzi			

4. MONITORAGGIO PERIODICO

Con cadenza periodica almeno semestrale, di norma trimestrale, e bimestrale per le informazioni di cui al d.lgs. 83/2022, è effettuato il monitoraggio da parte del Collegio Sindacale della società degli indicatori previsti dal Piano di crisi aziendale.

Inoltre, almeno semestralmente, la società trasmette copia dei verbali del Collegio sindacale e del Revisore Legale al Comitato di controllo analogo. La società assolve inoltre agli adempimenti di cui all' art. 2381 c.c.

Detta attività di monitoraggio è realizzata anche in adempimento di quanto prescritto ex art. 147-*quater* del TUEL, a mente del quale, tra l'altro:

“L'ente locale definisce, secondo la propria autonomia organizzativa, un sistema di controlli sulle società non quotate, partecipate dallo stesso ente locale. Tali controlli sono esercitati dalle strutture proprie dell'ente locale, che ne sono responsabili. [co.1]”

Per l'attuazione di quanto previsto al comma 1 del presente articolo, l'amministrazione definisce preventivamente, in riferimento all'articolo 170, comma 6, gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi, e organizza un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica. [co.2]”

Sulla base delle informazioni di cui al comma 2, l'ente locale effettua il monitoraggio periodico sull'andamento delle società non quotate partecipate, analizza gli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e individua le opportune azioni correttive, anche in riferimento a possibili squilibri economico-finanziari rilevanti per il bilancio dell'ente. [co.3]”

I risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende non quotate partecipate sono rilevati mediante bilancio consolidato, secondo la competenza economica, predisposto secondo le modalità previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. [co.4].”

Le disposizioni del presente articolo si applicano, in fase di prima applicazione, agli enti locali con popolazione superiore a 100.000 abitanti, per l'anno 2014 agli enti locali con popolazione superiore a 50.000 abitanti e, a decorrere dall'anno 2015, agli enti locali con popolazione superiore a 15.000 abitanti, ad eccezione del comma 4, che si applica a tutti gli enti locali a decorrere dall'anno 2015, secondo le disposizioni recate dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Le disposizioni del presente articolo non si applicano alle società quotate e a quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate partecipate dagli enti di cui al presente articolo si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati. [co.5]”.

Le attività sopra menzionate saranno portate a conoscenza dell'assemblea nell'ambito della Relazione sul governo societario riferita al relativo esercizio.

In presenza di elementi sintomatici dell'esistenza di un rischio di crisi, l'organo amministrativo è tenuto a convocare senza indugio l'assemblea dei soci per verificare se risulti integrata la

fattispecie di cui all'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016 e per esprimere una valutazione sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società.

L'organo amministrativo che rilevi uno o più profili di rischio di crisi aziendale in relazione agli indicatori considerati formulerà gli indirizzi per la redazione di idoneo piano di risanamento recante i provvedimenti necessari a prevenire l'aggravamento della crisi, correggerne gli effetti ed eliminarne le cause ai sensi dell'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016.

L'organo amministrativo sarà tenuto a provvedere alla predisposizione del predetto piano di risanamento, in un arco temporale necessario a svilupparlo e comunque in un periodo di tempo congruo tenendo conto della situazione economico-patrimoniale-finanziaria della società, da sottoporre all'approvazione dell'assemblea dei soci.

RELAZIONE SU MONITORAGGIO E VERIFICA DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2023

In adempimento al Programma di valutazione del rischio aziendale (CdA 31 marzo 2017), integrato successivamente con i nuovi indici previsti dall'art. 13 del d.lgs. 14/2019 e con gli ulteriori indici, acquisiti dalle indicazioni fornite dal *Modello di relazione sul governo societario* redatto dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili (03/2019), si è proceduto all'attività di monitoraggio e di verifica del rischio aziendale le cui risultanze, con riferimento alla data del 31/12/2023, sono di seguito evidenziate.

1. LA SOCIETÀ

SILFIspa, nasce come società in house del Comune di Firenze (socio unico) il 1 marzo 2016, affidataria di servizi pubblici locali a rilevanza economica quali la pubblica illuminazione, gli impianti semaforici e, nel complesso i sistemi impiantistici e tecnologici a servizio della viabilità comunale.

In data 2 aprile 2019 si realizza la fusione per incorporazione di Linea Comune spa (affidataria di attività di natura strumentale alle attività istituzionali degli enti soci) in SILFIspa con effetti giuridici dal 1 maggio 2019 e, ai fini contabili e fiscali, dal 1 gennaio 2019.

In data 1 settembre 2021 si è perfezionata l'acquisizione dell'azienda della società Florence Multimedia srl, società in house della Città Metropolitana di Firenze, specializzata in attività di produzione e distribuzione di contenuti multimediali legati al territorio.

Dal 24 settembre 2021 alla denominazione sociale SILFIspa, che rimane invariata, è associato il nuovo brand *Firenze Smart*, che meglio rappresenta e sintetizza la molteplicità dei servizi che attualmente sono in gestione alla società.

La SILFI Società Illuminazione Firenze e Servizi Smartcity Spa di seguito indicata come SILFIspa, ha per **oggetto sociale** le seguenti attività:

A) costruzione, progettazione, installazione, manutenzione, ristrutturazione, monitoraggio, riqualificazione energetica, integrazione, adeguamento normativo e gestione di impianti tecnologici distribuiti sul territorio, anche a rete, connessi direttamente o indirettamente con la mobilità pedonale, veicolare, tranviaria e turistica, quali ad esempio:

- l'illuminazione pubblica;
- gli impianti semaforici e la relativa centrale di controllo;
- le reti pubbliche o private di trasmissione dati o video su cavi in rame o in fibra ottica e WI-FI;
- i pannelli semaforici della ZTL;
- i pannelli a messaggio variabile;
- i dissuasori mobili per la gestione del traffico;
- gli erogatori di energia per veicoli elettrici;
- le telecamere di videosorveglianza.

Quanto sopra inclusa ogni attività strumentale accessoria necessaria alla gestione dei suddetti impianti compreso l'acquisto di energia elettrica e la possibilità di operare anche in veste di ESCO.

B) gestione della Smart City Control Room di ambito metropolitano al fine di erogare servizi connessi alla mobilità a favore della cittadinanza, degli Enti pubblici e dei loro soggetti partecipati, quali per esempio la costituzione e l'aggiornamento di banche dati, l'integrazione tra dati e sistemi diversi, il supporto informativo per la gestione delle situazioni, la produzione di analisi e studi a supporto della pianificazione della mobilità, i servizi di infomobilità e di mobility management;

C) Fornitura di servizi evoluti e prodotti integrati per la realizzazione della città intelligente, la gestione di banche dati territoriali, lo sviluppo e gestione di servizi rivolti ai cittadini, visitatori ed attività economiche, la realizzazione e l'utilizzo di grandi basi di dati e la gestione della conoscenza da queste derivata, la realizzazione di software su richiesta e/o l'integrazione di prodotti hardware e software di mercato.

Si citano come esempi la gestione del centro servizi territoriali e dei servizi informativi territoriali, la FIRENZE CARD, lo sviluppo e la gestione di sistemi di pagamento on line, la gestione e la realizzazione di sistemi di interazione multicanale rivolti ai cittadini (CONTACT CENTER) e il supporto agli enti soci sulla gestione della sicurezza e riservatezza dei dati informatici o nella comunicazione istituzionale; tutto quanto sopra inclusa ogni attività strumentale accessoria necessaria alla fornitura di tali servizi.

D) La progettazione, realizzazione e gestione di attività e prodotti di informazione e comunicazione inclusa l'organizzazione di conferenze stampa, seminari ed eventi di comunicazione e promozione; l'ideazione e la realizzazione di format (App, podcast, canali digitali, rubriche...) e prodotti audio-video (filmati, video storytelling, clip video, motion graphic) multicanale sia a scopo promozionale che con un taglio giornalistico a supporto di servizi, iniziative, prodotti e attività legate all'informazione e alla comunicazione istituzionale degli enti pubblici soci; la prestazione e l'esercizio di servizi innovativi di ogni tipo, connessi alla realizzazione di prodotti e/o contenuti destinati alla diffusione telefonica via cavo, via internet compresi quelli informatici; l'ideazione e la realizzazione di strumenti e format, nonché lo svolgimento di attività di consulenza, assistenza, formazione e promozione all'uso degli strumenti informatici atti a ridurre il divario digitale dei cittadini - anche extracomunitari - attraverso l'utilizzo di tecnologie, conoscenze, progetti e servizi innovativi; la gestione di campagne di comunicazione attraverso la progettazione di piani crossmediali (dalla carta stampata al digitale, dalla tv alla radio) nonché le attività di ricerca di sponsorship, partnership e pubblicità a supporto di eventi, manifestazioni e servizi indicati dagli enti pubblici soci. Le suddette attività devono avvenire

secondo le direttive impartite dagli enti pubblici soci; la progettazione, condivisione e coordinamento di piani di comunicazione in occasione di iniziative e campagne di comunicazione che coinvolgono due o più enti pubblici soci.

La Società può a tali fine compiere tutte le operazioni industriali, commerciali, finanziarie, mobiliari, immobiliari, compresa anche l'assunzione di beni in locazione finanziaria (leasing), anche indiretta, nonché ogni altra operazione comunque connessa, attinente e strumentale al conseguimento anche indiretto degli scopi sociali, fatta eccezione per le operazioni di raccolta del risparmio tra il pubblico e per l'esercizio delle attività disciplinate dalla normativa in materia di intermediazione finanziaria.

La società potrà svolgere attività non prevalente per conto o in favore di terzi, nei limiti, nelle modalità e per la durata consentiti dalla normativa vigente e pertanto oltre l'ottanta per cento del suo fatturato deve essere effettuato nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dagli enti pubblici soci, ai sensi dell'articolo 16 comma 3 D.Lgs. 175/2016.

Al fine del raggiungimento dell'oggetto sociale, la Società potrà:

- assumere partecipazioni, anche azionarie, in società;*
- promuovere la costituzione ed il coordinamento di consorzi, reti d'impresa o oltre entità aventi scopi affini all'oggetto sociale.*

L'esecuzione e la promozione di quanto previsto dall'oggetto sociale potrà essere svolta anche per altri enti pubblici.

Sintesi dei servizi gestiti da Firenze Smart:

area impiantistica

- ✓ impianti di illuminazione pubblica
- ✓ impianti semaforici
- ✓ sistema di supervisione del traffico e della mobilità urbana
- ✓ sistema centralizzato di controllo semaforico (UTC)
- ✓ pannelli a messaggi variabili e pannelli informativi sui varchi di accesso ZTL
- ✓ dissuasori mobili a scomparsa
- ✓ colonnine di ricarica veicoli elettrici
- ✓ sistema di videosorveglianza cittadina
- ✓ rete comunale in fibra ottica

area informatica

- ✓ gestione piattaforma dei servizi tecnologici (CST)
- ✓ gestione e sviluppo dei sistemi informativi territoriali (SIT)
- ✓ progettazione e sviluppo software
- ✓ gestione delle attività del Contact Center 055055
- ✓ gestione Firenze Card
- ✓ gestione delle biglietterie informatizzate dei musei civici fiorentini
- ✓ gestione altri servizi multicanali

area informazione e comunicazione

- ✓ produzione e distribuzione di contenuti multimediali legati al territorio della Città Metropolitana di Firenze
- ✓ servizi di INFO MOBILITA' - "Muoversi in Toscana"
- ✓ web Tv "Florence TV"
- ✓ ideazione e realizzazione campagne di comunicazione

2. LA COMPAGINE SOCIALE

L'assetto proprietario della Società al 31/12/2023 è il seguente:

Ente socio	n. azioni possedute	Quota di C.S.	% di C.S.
Comune di Firenze	873.900	873.900,00 €	83,627%
Città Metropolitana di Firenze	123.900	123.900,00 €	11,856%
Comune di Sesto Fgiorentino	5.900	5.900,00 €	0,565%
Comune di Scandicci	5.900	5.900,00 €	0,565%
Comune di Fiesole	5.900	5.900,00 €	0,565%
Comune di Bagno a Ripoli	5.900	5.900,00 €	0,565%
Comune di Campi Bisenzio	5.900	5.900,00 €	0,565%
Unione Comunale Valdarno e Valdisieve	5.900	5.900,00 €	0,565%
Unione Montana Comuni Mugello	5.900	5.900,00 €	0,565%
Unione Comunale del Chianti Fiorentino	5.900	5.900,00 €	0,565%
TOTALE	1.045.000	1.045.000,00 €	100%

3. ORGANO AMMINISTRATIVO

L'organo amministrativo è costituito dal CdA nominato con delibera assembleare in data 11/05/2022, e rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2024:

Rag. Matteo Casanovi – Presidente e Amministratore Delegato

Dott. Simone Dal Pino – Consigliere

Dott.ssa Maria Cristina Giglioli - Consigliere

Avv. Alessandro Tarducci – Consigliere

Avv. Michela D'Angelo – Consigliere

4. ORGANO DI CONTROLLO – REVISORE.

L'organo di controllo è costituito da un collegio sindacale nominato con delibera assembleare in data 11/05/2022 e rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2024.

Dott. Carlo Sarra – Presidente del Collegio Sindacale

Dott.ssa Antonella Giachetti – Sindaco effettivo

Dott. Niccolò Billi – Sindaco effettivo

La revisione è affidata al dott. Daniele Torrini con delibera assembleare del 28/04/2023 e rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2025.

5. IL PERSONALE.

La situazione del personale occupato alla data del 31/12/2023 è la seguente:

Persone in organico al 31/12/2023	Tot. N.
DIRIGENTI	2
INDUSTRIA METALMECCANICA - Livello A1	4
INDUSTRIA METALMECCANICA - Livello B3	11
INDUSTRIA METALMECCANICA - Livello B2	22
INDUSTRIA METALMECCANICA - Livello B1	11
INDUSTRIA METALMECCANICA - Livello C3	22
INDUSTRIA METALMECCANICA - Livello C2	12
INDUSTRIA METALMECCANICA - Livello D2	13
GIORNALISTI – Tele-radio giornalista TV	3
Somministrati	6
TOTALE PERSONALE AL 31/12/2023	106

Sulla base di quanto indicato nell'atto di indirizzo del Comitato di Controllo Analogico del 11 maggio 2022, la società ha provveduto ad un aggiornamento della dotazione organica evidenziando i fabbisogni di personale triennale, sia in relazione alla cessazione di personale che in ordine agli sviluppi delle attività, tenendo sempre conto del quadro di sostenibilità degli equilibri economici e degli obiettivi impartiti.

6. VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2023.

La Società ha condotto la misurazione del rischio di crisi aziendale utilizzando gli strumenti di valutazione indicati nel Programma elaborato ai sensi dell'art. 6, co. 2, d.lgs. 175/2016 e verificando l'eventuale sussistenza di profili di rischio di crisi aziendale in base al Programma medesimo, secondo quanto di seguito indicato.

6.1. ANALISI DI BILANCIO

L'analisi di bilancio si è articolata nelle seguenti fasi:

- raccolta delle informazioni ricavabili dai bilanci, dalle analisi di settore e da ogni altra fonte significativa;
- riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico;
- elaborazione di strumenti per la valutazione dei margini, degli indici, dei flussi;
- comparazione dei dati relativi all'esercizio corrente e ai tre precedenti;
- formulazione di un giudizio sui risultati ottenuti.

6.1.1. Esame degli indici e dei margini significativi

Prima di procedere con l'esame degli indici, si fornisce lo stato patrimoniale riclassificato e il conto economico riclassificato a "valore aggiunto" degli ultimi tre esercizi.

	STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO	2023	2022	2021
I	Attivo Immobilizzato	6.427.927	7.750.765	9.027.897
	Immobilizzazioni immateriali	3.726.077	4.837.712	5.954.992
	Immobilizzazioni materiali	2.701.037	2.906.640	3.070.466
	Immobilizzazioni finanziarie	813	6.413	2.439
Ab	Attivo circolante	14.621.821	14.608.677	12.715.756
	Disponibilità di magazzino	1.348.421	998.727	1.084.044
	Liquidità differite	5.768.598	6.953.555	3.772.337
	Liquidità immediate	7.504.802	6.656.395	7.859.375
	TOTALE CAPITALE INVESTITO	21.049.748	22.359.442	21.743.653
Cp	Patrimonio netto	7.681.680	7.975.807	6.457.022
Cs	Capitale Sociale	1.045.000	1.045.000	1.045.000
	Riserve	4.391.456	4.387.923	4.334.506
	Risultato d'esercizio	2.245.224	2.542.884	1.077.516
Pc	Passività consolidate	5.635.982	7.055.457	7.994.305
	Fondi	2.845.560	2.900.676	2.484.423
	Debiti a medio e lungo termine	2.790.422	4.154.781	5.509.882
Pb	Passività correnti	7.732.086	7.328.178	7.292.326
	Debiti a breve termine	7.681.739	7.280.199	7.239.529
	Ratei e risconti passivi	50.347	47.979	52.797
CI	TOTALE FONTI	21.049.748	22.359.442	21.743.653

	CONTO ECONOMICO A VALORE AGGIUNTO	2023	2022	2021
A	Ricavi netti	22.985.669	22.495.004	17.241.792
	Costo per materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	2.045.381	1.642.308	1.587.514
	Costo per servizi	11.549.517	11.126.351	7.164.282
	Costo per godimento beni di terzi	303.401	284.807	282.433
	Variazione rimanenze	- 349.694	85.317	- 204.360
	Accantonamenti	281.953	359.017	472.269
	Oneri diversi di gestione	102.484	96.852	169.013
B	Costi esterni	13.933.042	13.594.652	9.471.151
A-B	Valore aggiunto	9.052.627	8.900.352	7.770.641
	Costo per il personale	5.342.034	5.096.273	4.910.400
	Margine operativo lordo - EBITDA	3.710.593	3.804.079	2.860.241
	Ammortamenti e svalutazioni	1.501.778	1.484.946	1.395.445
	Totale ammortamenti e svalutazioni	1.501.778	1.484.946	1.395.445
	Proventi non caratteristici	702.604	1.091.886	221.504
	Reddito operativo - EBIT	2.911.419	3.411.019	1.686.300
	Risultato area finanziaria	117.879	- 74.549	- 96.221
	Reddito prima delle imposte - EBT	3.029.298	3.336.470	1.590.079
	Imposte sul reddito	784.074	793.586	512.560
	Risultato dell'esercizio	2.245.224	2.542.884	1.077.519

La seguente tabella evidenzia l'andamento degli indici e margini di bilancio considerati nel periodo oggetto di esame (esercizio corrente e due precedenti).

	Indicatori	Bilancio esercizio 2021	Bilancio esercizio 2022	Bilancio esercizio 2023
1	la gestione operativa della società sia negativa per tre esercizi consecutivi (differenza tra valore e costi della produzione: A meno B, ex articolo 2525 c.c.)	1.686.297	3.411.019	2.911.419
2	le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli eventuali utili di esercizio del medesimo periodo, abbiano eroso il patrimonio netto in una misura superiore al 15%	-----	-----	-----
3	la relazione redatta dalla società di revisione, quella del revisore legale o quella del collegio sindacale rappresentino dubbi di continuità aziendale	-----	-----	-----
4	gli indici di durata dei crediti a breve termini superano i 180 giorni	gg. 71	gg. 93	gg. 82
5	Gli indici di durata dei debiti a breve termini superano i 180 giorni	gg. 144	gg. 91	gg. 102
6	Rapporto % tra oneri finanziari e fatturato	0,572%	0,458%	0,382%
7	Indice di autonomia finanziaria (capitale proprio/Totale dei finanziamenti)	0,945	1,449	1,847
8	Indice di disponibilità (Attivo circolante/Debiti a breve)	1,74	1,99	1,89
9	Indicatore di tempestività dei pagamenti (art. 33 D.lgs.33/2013) -Pubblicato sul sito nella sezione amministrazione trasparente	8,39	0,36	-3,02

	Indicatori art. 13 D.Lgs 14/2019	Bilancio esercizio 2021	Bilancio esercizio 2022	Bilancio esercizio 2023
1	Sostenibilità degli oneri finanziari in termini di rapporto tra gli oneri finanziari ed il fatturato; <i>[C17/A1 (A3 per chi lavora con commesse pluriennali)]</i>	0,0056932 0,57%	0,00458 0,46%	0,00382 0,382%
2	Adeguatezza patrimoniale in termini di rapporto tra patrimonio netto e debiti totali; <i>[A del passivo – A dell’attivo e dividendi deliberati/ D + E del passivo]</i>	0,5043678 50,44%	0,69458 69,46%	0,73002 73,00%
3	Ritorno liquido dell’attivo in termini di rapporto da cash flow e attivo; <i>[Risultato es. + B.10 + B.12 + B.13 + D/ totale attivo]</i>	0,1354525 13,54%	0,19620 19,62%	0,19140 19,14%
4	Liquidità in termini di rapporto tra attività a breve termine e passivo a breve termine; <i>[C dell’attivo entro l’esercizio + D attivo/ D entro es del passivo + E del passivo]</i>	1,7437174 174,37%	1,99349 199,35%	1,89106 189,11%
5	Indebitamento previdenziale e tributario in termini di rapporto tra l’indebitamento previdenziale e tributario e l’attivo. <i>[D13 +D12 del passivo/ totale attivo]</i>	0,0357572 3,57%	0,02756 2,76%	0,02750 2,75%

INDICI	2023	2022	2021
MOL o EBIDTA	3.710.593	3.804.079	2.860.241
EBIT	2.911.419	3.411.019	1.696.297
ROE netto	0,41	0,47	0,20
ROE lordo	0,56	0,61	0,30
ROI	0,14	0,15	0,08
ROS	0,13	0,15	0,10
Margine primario di struttura	1.253.753	225.042	2.570.875
Quoziente primario di struttura	1,20	1,03	0,72
Margine secondario di struttura	6.889.735	7.280.499	5.423.430
Quoziente secondario di struttura	2,07	1,94	1,60
Disponibilità liquide	7.504.802	6.656.395	7.859.376
Posizione finanziaria netta a breve termine	6.136.954	5.308.710	6.531.555
Posizione finanziaria netta	3.346.532	1.153.929	1.032.578
Liquidità primaria	1,72	1,86	1,60
Liquidità secondaria	1,90	1,99	1,75
Indebitamento	1,46	1,53	2,09
Tasso di copertura degli immobilizzi	1,74	1,66	1,41

Gli indici presi ad esame non rilevano al momento alcuna criticità .

Livello di indebitamento: Il rapporto di indebitamento sta scendendo, contribuendo quindi al miglioramento della solidità patrimoniale della società e aumentando la sua capacità di far fronte a eventuali imprevisti o sfide economiche.

Liquidità sana: L'azienda dispone di una robusta liquidità, con un rapporto corrente positivo e una rapida capacità di coprire gli impegni a breve termine.

Gestione attiva del capitale circolante: La gestione del capitale circolante è efficiente, evidenziando una buona gestione delle attività e delle passività correnti.

La seguente tabella evidenzia l'indicatore per l'analisi prospettica:

DSCR - Debit Service Coverage Ratio (Alert 6m < 1)	
<i>[Rapporto Risorse Esistenti + Flusso attivo atteso - Flusso passivo (al netto dei rimborsi finanziari)]</i>	
Liquidità	6.574.085 €
Entrate per crediti commerciali	9.933.675 €
Pagamenti fornitori	- 6.817.148 €
Costi per il personale	- 2.667.534 €
Altri pagamenti	- 49.999 €
TOTALE	6.973.079
Rate finanziamento socio	4.158.270
DSCR	1,68

L'azienda gode di una solidità finanziaria, come indicato da un DSCR superiore a 1, il che implica che può coprire facilmente i costi del servizio del debito con le sue entrate operative.

6.1.2. Valutazione dei risultati.

Una situazione, in cui l'indice DSCR è superiore a 1 e gli altri indici finanziari, economici e patrimoniali sono positivi, indica una condizione aziendale solida.

6.1.3 Conclusioni

I risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, co. 2 e 14, co. 2, 3, 4, 5 del d.lgs. 175/2016 inducono l'organo amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla Società sia *da escludere*.

Tutti i dati analizzati esprimono un quadro complessivamente positivo della situazione aziendale, indicando una gestione finanziaria prudente e una solida performance operativa.

7. STRUMENTI INTEGRATIVI DI GOVERNO SOCIETARIO.

Ai sensi dell'art. 6, co. 3 del d.lgs. 175/2016:

“Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:

- a) *regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;*
- b) *un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;*
- c) *codici di condotta propri, o adesione ai codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;*
- d) *programmi di responsabilità sociale dell'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea”.*

In base al co. 4:

“Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio di esercizio”.

In base al co. 5:

“Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4”.

Nella seguente tabella si indicano gli strumenti integrativi di governo societario:

	Oggetto della valutazione	Risultanza della valutazione
a)	Regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;	<i>Si ritiene l'integrazione non necessaria, date le caratteristiche specifiche della società e dell'attività svolta</i>
b)	Un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;	<i>In ragione della crescente dimensione e complessità della società si prevede l'inserimento di una figura aggiuntiva al fine di migliorare l'efficienza della gestione e garantire la conformità operativa alle normative vigenti.</i>

c)	Codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;	<i>L'Azienda si è già dotata di una Carta dei Servizi, nonché di un Codice Etico e di comportamento</i>
d)	Programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea.	<i>Si ritiene al momento l'integrazione non necessaria.</i>

Firenze, 29 marzo 2024

Il Consiglio di Amministrazione

ORGANIGRAMMA SILFIspa

al 31 DICEMBRE 2023



	Personale in forza al 31 DICEMBRE 2023 a tempo indeterminato (n° lavoratori)	Personale in forza al 31 DICEMBRE 2023 a tempo determinato (n° lavoratori)
dirigenti	2	0
quadri	4	0
impiegati	60	3
operai /intermedi	34	3
TOTALE	100 (97,07 FTE)	6 (6 FTE)

